Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 ottobre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5534 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

Le elezioni in Granbretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Tra cinque giorni l'elettorato britannico sarà chiamato alle urne e la lotta fra i due maggiori partiti, quello conservatore e quello laburista, si fa sempre più accesa. Il partito di Harold Wilson, che nelle ultime settimane era stato superato da quello di Sir Alec Douglas Home nei numerosi sondaggi preelettorali pubblicati dalla stampa inglese, è nuovamente in testa, e sta progressivamente aumentando il proprio vantaggio. Secondo il più recente sondaggio Gallup, che sarà pubblicato domani mattina sul «Sunday Telegraph», il margine in favore dei laburisti avrebbe ormai raggiunto proporzioni decisive e varierebbe fra il 5 e il 6 per cento. Considerando che secondo la Gallup il vantaggio laburista era la scorsa settimana del 4 per cento, mentre due settimane fa i conservatori erano in testa con uno scarto dello 0,5 per cento, è chiaro che negli ultimi quindici giorni i laburisti hanno fatto passi da gigante.

I conservatori, che dopo mesi di oscurità, erano riemersi e parevano lanciati verso un'altra vittoria elettorale, stanno rapidamente perdendo la fiducia dell'elettorato, se si presta fede ai dati della Gallup. Nelle ultime due settimane l'appoggio al partito conservatore sarebbe passato dal 46,5 per cento al 42,5 per cento, mentre i laburisti avrebbero progredito passando dal 46 per cento al 48,5 per cento. Nell'ultima settimana, in particolare, i conservatori hanno perso l'appoggio dell'1,5 per cento dell'elettorato, senza che i laburisti guadagnassero terreno. Ciò è stato a tutto vantaggio del partito liberale, terzo incomodo di queste combattute elezioni, che è passato da quota 7 a quota 8,5 per cento.

Il Primo Ministro Douglas Home si rende conto dell'improvvisa mareggiata in cui il suo partito si trova. Oggi pomeriggio, ancora all'oscuro dei dati Gallup (dati, d'altronde, che non coincidono sempre con quelli di altri sondaggi e tendono a dare un maggior vantaggio ai laburisti), Douglas Home ha detto dello stato d'animo che regna fra i membri del Governo: «E' buono, per quanto ciò sia possibile». Ha poi riaffermato la propria fiducia in un successo elettorale: «Possiamo trascinare la gente con noi — ha detto — adesso che molte questioni vengono in chiaro». E ha indicato nella questione nucleare uno dei punti maggiormente favorevoli al suo partito. «Il popolo britannico — ha spiegato — non vuole vederci rinunciare all'atomica, soprattutto adesso che la Cina e la Francia stanno entrando nel circolo nucleare».

Ma in altra sede il leader laburista Wilson ha controbattuto, affermando che il «deterrent» indipendente non potrà mai essere tale, in quanto gli Stati Uniti avranno l'ultima parola in ogni circostanza. «E, comunque — ha continuato Wilson — gli americani sono i soli ad avere i razzi per lanciare la bomba». Tranquillo, sicuro di sè, il leader laburista ha poi parlato della reazione degli ambienti finanziari ai più recenti sondaggi dell'opinione pubblica: a un rapido calo nei primi giorni dopo una vittoria laburista, ha affermato Wilson, farà seguito un periodo di grandi investimenti, e si tratterà allora di vero investimento, non di azzardo da parte di qualche affarista.

Intanto il grave problema dei disordini durante i comizi del Primo Ministro, culminato due giorni fa a Birmingham quando Douglas Home fu costretto a interrompere il discorso, non è stato risolto nonostante l'intervento di ieri dei leaders dei tre maggiori partiti. A Tooting, nei pressi di Londra, il Primo Ministro e Lady Douglas Home sono riusciti a stento a entrare nella loro automobile mentre la polizia cercava di trattenere decine di giovani. Durante il comizio, un gruppo di dimostranti aveva interrotto a più riprese il Primo Ministro, e alcuni giovani su un autocarro avevano battuto i piedi quasi ininterrottamente sul cassone del pesante veicolo.

Nei pressi di Birmingham il Ministro della Scienza e dell'Educazione, Quintin Hogg, ha invece trovato il sistema per far tacere i disturbatori. Giunto nel luogo in cui si svolgeva il comizio, mentre un gruppo di giovani cercava di far tacere un suo collega, Hogg ha afferrato il microfono e ha detto, consegnando il cappello a un uomo che gli stava vicino: «Mettete le vostre domande nel cappello mentre io e i miei colleghi parliamo, poi risponderò a tutti». L'idea ha avuto successo, e nessuno ha disturbato per tre quarti d'ora. Poi le grida sono ricominciate.

Eugenio Galvano

UN IMPONENTE SPETTACOLO DI GIOVINEZZA E DI FOLCLORE NELLO STADIO DI TOKIO

È COMINCIATA LA XVIII OLIMPIADE IN GARA SETTEMILA ATLETI DI 94 PAESI

Da oggi lotteranno per un pacifico trionfo secondo il motto: «Citius, altius, fortius» La grande sfilata delle nazioni nella cerimonia inaugurale presieduta dall'Imperatore



Tokio — L'ultimo tedoforo, Yoshimori Sakai, saluta la folla dopo aver acceso con la fiaccola olimpica il grande braciere

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 10

Il Giappone, questo meraviglioso antico popolo, affascinante nel suo mistero orientale, suggestivo per la struggente bellezza della sua terra, risorto di prepotenza dalle ceneri della guerra ed impostosi con giusta coscienza dei propri meriti all'ammirazione del mondo intero, ha celebrato oggi, con meritato orgoglio, unito in un simbolico abbraccio con tutti i popoli del globo, in nome dello sport ed al di sopra di ogni barriera di parte, la solenne apertura della XVIII Olimpiade dell'era moderna.

Tokio, rattristata dalla incessante pioggia e dal cielo plumbeo, dei giorni scorsi, con quelle nuvole basse e grigie che parevano ancorate sopra la città, si era svegliata questa mattina rischiarata da un sole che ha premiato, come la crema sulla torta, gli encomiabili sforzi degli organizzatori giapponesi. Non una nuvola dunque. Il cielo amico ci ha subito messo addosso una grande allegria facendoci dimenticare ogni ansia, ogni fatica, ogni apprensione.

Sin dalle prime ore del mattino, quattromila agenti, armati di radiotrasmittenti personali, si erano disposti ad anello attorno allo stadio, controllando ogni strada di accesso per assicurare un perfetto scorrimento del traffico. E dei temuti ingorghi non ne abbiamo visto neppure uno, e non si trattava di poco, considerati l'afflusso del pubblico — quest'ultimo, gigantesco, costretto in verità ad una lunga ed estenuante marcia dato che i parcheggi sono stati allestiti a notevole distanza dallo stadio — ed i 200 autobus resisi necessari per trasportare alla sfilata, dal Villaggio Olimpico, quasi settemila atleti.

Prima scena del grande dramma, perchè dramma è stato per la sua carica di pathos e commozione, l'ingresso delle bande musicali, sei in tutto. Sfila in testa il complesso dello Esercito, chiamato in questo Paese, retto per secoli da una rigida casta militare, «Forze di terra per l'autodifesa». Il Giappone infatti, dopo la guerra, non possiede Forze Armate vere e proprie. Seguono la banda dell'Aviazione, della Marina e della Polizia, anche questa di autodifesa, i pompieri nelle loro sgargianti uniformi e quattro cori che eseguiranno i vari inni. Quindi, fra il silenzio generale, compare nella tribuna d'onore l'esile figura dell'Imperatore Hirohito. Pensiamo al rapido cambiamento delle tradizioni locali: fino a pochi anni fa, una ventina, l'Imperatore non compariva mai in pubblico. Ora lo può fare.

Mentre risuona la musica dell'inno nazionale nipponico, urlata ai quattro venti da mastodontici altoparlanti, salgono sui pennoni esterni dello stadio i vessilli delle 94 Nazioni partecipanti ai Giochi. Sul grande quadro luminoso, disposto sopra la curva sinistra dell'arena, compaiono simultaneamente le nobili parole di Pierre de Coubertin, il fondatore delle Olimpiadi moderne: «...L'aspetto più significativo dei Giochi olimpici non è la vittoria ma la partecipazione, così come la più importante cosa della vita non è il trionfo ma la lotta».

Quindi, mentre l'entusiasmo sale alle stelle, ha inizio la sfilata dei concorrenti, divisi per Paese. Un boato indescrivibile accoglie l'ingresso della Grecia, per tradizione la prima ad aprire la parata sin dal lontano 1896. Dopo gli ellenici, vestiti impeccabilmente con un grigio-fumo di Londra, l'Afghanistan, l'Algeria, due soli atleti, ed i «gauchos» argentini, molto eleganti nelle loro giacche blu marino, con calzoni grigiochiari. Poi, la forte compagine dei «canguri»: le australiane in giallo, con cappellini giovanili dello stesso colore; per i maschi giacca verde-prateria e calzoni bianchi. Gli «aussie», giunti dinanzi alla tribuna imperiale, si tolgono il cappello, portandolo al petto. Quindi l'Austria, giacca blu e calzoni beige. I belgi, gli unici in guanti, ed i sette rappresentanti della Bermuda. La loro divisa? Beh, c'era da aspettarselo: giacca carta da zucchero e classici shorts bianchi, il marchio di fabbrica dell'isola atlantica. Passa la bandiera boliviana, senza alcun accompagnatore: il suo unico atleta non è ancora giunto a Tokio; ma verrà poi! Grandi applausi per i «carioca», i brasiliani; lo si vede subito che sono gente dal sangue caldo: mentre gli altri marciano impettiti, il loro passo è piuttosto disordinato e più d'uno saluta il pubblico con ampie gesta della mano.

La Bulgaria apre la lunga teoria dei paesi comunisti. Le ragazze indossano tailleurs rosso sgargiante, di netta foggia occidentale; i maschi, più semplicemente, un monopetto grigio-neutro. I quattro del Camerun si presentano nei loro variopinti costumi nazionali. Lo esempio sarà seguito da diverse squadre africane, presenti per la prima volta ai Giochi olimpici.

Molto entusiasmo per l'apparire della squadra unitaria della Germania. Abbandonate per il momento le diatribe fra l'Est e l'Ovest, i tedeschi offrono un bel colpo d'occhio. Le atlete decisamente carine nei loro vestiti rosa pallido da fioritura di ciliegi, i maschi in bianco tropicale. Dietro ai germanici, lo sparuto manipolo di concorrenti del Ghana, in costume nazionale, con la spalla destra allo scoperto.

Quindi la grande sorpresa. Entra l'Inghilterra ed il pubblico sembra trattenere il fiato, quasi non volendo credere ai propri occhi. Le inglesi infatti indossano la stessa divisa delle tedesche, con la piccola ed insignificante variante di una diversa foggia del cappellino. Bene o male, le albioniche fanno buon viso e si meritano un bell'applauso. Ma, disdetta, la cattiva sorte non è ancora finita. Quando le rispettive squadre si schierano a centro campo, le inglesi e le tedesche sono fianco a fianco e si guardano a vicenda, almeno dal di fuori, divertite. Per fortuna nessun problema per gli atleti britannici: i loro «blazer», tipo Bond Street, spiccano per l'inconfondibile eleganza.

Ancora l'Ungheria, l'Islanda, gli indiani con turbante azzurro pallido, l'Iran e l'Iraq, la stella di Davide d'Israele e, finalmente l'Italia. Lo confessiamo: ci sono venuti i lucciconi a vedere il tricolore sventolare da questa parte del mondo. Asciughiamo

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

MANCANO QUARANTA GIORNI ALLE AMMINISTRATIVE DI NOVEMBRE

Oggi i partiti aprono la campagna elettorale

Preannunciati numerosi discorsi - Il questionario per i medici dell'on. Segni - Kozirev a colloquio con il Presidente del Consiglio

Roma, 10

Il Presidente del Consiglio Moro ha ricevuto oggi l'Ambasciatore dell'URSS Kozyrev. Nel corso del colloquio l'Ambasciatore ha attirato l'attenzione dell'on. Moro sul problema della rinuncia da parte degli Stati al ricorso alla forza nella risoluzione delle vertenze territoriali e di frontiera, avanzate come è noto nel messaggio di Kruscev ai Capi di Stato e di Governo del 31 dicembre 1963 e che ora il Governo sovietico pone all'esame della prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU.

Dopo aver esposto le considerazioni alle quali si è ispirata l'Unione Sovietica nel proporre questo problema alla discussione dell'Assemblea generale, l'Ambasciatore ha espresso la speranza del Governo sovietico che il Governo italiano contribuisca all'adozione, da parte dell'Assemblea generale, di decisioni costruttive su questo importante problema.

Il Presidente del Consiglio, richiamando la risposta da lui data al messaggio del Premier Kruscev su questo stesso tema, ha assicurato l'Ambasciatore che il Governo italiano non mancherà di seguire il dibattito che avverrà in sede ONU con l'interesse e l'attenzione che merita ogni proposta che miri al consolidamento della pace.

Con i discorsi di domani, domenica, si aprirà la campagna elettorale amministrativa. Sono preannunciati i discorsi di Moro e Rumor a Trento nel corso delle cerimonie commemorative per De Gasperi, di Malagodi a Milano, di Ingrao, De Martino, Michelini, Covelli, Tanassi, La Malfa eccetera. Ma oltre al tema elettorale è all'ordine del giorno, nella fase molto intensa che si è aperta per la politica italiana, il problema presidenziale.

Per rispondere alle varie interrogazioni parlamentari sull'argomento, il Presidente del Consiglio Moro farà quasi certamente le sue attese dichiarazioni a Montecitorio, nella giornata di venerdì. Mercoledì il Governo dovrebbe avere il responso dei medici curanti dell'on. Segni. Giovedì Moro riunirà il Consiglio dei Ministri. Non dovendosi procedere ad alcuna declaratoria, la riunione del Gabinetto non sembra effettivamente indispensabile. Ma si sa che il Presidente del Consiglio vuole prima sottoporre la sua risposta ai colleghi di Governo. Probabilmente, nei primi giorni della settimana entrante, Moro si incontrerà con i leaders della coalizione. Stando alle indiscrezioni degli ambienti parlamentari, lunedì il Presidente del Consiglio dovrebbe recarsi al Quirinale per consegnare al Segretario generale della Presidenza — il quale, a sua volta, dovrebbe consegnarlo ai medici curanti del Presidente della Repubblica — il questionario redatto dal Guardasigilli Reale.

Il documento, sul quale, ovviamente, è mantenuto il massimo riserbo, consterà di vari quesiti ai quali dovranno rispondere i medici. Fra tali punti, ci sarebbe quello con il quale verrà richiesto se ci sono possibilità effettive e concrete di un completo ristabilimento in salute dell'on. Segni e l'indicazione del tempo eventualmente occorrente perchè tale ristabilimento possa completarsi.

L'opinione prevalente è che il collegio medico non sia attualmente in condizioni di poter rispondere a tutti i quesiti e che la risposta avrà carattere interlocutorio, rinviando a un tempo più o meno lontano una valutazione decisiva. In altre parole, i medici curanti si limiterebbero a dire che le condizioni di salute del Capo dello Stato continuano a migliorare e che per conoscere meglio se vi sono possibilità di guarigione completa sia sotto l'aspetto della capacità di intendere e di volere che sotto l'aspetto della espressione del pensiero, attraverso la parola e lo scritto, occorrerà attendere ancora un certo periodo di tempo, per consentire all'illustre infermo di poter trarre tutto il giovamento possibile dalle cure praticategli.

Com'è noto, le interrogazioni fino ad ora presentate alla Camera, sul problema del Quirinale, sono sei: le hanno depositate il PCI, il PSIUP, il PSI, il PRI, il MSI e il PDIUM. Ma anche i democristiani presenteranno martedì una loro interrogazione. Restivo, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Palermo, ne stenderà il testo e sarà il primo firmatario. Un'altra interrogazione è preannunciata dai liberali.

La situazione

La nuova settimana si apre sotto il segno elettorale. Gli inglesi, infatti, si recheranno alle urne nella giornata di giovedì. In Italia, invece, si apre la campagna elettorale amministrativa che avrà certamente per i suoi risultati e per il momento in cui si svolge, ripercussioni in campo politico.

In Granbretagna siamo alla stretta finale tra conservatori e laburisti. Secondo le ultime segnalazioni, il partito di Wilson avrebbe nei confronti dei conservatori, un piccolo margine di vantaggio. Ma praticamente i due partiti sono quasi alla pari e basterà un piccolo spostamento dell'elettorato in questi ultimi giorni per dare la vittoria all'uno o all'altro. E' evidente che, comunque, l'esito elettorale inglese avrà qualche ripercussione, seppure in prospettiva, nella politica dei Paesi occidentali. Una vittoria dei laburisti ridarebbe vigore al rilancio che i partiti socialdemocratici europei stanno tentando; la vittoria di Home, invece, contribuirebbe al rafforzamento delle correnti moderate. Va segnalato che negli ultimi giorni la campagna elettorale inglese ha assunto una notevole asprezza. Specialmente i comizi di Home sono disturbati da elementi giovanili di sinistra.

Negli Stati Uniti il Presidente Johnson ha compiuto un «tour» elettorale negli Stati del Sud sperando di ricuperare i voti di coloro che sono scontenti della sua politica a favore dei negri. A quanto pare, Kruscev intenderebbe invitare Johnson a Mosca, se egli venisse rieletto, come è quasi certo, almeno stando ai sondaggi d'opinione.

In materia di politica estera va segnalato un colloquio tra il nostro Presidente del Consiglio e l'Ambasciatore russo a Roma. Kozirev a nome del suo Governo ha illustrato l'iniziativa sovietica che presto sarà sottoposta all'ONU per la rinuncia, da parte degli Stati, all'uso della forza nelle controversie territoriali. Egli ha chiesto praticamente l'adesione italiana a questa iniziativa. Moro ha replicato che la nostra delegazione alle Nazioni Unite seguirà con interesse e attenzione la proposta come ogni altra iniziativa che miri al consolidamento della pace.

La domenica politica reca in programma discorsi dei vari leaders; Moro e Rumor parlano a Trento nel corso delle cerimonie per ricordare De Gasperi nel decimo anniversario della morte; Malagodi a Milano; sono previsti anche discorsi di Ingrao, Michelini, La Malfa, eccetera. Nel corso della settimana, infine, si terrà a Montecitorio il dibattito sul problema della Presidenza della Repubblica. Moro dopo aver sottoposto ai medici curanti i quesiti predisposti dal Governo per avere notizie sull'andamento della malattia del Capo dello Stato, riferirà le risposte dei medici stessi al Consiglio dei Ministri e poi alla Camera.

DOPO LE ELEZIONI AMERICANE DI NOVEMBRE

KRUSCEV INVITEREBBE JOHNSON A MOSCA NEL 1965

La visita nell'URSS dovrebbe essere preceduta da un «vertice» a due a Vienna o a Stoccolma

Londra, 10

Fonti diplomatiche hanno detto che Nikita Kruscev intende invitare il Presidente americano a Mosca l'anno prossimo, se Johnson sarà rieletto alla presidenza. Indicazioni di questa intenzione di Kruscev sarebbero già state fornite tramite canali diplomatici non ufficiali. Kruscev, a quanto si afferma, intenderebbe far precedere il viaggio a Mosca di Johnson con un «vertice» a due in terreno neutrale, probabilmente a Vienna, all'inizio dell'anno prossimo.

Il Capo del Governo sovietico, secondo le stesse fonti, farebbe un primo passo diretto, per saggiare le reazioni americane, con un messaggio personale di congratulazioni che, con ogni probabilità, invierebbe a Johnson dopo la sua rielezione. Le stesse fonti assicurano che diplomatici comunisti hanno effettuato sondaggi in diverse capitali occidentali, presumibilmente in vista di un passo formale del Governo sovietico dopo le elezioni presidenziali statunitensi del 3 novembre.

A quanto si è appreso, Kruscev desidera incontrarsi con il Presidente americano al più presto possibile dopo le elezioni presidenziali, ma poichè una visita a Mosca di Johnson richiederebbe comunque un lungo lavoro di preparazione, sarebbe pronto ad incontrarlo «dovunque», prima di una sua visita nell'URSS. Da parte sovietica, non si sarebbe particolarmente interessati ad un «vertice» in occasione della prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, ma si approverebbe tuttavia un incontro del genere nel caso che Johnson lo desideri.

Secondo le indicazioni fornite dalle fonti diplomatiche, Kruscev vorrebbe che l'incontro al vertice si svolgesse in un'atmosfera più tranquilla di quella che si potrebbe avere durante l'Assemblea generale, in modo da poter procedere ad un approfondito esame dei principali problemi e delle prospettive delle relazioni tra Est ed Ovest nel contesto della situazione internazionale generale. Vienna viene indicata come una sede adatta per un incontro del genere. Come alternativa, viene menzionata Stoccolma.

Il Presidente degli Stati Uniti è «debitore» di una visita al Capo del Governo sovietico. Egli, infatti, deve restituire la visita che Kruscev compì negli Stati Uniti nel 1959, durante la presidenza del generale Eisenhower. La prevista restituzione di tale visita non avvenne a causa dell'incidente dell'«U-2» abbattuto nell'URSS nel maggio 1960. Il Governo sovietico non ha però mai ritirato l'invito rivolto al Presidente americano.

IN MEZZO A UN ECCEZIONALE APPARATO DI SICUREZZA DESTINATO A PREVENIRE POSSIBILI ATTENTATI

Elisabetta accolta a Quebec con freddezza e gesti ostili

Gruppi di separatisti francesi hanno inscenato dimostrazioni, ma la polizia li ha duramente caricati - Solo duemila persone nelle vie per salutare la Sovrana



Quebec — I separatisti francesi hanno innalzato un grande striscione: «Liz torna a casa»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Scontri fra dimostranti e polizia sono scoppiati questa mattina a Quebec già pochi minuti dopo l'arrivo della Regina Elisabetta. La Sovrana era appena entrata nell'edificio del Parlamento, e stava per rispondere al messaggio del governatore Lesage, quando un gruppo di giovani, quasi tutti studenti, ha cominciato a gridare: «Torna a casa» e «viva Quebec!» all'indirizzo della Sovrana. La polizia, che nei giorni scorsi aveva avuto precise istruzioni ed era stata autorizzata ad agire prontamente senza dovere fornire alcuna spiegazione alle eventuali vittime di una sua azione, è intervenuta prontamente e dopo una breve rissa i più accaniti dimostranti erano al sicuro in uno dei tanti furgoni cellulari disseminati lungo la strada che Elisabetta avrebbe dovuto percorrere.

La Sovrana non si è accorta di niente fino all'ultimo momento. Soltanto quando le sirene del cellulare e di alcune camionette della polizia hanno coperto le campane suonate in suo onore, Elisabetta ha guardato impensierita il Duca di Edimburgo che le stava a fianco ma ha poi ripreso a sorridere ed ha concluso il suo breve discorso indirizzato al Governatore e agli abitanti di Quebec. Gli arrestati (due, dice un comunicato della polizia, ma si ritiene che possano essere di più) appartengono al gruppo dei «cavalieri dell'indipendenza» e compariranno in mattinata in tribunale accusati di aver disturbato la pace. Il movimento fa capo a Reginald Chartrand, un pugile professionista proprietario di una palestra a Montreal, ma si ritiene che i dimostranti abbiano agito di propria iniziativa e non per incarico dello Chartrand.

In generale, si osserva, l'accoglienza riservata dagli abitanti di Quebec alla Regina è stata piuttosto fredda: circa duemila persone erano accorse ai bordi della strada per salutarla, ed è del tutto mancato il calore riscontrato sull'isola Prince Edward, prima tappa del viaggio canadese di Elisabetta. Le strade, in certi tratti deserte, percorse soltanto dalle pattuglie di polizia e dalle Giubbe rosse impegnate nel formare una forte barriera di sicurezza per la Regina, davano addirittura l'impressione che gli abitanti di Quebec volessero boicottare la visita di Elisabetta. Le manifestazioni di ieri sera, in cui gli studenti della Università Laval erano scesi in piazza parodiando l'in-

E. G.

(Continua in 15.a pagina)

E' cominciata la XVIII Olimpiade

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

in fretta le lacrime, quasi vergognosi. Alfiere degli italiani è Giuseppe Delfino, lo spadista di Torino, giunto ormai alla sua quarta Olimpiade con un ricco medagliere personale: quattro d'oro ed una d'argento.

In prima fila, il capo missione Fabjan, con a fianco il dott. Giuseppe Poli, presidente della Fidal, Beppe Croce, presidente della Federazione velica e Renzo Nostini, presidente della Federazione italiana della scherma. Seguono le atlete, con alla testa la Cecchi, la Saini, la Zunini e l'accompagnatrice prof. Ines Carella Capietti. Vediamo la Beneck, la Pacifici, l saltatrice Trio, quindi gli atleti, Bruno Bianchi, Caramelli, Carminucci, Tempesta, Sar, Berruti, Morale, Ottolina, Frinolli, Ottoz e via via gli altri per un totale di 124 persone.

Sono rimasti a casa i ciclisti, che abitano a Tachikawa, i velisti di Enoshima, i canottieri ed i canoisti di Sagami, e quelli per i quali le gare avranno luogo domani: i pugili, i cestisti, i pallanuotisti, il pentathloneta Ottaviani e parte dei nuotatori. Sugli spalti sventola uno stendardo tricolore: sono i marinai dell'incrociatore «Andrea Doria» che gridano il loro incoraggiamento ai nostri. Questi rispondono con un prolungato sventolio di fazzoletti.

Le americane emergono dallo ingresso laterale scatenando lo entusiasmo generale. Gli anni dell'occupazione sono lontani. Le ragazze marciano allegre in giacchetta corta blu, gonna bianca e scarpe rosse; i maschi si concedono il lusso di un cappello alla cow-boy. Dopo la forte squadra a stelle e strisce, gli antagonisti diretti. I russi (anche per loro grandi applausi) procedono con alla testa l'uomo più forte del mondo: quel Vlasov che solleva qualcosa come 600 chilogrammi. Per lui tenere la bandiera rossa a braccio teso è uno scherzo, ma, oh meraviglia, lo vediamo cambiare il vessillo di mano, che lo sforzo sia eccessivo? Strano. Anche i russi fanno un po' di propaganda spicciola agitando fazzolettini rossi. Infine i venezuelani, che salutano un po' alla romana, ed il Giappone, la squadra di casa che chiude la parata, durata tre quarti d'ora.

E' arrivato il grande momento, Hirohito pronuncia la fatidica frase: «Dichiaro aperti i Giochi olimpici di Tokio celebranti la XVIII Olimpiade dell'Era moderna». Sono le 15.03 locali, corrispondenti alle sette del mattino ora di Roma. Sale sul pennone, portato in campo da otto marinai, lo stendardo a cinque cerchi e viene eseguito l'inno olimpico, mentre appaiono sul quadro dei risultati le fatidiche parole: «citius, altius, fortius». Facciamo un balzo a Roma. Preceduto e seguito da una banda di scolarette, che fanno rullare con somma perizia i loro traballanti tamburi, entra in campo il Sindaco della città capitolina, Amerigo Petrucci, con fascia tricolore alla vita. Un fedele di Vitorchiano, in splendida divisa di valletto giallorossa, reca la bandiera olimpica, la stessa usata dai Giochi del 1920, e custodita nel corso degli ultimi quattro anni in una teca del Campidoglio. Lo stendardo passa di mano con un simbolismo di profonda suggestione: dal Sindaco di Roma al presidente del CIO e da questi al Governatore metropolitano di Tokio. La bandiera soggiornerà in Giappone, primo Stato asiatico scelto a sede di un'Olimpiade, fino al 1968, anno nel quale varcherà di nuovo gli oceani alla volta di Città del Messico.

Tuonano i cannoni, e vengono liberati in aria ottomila, così specifica il programma, palloncini colorati, seguiti a ruota da cinquemila colombi che volteggiano a lungo sullo stadio prima di sparire all'orizzonte.

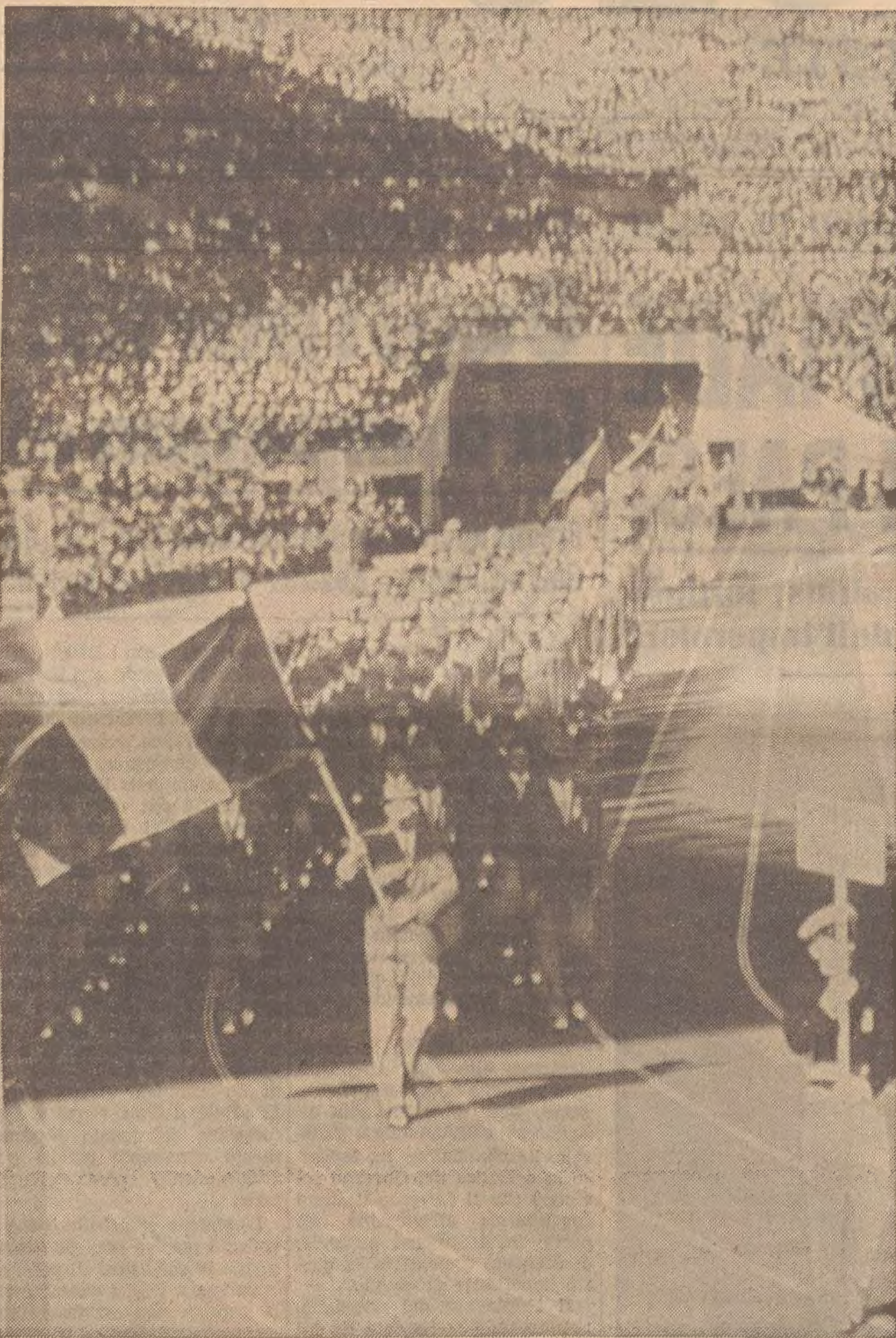
Tutti gli sguardi sono ora rivolti all'ingresso di sinistra. Preceduta da uno sbuffo di fumo, compare la scattante sagoma dell'ultimo tedoforo, quel Yoshinoro Sakay, figlio di Hiroshima, nato 19 anni fa quando scoppiava la prima bomba atomica; l'atleta percorre a passo di corsa, fra il tripudio degli ottantamila, la corsia ad anello e sale svelto i 179 gradini che conducono al braciere. Con un elegante gesto, lo studente abbassa la fiaccola e dà vita alla fiamma olimpica con il fuoco acceso nell'Ellade il 21 agosto scorso e portato fin qui per via di terra, mare e cielo.

Ultimo rito. Il giuramento dell'atleta: «...competerò in spirito cavalleresco per l'onore delle squadre...», pronunciato con voce ferma dal ginnasta Takashiono, l'asso giapponese alle Olimpiadi di Roma: due medaglie d'oro individuali (sbarra e volteggio al cavallo), una di squadra, una d'argento individuale e due di bronzo (parallele ed anelli). Nel cielo cinque aviogetti disegnano i cerchi olimpici e gli altoparlanti rimbombano con l'ultima concessione al modernismo: alcuni motivi di musica elettronica.

Ora, tutti ai rispettivi dormitori. Non c'è tempo da perdere. Domani scattano le gare. Per gli azzurri saranno di scena i pugili negli incontri eliminatori, i pallanuotisti contro la Romania, i cestisti contro il Messico, i pesisti, i canottieri ed i nuotatori nelle batterie di qualificazione. Auguri,

A. P.

Sfila la squadra azzurra



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Tokio — Atleti e dirigenti azzurri al loro ingresso nello stadio per l'inaugurazione dei Giochi olimpici. Alfiere della rappresentativa italiana è lo schermitore Delfino, giunto ormai alla sua quarta Olimpiade con un ricco medagliere personale: ben quattro vittorie assolute

MESSAGGIO DI PAOLO VI PER L'APERTURA DEI GIOCHI

La Chiesa incoraggia e benedice lo sport

Nella lettera sono ricordati gli apprezzamenti rivolti da diversi Pontefici agli organizzatori delle Olimpiadi

Città del Vaticano, 10

Un messaggio augurale per le Olimpiadi è stato inviato da Paolo VI all'Arcivescovo di Tokio, Cardinale Pietro Tatsuo Doi. «Il nostro pensiero — inizia il messaggio del Papa — si svolge con stima e affetto alle schiere generose degli atleti di tutto il mondo e alla nobile Nazione giapponese che li accoglie offrendo loro — con le ardite realizzazioni del suo pulsante progresso tecnico — la delicata fragranza della sua ospitalità, il suggestivo splendore delle sue naturali bellezze e soprattutto il fascino suadente e maestoso della sua civiltà millenaria. La celebrazione dei Giochi olimpici, nel suo clima di fraternità internazionale e di giovanile sereno agonismo, richiama l'attenzione di tutti i popoli verso codesta città, sede del suo pastorale ministero; ed è pertanto viva consolazione per il nostro cuore il poter esprimere — quasi fossimo anche noi presenti alla grandiosa manifestazione inaugurale — un deferente rispetto ossequio alle autorità della Nazione ed un paterno, sincero, fervido saluto ai dirigenti e agli atleti tutti, protagonisti delle prossime gare. La Chiesa ha sempre guardato con lieta speranza alle Olimpiadi, vedendo in esse un profondo e umanissimo significato, da salvaguardare e avvalorare».

Il messaggio pontificio per le Olimpiadi di Tokio così prosegue: «Da San Pio X, che accogliendo nel 1905 il barone Pierre de Coubertin, iniziatore delle moderne Olimpiadi, incoraggiava e approvava i suoi nobili propositi, che ebbero mirabile fioritura di crescente successo; da Pio XII che a più riprese, fino alla inaugurazione dello stadio olimpico in Roma ebbe parole di alto apprezzamento per la funzione educatrice dello sport, nei suoi salutari riflessi per l'anima e per il corpo; sino a Giovanni XXIII, nostro immediato predecessore, che ebbe la gioia di accogliere sul sagrato della Basilica Vaticana il 24 agosto del 1960, nell'indimenticabile incontro di un dorato vespero romano, le squadre vibranti di entusiasmo dei partecipanti alla 17.ma Olimpiade: è sempre stata la Chiesa, che, nella voce dei suoi Pontefici, ha approvato e benedetto le nobili gare e i loro animatori e partecipanti; la Chiesa infatti, come continuatrice in terra della pienezza del Cristo, verbo di Dio incarnato, ha la missione di accogliere, di sanzionare di elevare quanto nella umana natura è di bello, di armonioso, di equilibrato, di forte: nulla negando di quanto è umano, per tutto trasfigurare nella certezza esaltante della redenzione.

A CAUSA DELLE GRAVI IRREGOLARITA' ACCERTATE

Destituito al completo il direttivo della Croce Rossa

Un alto funzionario statale presiederà l'Ente per sei mesi Pronto ricorso alla magistratura di un gruppo di dirigenti

Roma, 10

Con decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 249, il Ministro della Sanità ha disposto lo scioglimento del consiglio direttivo della Croce Rossa Italiana e degli organi di cui esso è composto, nominando commissario straordinario dell'Ente, con i poteri del comitato predetto, del consiglio direttivo e del presidente, e per la durata di sei mesi, il consigliere di Stato dott. Giuseppe Potenza.

Il provvedimento è stato motivato dal fatto che si è ritenuto che «nel funzionamento degli organi centrali della Croce Rossa Italiana — come è precisato nel decreto ministeriale — sono state rilevate gravi irregolarità; anche da parte della Corte dei Conti, specialmente in ordine ai rapporti instaurati in virtù di una convenzione con l'Istituto italiano di medicina del traffico, molto onerosa per l'Ente, ed eseguita senza l'approvazione degli organi di vigilanza, nonchè alla materia delle «amministrazioni speciali» e alla gestione finanziaria e contabile amministrativa, e che i predetti organi invitati a provvedere, non hanno ottemperato agli inviti loro rivolti di adottare i conseguenti provvedimenti».

Alcuni componenti del Consiglio direttivo della Croce Rossa Italiana hanno presentato un ricorso al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento del decreto suddetto. La difesa dei ricorrenti è stata assunta dallo avv. Sorrentino. Il ricorso, firmato dal dott. Giuseppe Parlato, dall'avv. Attilio Inglese, dal dott. Luca Pietromarchi, dallo avv. Antonio D'Onofrio e dal prof. Giuseppe Petragnani, tende all'annullamento del decreto di scioglimento: a) per incompetenza, in quanto un Consiglio direttivo nominato dal Presidente della Repubblica dovrebbe essere sciolto dallo stesso Capo dello Stato; b) per violazione dei principi generali in tema di scioglimento degli organi pubblici, e quindi per eccesso di potere e per errore nella motivazione; c) per travisamento dei fatti e di finalità, nonchè per difetto di motivazione.

Una friulana a Milano ferita a colpi di forbice

Milano, 10

Alda Pittis, di 33 anni, nata a San Giorgio di Nogaro, separata da quattro anni dal marito, Renato Balsamo, è stata gravemente ferita stasera a forbiciate, da un giovane col quale convive, Nuccio Coppola di 25 anni da Trapani. Il figlio della Pittis, Giulio di 12 anni, normalmente vive a Napoli con i nonni paterni, ma frequentemente viene a Milano per trovare i genitori; il padre che abita in una pensione, inviava sempre il ragazzo in casa della moglie, andando poi ad attenderlo in strada ogni sera per trascorrere qualche ora in compagnia. Così ha fatto anche stasera.

Tornato a casa il ragazzo ha trovato la madre a terra ferita. Egli si è affacciato alla finestra ed ha chiamato in aiuto il padre che stava per allontanarsi. Renato Balsamo accorrendo al richiamo del figlio si è incontrato nel cortile dello stabile con la moglie la quale comprimendosi l'addome con una mano ha detto di essere stata aggredita e ferita e quindi ha perduto conoscenza. Trasportata all'ospedale Fatebenefratelli è stata ricoverata. Le sue condizioni sono gravissime.

NEMMENO I PARENTI NE HANNO RICONOSCIUTO I RESTI

VESTIVA LA DIVISA DEL B.A.S. IL TERRORISTA DILANIATO DALLA BOMBA

A Vienna si è intanto sparsa la voce che Christian Kerbler sia stato «giustiziato» per punirlo dell'uccisione di Amplatz

Bolzano, 10

I resti del terrorista altoatesino Friedrich Rainer, di 25 anni, dilaniato ieri da una bomba che stava innescando, sono stati posti a disposizione del Procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Corrias, per gli accertamenti di legge. Si tratta di reperti minimi, perchè la violenza dell'esplosione ha completamente disintegrato il corpo e gli effetti personali della vittima: fra i reperti sono due pezzi di tubi metallici trasformati in rudimentali cariche esplosive, una rivoltella «Browning» cal. 9 priva della parte lignea del calcio, un portafogli danneggiato con la carta d'identità e vari documenti, e un pezzo di giacca a vento verde, dello stesso tipo di quelle in dotazione ai «Combattenti sudtirolesi della libertà».

La giacca fa parte della «divisa» adottata dai terroristi che in tale uniforme si sono lasciati fotografare più volte da reporters italiani e tedeschi in quella che sarebbe la loro base di addestramento di Absam, in prossimità di Innsbruck. Proprio da Innsbruck — lo conferma un biglietto ferroviario trovato nel portafoglio — Friedrich Rainer era partito martedì scorso diretto a Landech. Da qui in autocorriera aveva raggiunto la borgata Nauders, a pochi chilometri dal confine italiano di Resia.

La notte successiva, passata clandestinamente la linea di frontiera, si era diretto a Burgusio, a una ventina di chilometri dal passo di Resia, e si era preparato a far saltare un monumento-ossario, nel quale sono raccolte le spoglie di Caduti dalla prima guerra mondiale. Mentre manipolava la carica, però, era avvenuta l'esplosione.

La madre e la sorella del Rainer, le quali da Moso di Val Passiria si sono trasferite da tempo a Bolzano, sono state invitate a riconoscere i resti del terrorista. Il riconoscimento non è stato possibile; le due donne hanno detto che il colore dei capelli potrebbe far pensare si tratti del loro congiunto, ma non si sono sentite di poterlo affermare con sicurezza.

I carabinieri dell'Alta Val Venosta, intanto, continuando ad interrogare i valligiani abitanti nelle vicinanze di Burgusio, hanno saputo che un contadino di San Valentino alla Muta, parlò col Rainer circa un'ora prima che avvenisse l'esplosione. Il giovane gli chiese indicazioni sul modo di raggiungere il monumento-ossario. Rainer era solo — e ciò conferma la supposizione, già fatta ieri dagli organi di polizia, che il tentativo è stato compiuto da un terrorista isolato — vestiva la caratteristica giacca verde e portava sulle spalle un voluminoso sacco da montagna.

Christian Kerbler non parlerà mai più lo afferma il quotidiano viennese «Express» nel riferire, una informazione, attinta in ambienti tirolesi e quindi bene informati sui retroscena del terrorismo altoatesino, secondo cui il «presunto uccisore di Luis Amplatz» sarebbe stato a sua volta fatto fuori da un «commando» di dinamitardi sulla sponda tedesca del lago di Costanza. Il cadavere di Christian Kerbler, sempre secondo queste informazioni, sarebbe stato gettato nel lago dai suoi assassini.

Tanto la polizia tedesca quanto quella svizzera hanno dragato il fondo nella prossimità della riva, senza però finora trovar nulla che possa dar conferma a queste voci. Come si può immaginare, la notizia ha suscitato vivo scalpore, essendo in netta contraddizione con le informazioni pubblicate negli ultimi tempi dal «Wiener Montag» e da un altro autorevole quotidiano della capitale, secondo cui Christian Kerbler sarebbe stato visto in Germania. Il primo giornale aveva affermato che il terzo protagonista della tragedia di Monte Clava era stato visto a Bonn durante una sua fuggevole visita nella capitale federale, e che in precedenza egli aveva avuto contatti con «elementi belgi». Secondo l'altro quotidiano viennese, invece, il fotoreporter di Solbadhall, si sarebbe recato in Baviera. Certo, la prima versione non esclude l'altra, giacchè Christian Kerbler, nel caso in cui effettivamente abbia compiuto una puntata a Bonn, non avrebbe mancato di toccare anche la Baviera. Lo stesso «Express» di Vienna commenta però la notizia in questa maniera: «Vi sono anche altre voci ad Innsbruck che ammoniscono dal considerare come buona la voce del decesso di Kerbler, poichè circa l'assassinio di Amplatz nella baita molti indizi stanno a dimostrare l'opera dei Servizi segreti e sarebbe quindi possibile che la notizia della morte di Kerbler sia stata messa in giro a bella posta».

Chiusi per la neve i valichi del San Bernardo

Aosta, 10

Dopo un'abbondante nevicata caduta stanotte, sono stati chiusi al transito il valico del Piccolo San Bernardo (ove si registrano 80 centimetri di neve) e quello del Gran San Bernardo, con 50 centimetri di neve fresca. I carabinieri e le guardie di Finanza del servizio di Frontiera sono scesi negli alloggiamenti invernali.

ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA I MINISTRI CONCLUDERANNO L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE

La legge urbanistica in vigore a Regioni ordinarie istituite

Nelle zone di accelerata urbanizzazione verrà invece applicata subito Fonti ufficiose assicurano che la proprietà della casa non verrà colpita

Roma, 10

Da fonte ufficiosa è stato affermato che l'esame del DdL urbanistico verrà concluso dai Ministri interessati nella prossima settimana. La nuova disciplina, che non colpirà in alcun modo, sempre secondo fonti ufficiose, la proprietà della casa, prevede due fasi di attuazione: la prima immediata nelle cosiddette zone di accelerata urbanizzazione; la seconda avrà carattere generale e sarà successiva all'istituzione delle Regioni a statuto ordinario.

Il progetto contempla perciò una legge quadro per quanto riguarda la competenza urbanistica delle Regioni e le norme relative all'anticipata applicazione del nuovo regime nelle zone di accelerata urbanizzazione. E' stato anche precisato che le zone di accelerata urbanizzazione sono quelle dove il fenomeno urbanistico ha assunto proporzioni particolarmente vaste, ad esempio le città di Roma e di Milano. Le aree comprese nei piani particolareggiati stabiliti dai Comuni saranno espropriate, fatte salve le opportune eccezioni. Si tratta delle aree destinate all'edificazione delle abitazioni e alla creazione delle infrastrutture pubbliche e sociali (vie, piazze, edifici pubblici) nelle zone di sviluppo e di espansione.

L'indennità di esproprio sarà fissata coi criteri della esistente legge speciale per Napoli la quale stabilisce che la indennità dovuta ai proprietari degli immobili espropriati sia determinata sulla media del valore venale e dei fitti coacervati dell'ultimo decennio, purchè essi abbiano la data certa corrispondente al rispettivo anno di locazione. In difetto di tali fitti accertati l'indennità è fissata sull'imponibile netto agli effetti delle imposte su terreni e sui fabbricati.

Nelle zone di accelerata urbanizzazione per un periodo che va fino a due mesi dopo la entrata in vigore della nuova legge continuerà il regime delle licenze per le quali sarà ammesso un solo passaggio. I proprietari delle relative aree saranno esonerati dall'esproprio ove si impegnino a iniziare le costruzioni entro un anno dall'entrata in vigore della legge e a completarle entro i due anni successivi.

Ambienti ufficiosi hanno infine precisato che la legge fisserà le eccezioni all'esproprio e prevederà i casi nei quali sarà consentito di costruire su terreni al di fuori dei piani particolareggiati.

Come annunciò l'on. Moro, nel presentare il suo secondo Governo in Parlamento, contestualmente con la disciplina urbanistica sarà presentato al Parlamento il DdL per la edilizia convenzionata così da rendere immediatamente possibile una intensa iniziativa edilizia che garantisca la casa a tutti. La nuova legge sarà articolata in modo tale da consentire una ripresa dell'attività edilizia, combattere la speculazione e assicurare l'ordinato sviluppo urbanistico.

Non si presenta candidato

LAURO POLEMICO nei confronti del PLI

Napoli, 10

L'on. Achille Lauro non presenterà la propria candidatura nella lista del PDIUM per le prossime elezioni amministrative. Per la prima volta, dal dopoguerra, il comandante Lauro rinuncia a prendere parte ad una competizione elettorale amministrativa. Il presidente del PDIUM, in una lettera aperta ai napoletani, che sarà pubblicata nell'edizione di domani del giornale «Roma», spiega i motivi della sua rinuncia.

Nella lettera il comandante Lauro, dopo aver affermato che era giunto il momento di tentare ancora una volta di costituire una forza democratica ed unitaria antimarxista, a vasta base popolare, in grado di rappresentare una concreta alternativa alla deleteria politica di centro-sinistra, così prosegue: «Ecco perchè confortato dalla nostra estrazione popolare, dalla nostra completa dedizione al lavoro e dalla nostra provata vocazione ad una migliore giustizia sociale, ho sostenuto la richiesta generosa del PDIUM al PLI di confluire in quest'ultimo senza porre alcuna condizione. Ero convinto — continua l'on. Lauro — che l'elettorato chiedesse un fatto nuovo — ed il nostro sacrificio per ottenere finalmente che delle forze sane in luogo di lottarsi si ritrovassero unite era un fatto nuovo — una prova di disinteresse che rianimasse la fiducia ed esercitasse una forza di attrazione capace di attirare nuovi voti alla somma dei suffragi che in passato i due partiti si erano sterilmente contesi, ho riflettuto che particolarmente a Napoli lottando uniti esistevano le condizioni per poter sperare di ottenere addirittura la maggioranza nel cosesso comunale».

«Purtroppo la direzione del PLI — scrive il comandante Lauro — ha voluto fraintenderci e perfino offenderci. A questa nostra offerta così disinteressata e generosa non solo si è risposto negativamente al partito che pure portava con sè varie centinaia di migliaia di voti autenticamente popolari, altrimenti irrecuperabili, ma si son fatte anche delle discriminazioni che mi riguardano personalmente. Non vi è invece una mia sola azione politica che possa considerarsi volta contro gli ideali di libertà e di progresso che non sono monopolio di alcuno e che mi sono propri. Se nonostante ciò i liberali pongono delle prolusioni generali e personali e non si preoccupano affatto di trattenere dei voti che specie a Napoli potrebbero slittare sull'estrema sinistra, lascio ad essi intatta la responsabilità della loro decisione giacchè per quanto mi riguarda non posso gettarmi nella lotta se con questa si dovessero acuire la polemica, le divisioni ed i contrasti tra quelle forze che io invece volevo e voglio unire».

Continua a Torino l'emigrazione di ritorno

Torino, 10

Anche nel mese di settembre è continuato il flusso emigratorio da Torino, che ha ulteriormente ridotto — sia pure di poche centinaia di unità — la popolazione della città. Per quanto gli immigrati in città siano stati 2.022, con un netto aumento rispetto ai mesi precedenti, il numero degli emigrati ha segnato un incremento ancora maggiore: 5.611, che costituisce la punta massima mensile degli ultimi due anni. In totale, nei nove mesi del 1964, gli emigrati sono stati circa tremila in più degli immigrati; la diminuzione della popolazione è stata comunque, nel mese di settembre, soltanto di 786 unità in conseguenza del maggior numero di nati vivi rispetto ai morti.

Cinque missionari italiani ancora prigionieri in Congo

Parma, 10

Cinque missionari — secondo informazioni dell'Istituto saveriano delle missioni estere di Parma — sono tuttora in mano ai ribelli. Nella città di Nakiliza, località a circa 250 km. da Uvira, sono padre Lorenzo Camorani, di Forlì e Giuseppe Veniero, di Sorrento; di loro non si hanno notizie da oltre un mese. A Bakara, sul lago Tanganika, è padre Vittorio Faccin, di Nonantola in provincia di Modena; a Fizi, al confine con il Katanga, sono i padri Giovanni Di Doné, di Cittadella in provincia di Padova, e Luigi Carra di Bergamo.

LA SETTIMANA IN BORSA

E' continuato l'assestamento con un ribasso di circa il 3 per cento

Dopo la precedente settimana nella quale il lavoro, contrastato e non privo di strappi nei due sensi, si era comunque concluso senza particolari conseguenze per il livello dei prezzi, nell'ottava in esame il quadro operativo è mutato sensibilmente, caratterizzandosi per un'ininterrotta sequenza di sedute riflessive con l'unica eccezione della giornata di venerdì.

Prese singolarmente, le flessioni giornaliere non sono state rilevanti (a parte qualche specifica eccezione), ma considerato che, oltre all'orientamento riflessivo, si è manifestata anche una cospicua riduzione del volume delle contrattazioni, l'insieme dei due aspetti ha fatto temere a taluno che, più che di una «coda» della fase di assestamento, si tratta di un improvviso deterioramento dell'intera struttura operativa del mercato. Per il momento non pare si possa parlare di deterioramento, anche se un certo disturbo esterno derivante dalle schermaglie politiche potrebbe giustificarlo.

Nella settimana in esame, infatti, l'arretramento medio dei prezzi non ha raggiunto il 3 per cento, percentuale correttiva che in pratica vale per un'intera quindicina. Se si pensa che dal 1.o al 22 settembre — giornata nella quale la azione rivalutativa ha fatto toccare alla quota il suo livello massimo di questi tempi — il guadagno era stato del 20 per cento, una correzione del 3 per cento è ben poca cosa e depone, tutto sommato, a favore della tenuta del mercato.

Certo, il fatto che l'avvio del consolidamento fosse stato ritardato, ha comportato un duplice ordine di effetti, che ora si ripercuotono negativamente sul livello complessivo del lavoro. Da un lato, la eccessiva sollecitazione del mercato nella fase positiva ha forzato la sua struttura, rendendolo sensibilmente meno elastico; dall'altro, anche per l'interferenza dei menzionati disturbi esterni, l'assestamento — considerato come fenomeno tecnico afferente a una determinata fase operativa — si va saldando con l'avvento di programmi che già risentono delle preoccupazioni tecniche connesse con la scadenza della risposta premi e dei riporti.

Si sa che la fragilità del nostro tessuto operativo, privo dell'amalgama del risparmio, non consente eccessivi azzardi per cui gli operatori, nella maggior parte dei casi, affrontano il problema delle sistemazioni con notevole anticipo sulle scadenze in calendario. Il rilevante lavoro all'aumento svolto nelle passate ottave non può non aver comportato la formazione di posizioni che ora esigono aggiustamenti ed alleggerimenti. Si assiste, così, alla presenza di vendite che, se di regola non sono rilevanti, sono però insistenti e pertanto se in tale fase il denaro nicchia, la quota ne scapita oltre il dovuto.

Posta la situazione in questi termini, si dovrebbe concludere che le premesse per il lavoro veniente sono piuttosto grigie. Teoricamente è così; tuttavia, per quanto concerne l'ottava in esame, il giudizio finale è positivo sia perchè, malgrado il diminuito numero delle contrattazioni, le correzioni dei prezzi sono state limitate, e sia per la battuta reattiva registrata nell'ultima giornata dell'ottava, durante la quale il tono del lavoro ha ripreso quota, consentendo un modesto ma significativo ricupero.

Sulla scorta della resistenza di fondo del mercato emersa in questa tornata, taluni giudizi di massima possono perciò subire un certo ridimensionamento e si può pensare che la Borsa continui a fruire di una vigile assistenza da parte di quei gruppi che l'hanno aiutata a risollevarsi nelle decorse ottave, anche se tale azione è ora assai più blanda. Considerato l'approssimarsi delle menzionate scadenze e il molto lavoro svolto nel recente passato e non ancora digerito, è già molto che si operi adesso in maniera da evitare sbandamenti inconsulti che, in una Borsa come la nostra, affidata esclusivamente al lavoro professionale notoriamente sensibile alle più piccole perturbazioni esterne, non sono difficili a verificarsi.

La settimana veniente si prospetta, ad ogni modo, come possibile apportatrice di importanti chiarificazioni sia in merito alla presente consistenza del mercato e sia sui suoi sviluppi futuri. Al riguardo, giova aggiungere alle considerazioni fatte in precedenti note e che non si ritiene di dover richiamare, anche le possibili ripercussioni che potrà avere sull'umore dei nostri operatori e sul nostro mondo politico l'esito delle elezioni britanniche. E' convinzione in Borsa che una vittoria della frazione laburista non rimarrebbe senza riflessi negativi, almeno in un primo momento. Cosa certamente spiacevole in un mercato così fragile e che ha invece ancora molto bisogno di sostegni ed incentivi. Incentivi promessi che gli vengono dati col contagocce o che tardano a configurarsi del tutto, come nel caso della riduzione delle tasse sui contratti, la cui legge ha bensì superato l'iter parlamentare ma ancora non ha visto la luce sulla «Gazzetta Ufficiale».

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali inizialmente condizioni di tempo variabile. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità e piogge più probabili su Liguria, Emilia e Veneto. Nevicate sull'arco alpino oltre i 2000 metri. Sulle regioni centrali, meridionali e isole le condizioni del tempo manterranno un forte carattere di variabilità con prevalenza di annuvolamenti anche intensi e piogge. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: in Val Padana deboli o moderati meridionali; altrove moderati o localmente forti variabili intorno a Sud-Ovest. Mari: Ligure, Tirreno, Ovest Sardegna, Ionio agitati; Adriatico mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 21; Verona 7, 22; Trieste 12, 21; Venezia 10, 20; Milano 6, 21; Torino 4, 18; Genova 16, 22; Bologna 13, 23; Firenze 14, 22; Pisa 14, 20; Perugia 9, 16; Pescara 12, 23; L'Aquila 9, 14; Roma Ciampino 11, 21; Roma Città 10, 22; Campobasso 9, 17; Bari 13, 25; Napoli 13, 22; Potenza 10, 16; Catanzaro 16, 22; Reggio Calabria 15, 27; Messina 17, 25; Palermo 18, 26; Catania 14, 28; Alghero 18, 23; Cagliari 18, 25.

PROFILI E APPUNTI

UN SUPERSTITE

Londra, ottobre

Ho riveduto Otto Grunfeld dopo parecchio tempo. Un altro superstite di tragedie sconfinate che macchiano la nostra generazione di crudeltà agghiaccianti. Le tecniche totalitarie sono purtroppo ben note: come primo passo distruggono la dignità umana, e poi il corpo. Quando i tedeschi invasero la Cecoslovacchia, suo paese di origine, i genitori che avevano relazioni d'affari con la Granbretagna tentarono di recarvisi contrabbandando anche un po' del loro denaro. Furono presi e trucidati. I ragazzi, l'uno di dodici e l'altro di sedici vennero gettati in un campo di concentramento. Una notte Otto dormiva accovacciato sul ruvido cemento di una capanna, quasi in grembo del fratello più anziano che febbricitava, quando improvvisamente irruppe la lugubre milizia del terrore. Adocchiò il sedicenne malato, inusabile e superfluo, e lo buttò in un forno in presenza di Otto.

A guerra finita il Comitato britannico di soccorso per i bambini dei campi di concentramento portò Otto qui.

Otto è una persona di molteplici talenti — artista artigiano e pensatore — è musicista, sarto, fattore, filosofo, falegname, uno specialista di pedagogia, insegna ora ad Ampleforth, la famosa Public School cattolica. Anni addietro, inattesa e imprevedibile, gli fu recapitata una valigia del padre che fu salvata al momento del suo arresto. Otto allora viveva, oserei dire, in volontaria strettezza. Era un periodo critico della sua ricerca di Dio, quando diede il poco che aveva ai poveri e si dedicò ai bambini minorati. Aperse la valigia e vi trovò del vestiario. Faceva freddo: un grigiore pallido entro il quale gli alberi spogli stendevano rame scarne, dimentichi che una delle quattro stagioni si chiamerà primavera; aveva freddo lui stesso e dalla valigia prese una giacca. Decise di stirarla. E là sul tavolo, dalla coperta e dal lenzuolo sui quali la giacca era distesa il sudore rappreso improvvisamente esalò la presenza del padre. Una resurrezione da far impazzire. Intangibile, muto, intoccabile, il padre fluttuava nella cameretta dalle coltrine di percalle bianco e rosso, percepito dall'olfatto. Dal sacrario della memoria figliale questa realtà si diffuse obbiettivamente, misteriosamente. Un morto che riviveva grazie ad almeno uno dei sensi. Per il naso che non vede, non ode, ma che identifica e segnala il suo riconoscimento, quel sudore sprigionantesi era infallibilmente il padre di Otto. Il naso compì il miracolo. risuscitò il suo Lazzaro. Mancò, aimè, la testimonianza corroborante degli altri sensi. E la resurrezione fallì per insufficienza di prove.

* * *

Gli esseri umani occupano diverse dimore: in terra vengono percepiti dai sensi; quando muoiono si ritrovano nella memoria dei superstiti; e sovrastante tutto vivono, secondo la promessa divina, una totalità perenne nel Corpus Christi.

Forse per comprendere come un popolo vive, — una civiltà si evolve, una cultura si manifesta — bisognerebbe sapere come concepisce la morte e vi si adatta.

Per gli orientali ogni attività è un esercizio spirituale, e il riuscire nella vita o nel mondo è poca vittoria in confronto al conseguimento della rivelazione del proprio essere e del suo fondersi con la Vita totale, che include la morte. «Avere» e «fare» sono meno significativi di «essere».

Un Saggio del Giappone diceva che la nostra civiltà era animata da due forze motrici: un eccessivo istinto di proteggere e sviluppare la esistenza terrena e la necessità di dominare razionalmente la vita e la natura, mirando all'operato esteriore ed al successo. Lo Occidente produce una cultura permeata da una civiltà essenzialmente materialistica, le cui aspirazioni devono incarnarsi in «forme valide», permanenti, che sopravvivano l'uomo sulla terra. Ed è proprio questa sete di sopravvivere nell'opera che stimola la speranza e l'agonia dell'uomo occidentale.

L'orientale sorride a questi sforzi eroici e geniali che non mitigano per nulla quella mancanza di sicurezza che si riscontra anche nella cultura dell'Occidente. L'orientale ravvisa nell'occidentale una immaginazione frebbricitante che vuol trascendere la natura, col risultato che è impreparato dinanzi alla sofferenza specialmente quando deve riconoscere l'inevitabile nel destino. La saggezza orientale asserisce che si può far faccia al destino solamente quando lo si affronti nella sua totalità di vita e di morte. Ed affrontare vuol dire tante cose a diverse dimensioni di esperienza; non solo combattere ma anche accettare. E accettare è una saggezza che coordina uno stato di equilibrio e una economia emotiva. E' il dono che proviene dalla notte luminosa e fertile del silenzio piuttosto che dall'urlo d'angoscia e di protesta. Anche la saggezza ha una sua tecnica, e come tutte le tecniche, bisogna esercitarla costantemente.

* * *

Nell'Occidente, in onta persino a duemila anni di cultura cristiana, il concetto «vita» è opposto a quello di «morte». Fa parte di quel sistema bilaterale, del dualismo della nostra esperienza terrena che è tensione fra poli opposti: bianco e nero, giorno e notte, dolce e amaro, maschile e femminile... «Vita» per l'orientale è unità; così che come «spazio-tempo» forma un continuo indissolubile similarmente «vita-morte» è un'unità.

Ogni anno dall'albero, nella continuità della sua vita, cadono le foglie e muoiono. Se una foglia avesse la capacità di essere consapevole, saprebbe che la sua morte è puramente una tappa della vita dell'albero. E così noi foglie umane dobbiamo lasciare che la nostra «vita minore» sia assorbita nella realtà ultima dell'albero della vita, della «Vita Maggiore». Siamo le parole transienti ed eterne di un poema — sia pur tragico — divino. Ma dobbiamo anche imparare a esercitarsi ripetutamente a leggerlo, a interpretarlo, a farne l'esperienza con tecnica devota.

* * *

Conosciamo tutti l'intensità ossessionante del dolore per coloro che ci lasciano. Compressi e sensitivizzati si è dapprima quasi eccitati dalla pena, e gli scomparsi sembrano vivere in simbiosi con noi. Agiamo in nome loro coll'energia effimera dell'ispirazione e della disperazione. Poi ci si sente svuotati. La realtà del morto si anemizza entro noi esauriti e confusi. Segue un risveglio nel buio, imprecazioni contro il destino e un desiderio di sfidare a duello l'Onnipotente...

Secondo l'orientale è compito della cultura, nella sua molteplice varietà, di rivelare la «Vita Maggiore» in quella «minore», cercando di neutralizzare quella tendenza della «minore» di asserirsi in se stessa e per se stessa, imponendo la dimensione terrestre con la validità dell'eterna.

Un'esistenza conscia della sua totalità, qui e nell'aldilà, promuove l'unione colla «Vita Maggiore», uno stato d'illuminazione che non può essere effettuato solamente dall'orgoglio di strutture cerebrali o speculazioni metafisiche. Mutamen-to è l'essenza della vita, e si dovrebbe esercitarsi tecnicamente, pazientemente, a contemplare e a rendersi conto di questi cambi, prendendo contatto con il centro autentico del nostro essere così che da questo, Dio volendo, si individui l'orientamento finale. Questa capacità, illuminata dalla grazia, e per i cristiani riscattata e identificata da Gesù, apre la via a una vita in totalità, dove gli opposti si fondono, quando il soggetto e l'oggetto diventano Uno. Allora in questa totalità il temporale e l'a-temporale si unificheranno, le tensioni fra polarità diverse si neutralizzeranno, e nel destino umano si ravviserà l'unione fraterna tra vita e morte.

* * *

Otto, tanti altri superstiti dei campi di concentramento — ci sia concesso almeno sperare — coloro che là hanno sofferto e si sono spenti, sembrano aver acquisita una tranquillità che a noi, gli esonerati, pare impensabile. Forse sono i testimoni di una rivelazione che solamente le crocefissioni concedono.

Per comprendere la vita bisogna cercare di comprendere qualcosa della morte. In Inghilterra, la morte è considerata benevolmente come una liberazione. Una linea di orizzonte, piuttosto che uno spartiacque, che divide due esperienze in una sola Vita.

La Chiesa anglicana con esemplare umiltà non si arroga alcun diritto, alcun potere magico, e per colui che muore offre a Dio una preghiera di raccomandazione: «Raccomandiamo l'anima di questo tuo servo, fratello nostro, nelle Tue mani, Creatore fedele, Salvatore misericordioso, umilmente supplicandoti che sia prezioso davanti ai tuoi occhi... e che noi superstiti edotti da queste scene quotidiane di mortalità ci rendiamo conto di quanto sia fragile e incerta la nostra condizione; e cominciamo a contare i nostri giorni e ad applicarci con tutto il cuore per conoscere, mentre siamo ancora in terra, quella saggezza sacra e celeste che ci potrà schiudere infine la Vita Eterna. per i meriti di Gesù Cristo, il Tuo unico Figlio e Signor Nostro».

George Rogers



Una bella panoramica di Konya, l'affascinante città sugli altopiani dell'Asia Minore

CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA DEL LAVORO

Sempre più numerosi i casi d'intossicazione

Fini processi cellulari di biotrasformazione ci difendono dagli elementi esogeni, ma spesso provocano l'intolleranza

Firenze, ottobre

La medicina del lavoro è quella branca della scienza medica che studia gli effetti favorevoli o sfavorevoli del lavoro sulla salute umana, il potenziamento dei primi, la cura e la prevenzione dei secondi e le umane attitudini e capacità lavorative, somatiche e psichiche, con la loro valutazione nell'interesse fisico ed economico del lavoratore ed inoltre nello interesse sanitario ed economico della società.

Alcuni dei più importanti problemi di questa disciplina sono stati discussi al 27.o Congresso nazionale a Firenze, sotto la presidenza del prof. Morelli, cattedratico di medicina del lavoro presso l'ateneo fiorentino. Lo stesso prof. Morelli ha svolto la relazione sulla biotrasformazione dei tossici industriali.

Quando una sostanza estranea, come un farmaco o un tossico, penetra nell'organismo, si verificano due ordini di fenomeni: da un lato gli effetti che la sostanza esplica sul vivente e dall'altro gli effetti che l'organismo svolge sulla sostanza stessa; corrispondentemente il quadro clinico-patologico che ci è dato osservare, rappresenta la risultante complessa di queste due serie di fattori. Negli animali superiori e nello stesso uomo, esiste una particolare attività biologica, di natura enzimatica, che è capace di operare vere trasformazioni della struttura chimica delle sostanze estranee pervenute nell'organismo e quindi di modificarne sostanzialmente il comportamento e gli effetti. Quasi tutte le sostanze esogene vengono biotrasformate grazie all'intervento delle frazioni microsomiche delle cellule di tessuti deputati a questa funzione di filtro e di catalizzatore, quali soprattutto quelli del fegato.

L'organismo umano reagisce pian piano, in modo differente anche in rapporto al sesso ed alla razza, acquisendo la capacità di trasformare e sopportare le ingiurie esogene attraverso processi di assuefazione e soprattutto sviluppando dei poteri di resistenza a cui partecipa in notevole misura la flora intestinale. Il neonato infatti, che ne è quasi del tutto privo, è, per questo motivo, più sensibile alle intossicazioni, di qualunque genere esse siano.

Lo studio degli enzimi della biotrasformazione, che fanno parte del patrimonio ereditario e genetico ci ha informato che, se non avessimo a disposizione questo particolare meccanismo di difesa, l'elenco delle sostanze tossiche risulterebbe molto più esteso, mentre quello dei farmaci utilizzabili si accorcerebbe di molto.

Difatti numerosissimi composti organici rimarrebbero presenti per un tempo assai lungo nei tessuti e nei liquidi biologici, darebbero luogo con grande facilità a pericolosi fenomeni di accumulo, anche a dosi relativamente piccole e distanziate: provocherebbero, cioè, effetti assai più gravi per intensità e durata.

Ma se la mggior parte della attività biotrasformativa si risolve in senso provvidamente detossicante, a volte l'organismo può con le sue trasformazioni potenziare l'effetto farmacologico e biochimico proprio attraverso quei meccanismi che servono alla difesa, per cui lo studio metabolico delle sostanze esogene diviene della massima importanza non soltanto nel campo della tossicologia industriale ma anche e soprattutto in quello della reattività alle medicine che la tecnica farmacologica continuamente produce o sarebbe in grado di produrre.

Tale problema assume una importanza particolare per il fatto che non vi è bisogno che l'individuo rimanga esposto a due o più tossici contemporaneamente nel proprio ambiente di lavoro. A casa propria, fra i detersivi, i cosmetici, i farmaci di uso più comune, gli stessi alimenti in cui sono ormai contenuti tanti composti chimici capaci di interferire nel metabolismo, e quindi modificare i caratteri della tossicità di altre sostanze esogene, ogni individuo esposto alle lavorazioni con i prodotti in esame può intossicarsi proprio per l'interferenza che le sostanze con cui quotidianamente si viene a contatto esercitano sui poteri difensivi.

Un'altra interessante relazione — svolta dai professori Crepet e Gobbato, di Padova — ha fatto il punto sulle attuali nozioni di patologia da elettricità; argomento molto importante perchè queste lesioni, seppure rare (circa 0,5 per cento) sono tra le cause più frequenti di mortalità nel settore industriale.

Gli effetti patologici delle folgorazioni sono diversi, ma i più seri riguardano i centri nervosi della respirazione e della circolazione. Quando l'incidente non è letale, l'unica possibilità di salvare l'infortunato è praticargli la respirazione artificiale e cioè «trattarlo come un annegato». Naturalmente non si possono tralasciare anche le cure farmacologiche a base di analettici cardiorespiratori.

Il Congresso si è concluso con la relazione dei professori Molfino e Zannini sull'indubbia influenza delle condizioni meteorologiche sul comportamento umano e sul rendimento lavorativo.

Giorgio Solera

SENSAZIONALE SCOPERTA DI UN GIOVANE ARCHEOLOGO INGLESE

La civiltà ha fatto i primi passi sugli altipiani dell'Asia Minore

A 300 chilometri da Angora, James Mellart ha riportato alla luce due città neolitiche Ci ha così invecchiati di 2000 anni, arretrando la data della prima società organizzata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Konya, ottobre

Pensai a Champollion quando lessi della scoperta di James Mellart. Questo inglese ci aveva invecchiato di duemila anni. La civiltà, pensava Champollion, era nata in Egitto tremila anni prima della nostra èra. Ma negli ultimi tempi l'archeologo francese è stato superato. In un libro che è andato a ruba in Turchia, scritto dall'americano Samuel Kramer, si legge che fin dall'anno 5000 avanti Cristo in Mesopotamia apparve una delle prime manifestazioni di una vita sociale organizzata. Ora, senza più alcun dubbio, viene fatto un passo avanti; o indietro. Le più antiche costruzioni neolitiche di Chatal Huyuk risalgono almeno all'anno 7000 a. C. James Mellart ha strappato altri due millenni alla preistoria per aggiungerli al nostro passato di esseri civili.

Direttore dell'Istituto di archeologia di Angora, Mellart da dieci anni percorre instancabilmente tutta la Turchia. Ha fatto sua la frase che lo amico turco mi aveva pronunciato nella «valle lunare»: «Se ci si mettesse tutti a scavare in Anatolia, riporteremmo alla luce chissà quali civiltà sconosciute, mondi interi».

Questo inglese ha un enorme credito verso i turchi: ha scoperto incessantemente, e continua a scoprire vestigia neolitiche. Nel 1956, mentre passava per Burdur, un maestro elementare gli disse che da una galleria alcuni pastori estraevano strani vasi dai colori ancora sgargianti e variopinti, che spedivano a Istanbul per venderli nei mercati turistici. Frammenti di ceramiche erano rimasti in mano al maestro. Mellart capì che si trovava di fronte a qualche cosa d'incredibile. Durante un anno scavò nella zona, assecondato da sua moglie Arlette, aprendo dappertutto gallerie nel cuore dell'altopiano di Chatal Huyuk. Gli scavi continuano, ma la scoperta è lì, palese, chiara, senza dubbi.

Mellart dice: «Dal 7000 a. C., Hacilar e Chatal Huyuk hanno visto vivere le prime comunità agricole del mondo. Quei contadini neolitici avevano animali domestici e allevavano il bestiame. Abbiamo la certezza che non ignoravano il grano, il frumento, l'orzo, il pisello e la lenticchia».

Non sono state scoperte soltanto casupole o villaggi, ma intere metropoli. Le case di mattoni cotti avevano uno o due piani e lo spessore dei muri raggiungeva i 50 centimetri; finestre e porte a doppi battenti si aprivano sulle facciate. Alcuni edifici più imponenti — tre a Chatal Huyuk — erano certamente adibiti a servizi pubblici, a santuari o a cimiteri.

L'interno delle case è dappertutto quasi identico: numerose piccole stanze da 5 a 10 metri quadrati sboccano in una sala dai 15 ai 20 metri quadrati, senza dubbio il «soggiorno», dove le famiglie usavano riunirsi. Scale meravigliose permettevano di costruire anche un piano elevato. Una mano di calce mista a fango verdastro veniva passata sui muri e sul soffitto; molti mobili o suppellettili erano di pietra levigata. Una differenza essenziale fra queste città neolitiche e le nostre sta nel fatto che non vi si trovano cimiteri pubblici. Ognuno sotterrava i propri morti sotto casa, sotto piattaforme di pietra che ammobiliavano le stanze.

Facendo dei buchi nei pavimenti, gli archeologi inglesi hanno recuperato centinaia di scheletri tutti coricati sul lato sinistro, contratti e ripiegati su se stessi, coi piedi sempre rivolti verso la parete. Chissà perchè. In una sola stanza Mellart ne ha trovati trentadue su tre strati sovrapposti. In questa macabra collezione di carcasse, le donne e i bambini sono i più numerosi. La spiegazione è semplice: gli uomini, cacciando l'orso bruno o altri animali, morivano spesso lontano. Un altro particolare: gli scheletri di donna sono sempre riposti in sale più vaste, più decorate e adorne. Dovevano tale onore al loro posto nella famiglia e nella società? Erano forse sacerdotesse? Oppure l'uomo neolitico era galante e raffinato verso la compagna? Siamo in presenza d'una società matriarcale? La questione è allo studio e appassiona la signora Arlette Mellart, moglie del celebre archeologo trentenne. Grazie a centinaia di scheletri ci si può fare un'idea precisa della razza che viveva, novemila anni fa, sugli altipiani dell'Anatolia: nessuna particolarità etnica distingue quegli uomini di origine caucasica (razza bianca) da noi. Però la età media dello scheletro è stata calcolata a 55 anni, ciò che comporta una mortalità scarsa per l'epoca. L'uomo di Chatal Huyuk godeva ottima salute e i suoi alimenti somigliavano ai nostri. Contrariamente ai suoi antenati delle caverne, questi divoratori di carne cruda avevano generalmente i denti in buono stato.

Studiando attentamente l'ossario, James Mellart è giunto alla conclusione che le società neolitiche erano strutturate e gerarchiche come le nostre. Rari scheletri, probabilmente di dignitari, uomini o donne, venivano incipriati con polvere d'argilla rossa, color sangue, al quale forse attribuivano poteri magici. Altri scheletri venivano bagnati nella malachite verde o nel carbonato che dava loro riflessi azzurrognoli. Come il rosso, il verde e l'azzurro avevano probabilmente un significato religioso.

L'ineguaglianza sociale persiste dopo la morte. Alcuni scheletri ricevettero offerte e doni — gioielli, ceramiche, statuette, vasi — pari a quelli faraonici. Erano avvolti in pelli, pellicce e tessuti di lana, poichè il lino era sconosciuto; spesso veniva estirpato il cervello dal cranio, e sostituito con una stoffa fatta a forma di palla.

Presso i morti venivano deposti denti di qualche orso bruno che il defunto aveva ucciso: in mancanza di veri trofei venivano dipinti denti falsi. Il guerriero continuava ad avere presso di lui le armi: lance, fionde, mazze.

Le donne avevano altre armi, che d'altronde le loro discendenti conservano: polvere di argilla rossa, ossido nero di manganese, ematite blu, il tutto delicatamente rinchiuso in astucci di pelle di orso che esse svuotavano ogni mattino per «rifarsi belle» di fronte a specchi di ossido, la roccia eruttiva che quando la si pulisce assume lo splendore del vetro nero. Le cittadine di Chatal Huyuk non avevano mai meno di undici anelli a ogni dito. Ma non mancano le collane che sposavano l'ambra al turchese. Esistevano anche collane di piombo «fantasia», di conchiglie, di ossido di calcio di ogni colore. Il commercio dei coloranti e dei minerali era prospero sull'altopiano. Certi materiali rari non potevano essere estratti che a centinaia di chilometri di distanza dalle città. Si deve dunque pensare che gli uomini percorressero lunghe distanze.

Utilizzando per ogni cosa forbici e falci di legno, i neolitici hanno creato vere opere d'arte. Le prime statue sono sgorgate da un pezzo d'avorio, da una tenera serpentina, da un cristallo di talco o da un frammento di steatite.

«Avevo appena iniziato gli scavi e le ricerche — racconta Mellart — quando feci la più commovente scoperta; vidi gli operai turchi estrarre una dopo l'altra quaranta statuette della stessa donna, statuette meravigliose». Esse rappresentavano la fecondità contadina. La divinità è raffigurata da una giovane ragazza non ancora matura, ora seduta, ora in piedi, ora sdraiata come su un trono sul dorso di un leopardo. E' nuda, coi reni coperti da un manto o da una piccola tunica bianca. Il solo tratto comune a tutte queste opere è il gigantismo delle mammelle e del bacino: fecondità, amore della prima Venere dell'Anatolia.

Non è per l'arte che l'uomo di Chatal Huyuk si distingue dall'antenato delle caverne. Si distingue soprattutto perchè ha cessato di essere un parassita della natura: non vive più della caccia e dei frutti, ma coltiva la terra, addomestica gli animali, perfeziona utensili, strumenti e armi, comincia a dominare le forze avverse che lo circondano. La sua vita, da collettiva, è diventata sociale: si è organizzato, vive nelle città.

Si può allora affermare che l'uomo anatolico è già nella storia? Mellart dice che «senza dubbio era uscito dall'interminabile palude della preistoria». Ma ignorava ancora la scrittura la cui apparizione a Sumer, verso il 3500 a. C., segna l'avvento della civiltà. L'uomo di Chatak Huyuk viveva nell'epoca intermedia fra la preistoria e la storia, nella protostoria.

L'americano Kramer fa risalire questa protostoria al quinto millennio avanti Cristo, epoca in cui i primi villaggi sui monti dell'attuale paese dei Kurdi (Irak) si organizzarono a vita sociale. Ma Kramer era lontano dal conto esatto e si sbagliava di duemila anni.

Mellart non si è limitato ad arretrare la frontiera della civiltà; ne ha spostato il centro di gravità. Non era stato mai messo in dubbio che il Medio Oriente fosse la culla della civiltà. Nodo geografico di importanza eccezionale, era il solo luogo che presentasse regioni fertili senza eccessive perturbazioni climatiche. Secondo la tesi tradizionale la civiltà, nata in Mesopotamia, si sarebbe estesa a tutto il Medio Oriente toccando la Turchia, dopo l'Europa, solo all'inizio della età del bronzo, verso il 3000 a. C. Ora tutto è rimesso in discussione. I risultati delle analisi del carbone radioattivo prelevato a Chatal Huyuk sembrano definitivi: la civiltà che vi era prospera è anteriore a tutte quelle di cui è stata ritrovata traccia in Oriente.

Ciò fa pensare che la civiltà non si sia spostata da sud a nord — come si è sempre ritenuto — ma da nord a sud. In questo caso i contadini dell'Anatolia avrebbero preceduto i Sumeri, gli Egizi, i Babilonesi, gli Ebrei.

Sotto i picconi di quaranta operai turchi agli ordini di James Mellart, le certezze stabilite da Napoleone in Egitto vacillano.

Aldo De Quarto



Ecco la Compagnia del Teatro Stabile di Genova, con al centro Alberto Lionello, che interpreterà domani «La coscienza di Zeno» al Festival internazionale della prosa di Venezia

DOMANI AL FESTIVAL DELLA PROSA DI VENEZIA

Nei luoghi più cari di Trieste la storia della coscienza di Zeno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 10

Fa un certo effetto, entrare questi giorni alla «Fenice» di Venezia, e scorgere l'immagine di Piazza della Borsa proiettata sul fondo del palcoscenico; una voce in sala tuona: «Toglietemi il Tergesteo e datemi il Bacino Sant'Andrea!».

E' la voce di Luigi Squarzina, direttore e regista del Teatro Stabile di Genova, che va portando gli ultimi ritocchi all'allestimento de «La coscienza di Zeno» di Tullio Kezich, dall'omonimo romanzo di Italo Svevo, in programma per lunedì, a conclusione del ventitreesimo Festival internazionale di prosa. Dire Svevo vuol dire Trieste, a quarant'anni dalla comparsa della «Coscienza» nelle librerie. «All'alba del secolo nuovo — afferma Tullio Kezich, sprofondato in una poltrona d'un albergo veneziano — Svevo e Trieste contenevano tutte le angosce, le distorsioni, le follie del mondo che stava nascendo. Non a caso l'itinerario di Zeno Cosini muove dagli abissi freudiani e si conclude con la visione dell'Apocalisse atomica. Come non farci impressionare da tanta lucidità storica? Ma Svevo non ci insegna solo a trovare il tragico nel quotidiano. Anche il quotidiano nel tragico. Corregge con l'umorismo i fondi neri del subconscio, ci aiuta ad accettare la nostra disperata situazione di uomini. Quando si nasce tra i refoli di bora, «La coscienza di Zeno» non è soltanto un libro: è un sasso nella coscienza più o meno morta, più o meno stagnante, di tutti».

Perchè una riduzione drammatica da un romanzo così spigoloso? Perchè ancora una volta una «trasposizione» da un linguaggio all'altro?

«Ogni operazione teatrale — risponde Kezich, punto sul vivo — è teoricamente legittima. Tutta la storia della letteratura drammatica è fatta di adattamenti e di trasposizioni. In particolare, può essere interessante tentare d'allargare la conoscenza di un libro che tutto sommato è ancora relativamente poco noto; suggerire una nuova proposta a un pubblico nuovo, quello che vanno scoprendo i migliori teatri stabili, per una lettura critica e collegiale di un capolavoro letterario. Se non siamo abbastanza bravi per inventare parole nuove, portiamo sulla scena parole di altri: l'importante è che il discorso sia vivo e attuale».

Svevo del resto, aspirò sempre a un rapporto diretto col pubblico. Scrisse tanto teatro destinato ad invecchiare lontano dalle scene (tanto che Umbro Apollonio lo chiamò «lo amore sconosciuto» di Svevo) con la sola eccezione de «Un marito». «E' la solita sfortuna — conclude Kezich — che perseguita i decentratissimi, umiliati, orgogliosi autori triestini. Quando Scipio Slataper scrisse che Trieste può essere il limite e insieme il segno della salvezza voleva dire che la cultura di questa città nasce lontano dalla matrice italiana e con una grande nostalgia del grembo materno; ma nell'insofferenza e nell'errore, nei contatti difficili ed educatori con gli stranieri di casa diventa europea prima di finire provinciale. Perciò un commerciante di vernici sottomarine, in una città apparentemente chiusa al bello e al vero, capì ed espresse più cose di tanti che altrove s'illudevano di vivere dentro la cultura perchè frequentavano i caffè letterari».

Zeno Cosini è l'immagine stessa di un uomo posto dinanzi ai problemi più pericolosi dell'esistenza: la sua indecisione è lo sgomento dell'uomo dinnanzi all'errore. Il suo spavento è la protesta dell'uomo contro il suo destino. Zeno inciampa nelle cose, annotava Svevo nel «Profilo autobiografico», nè più nè meno di Charlot. E' questo l'aspetto maggiormente accentuato da riduttore e regista nello spettacolo che andrà in scena domani; un aspetto forse misconosciuto de «La coscienza di Zeno», questo umorismo secondo Saba era «la forba suprema della bontà»

«Fazzo l'amor, xe vero / Cossa ghe xe de mal? / Volè che a quindise ani / stia là come un cocal? / Fazzo l'amor, xe vero / no steme tormentar...». Accompagnandosi al pianoforte, Carla (l'attrice Marzia Ubaldi, moglie di Moschin) canta per Zeno questa canzonetta popolare, con spiccata coloritura triestina. Ed anche un'altra, celebre e gustosissima: «Se mi volevi bene / come me lo disevi / l'amor con l'altra donna / non lo facevi. / A far l'amor coi siori / se perdi la virtù / le gambe diventa secche / le calze no sta su...».

«Chi ha scritto questi versi immortali?» — commenta sarcastico Zeno, all'inizio della rottura con Carla — «Dante Alighieri?».

Ma a un certo momento non si ride più. Nella trama sin troppo scoperta di una comicità a volte capricciosa, «La coscienza di Zeno» ha improvvisi scatti drammatici e impensate svolte tragiche. In questa linea, ironica e tragica insieme, s'è voluta mantenere la regia di Luigi Squarzina. Egli crede enormemente nel romanzo e nell'adattamento di Kezich: «Una linea di repertorio che voglia pedinare il personaggio borghese italiano nei suoi percorsi più marginali e perciò fatti per tradirlo non può non passare per la Trieste di Svevo (e di Michelstaedter di Slataper di Saba di Stuparich di Quarantotti Gambini)».

Lo spettacolo è il più antinaturalista che si possa immaginare, tutto approntato a una continua ricerca di soluzioni teatrali desuete, tutto svolto in una zona di memoria: «Mettere in scena — afferma Squarzina — la memoria con i suoi quadri (quale più, quale meno a fuoco), le comprensioni e le accelerazioni, le sintesi involontarie, la malafede ricorrente, è stato il mio intendimento principale; e di conseguenza non appesantire di dettagli scenograficamente realistici uno spazio mentale che deve essere disponibile per salti di luogo e di tempo».

La scena infatti — disegnata da Gianfranco Padovani — non riproduce mai minuziosamente un ambiente, ma lo suggerisce solamente, integrando i radi elementi scenici con le diapositive: il Giardino, dove Zeno saluta Carla per sempre; lo scalo di Sant'Andrea, con una nave in bacino di carenaggio, dove si svolge la famosa passeggiata notturna; e la Piazza della Borsa, con il Palazzo del Tergesteo. Un'agguerrita compagnia prova da un mese il lavoro di Kezich: di essa fanno parte, tra gli altri, Alberto Lionello (cui toccherà di sostenere la difficilissima parte del protagonista), Checco Rissone (il dottore), Pina Cei (la signora Malfenti), Luisella Boni (Ada), Paola Mannoni (Augusta), Margherita Guzzinati (Alberta), Francesca Mazza (Anna), Marzia Ubaldi (Carla), Sandro Errpichini (Guido), Omero Antonutti (Enrico), Camillo Milli (Giovanni Malfenti).

Giorgio Polacco

CRONACA DELLA CITTA'

IN VIGORE CON IL PRIMO DI NOVEMBRE

Sul porto l'ombra di aumenti tariffari

Allarme tra gli spedizionieri e gli agenti marittimi per il provvedimento adottato dai Magazzini Generali

Gli spedizionieri e gli agenti marittimi triestini sono in allarme per il provvedimento adottato dai Magazzini Generali, riguardante l'aumento delle tariffe portuali, a partire dal prossimo novembre. Un'eco si è avuta l'altra sera, alla riunione della Giunta camerale, quando gli utenti del porto hanno rilevato con rincrescimento come le loro categorie non siano state interpellate, in sede consultiva, prima dell'emanazione del provvedimento relativo all'aumento delle tariffe portuali.

In quella sede, inoltre, si è voluto osservare che tale maggiorazione, in un momento in cui gli operatori fanno il possibile per recuperare le aliquote di traffico perdute a causa dei precedenti scioperi, non può che compromettere ancora le già precarie possibilità dei transiti attraverso il nostro porto. Gli spedizionieri e gli agenti marittimi hanno sollecitato un incontro con il commissario del porto, al fine di affrontare un approfondito esame della politica tariffaria, sia contingente che futura.

Il temuto provvedimento è stato preso dal Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione dei Magazzini Generali, e figura nel bollettino degli annunzi legali della nostra provincia. Si può apprendere così che dal primo novembre prossimo avrà decorrenza una variazione della tariffa generale praticata dalla azienda portuale, nella misura in aumento del 6 per cento dei tassi relativi alle voci riguardanti la manipolazione delle merci. L'incremento riguarda anche i tassi di magazzinaggio, con l'istituzione di nuove voci, oltre a quello per il noleggio e la manutenzione contatori, che ascende all'8 per cento; in complesso, quindi, una media del 7 per cento, che verrà naturalmente ad incidere sui costi per le varie operazioni di competenza dei Magazzini Generali. Restano invece esclusi da qualsiasi aumento, tra gli altri, il premio di acceleramento, il tasso uso gru, le tasse di sosta, il noleggio della gru galleggiante «Ursus» e dei relativi mezzi di imbragaggio, il capitolo relativo al lavoro straordinario, le voci relative all'erogazione di energia elettrica e l'allacciamento telefonico delle navi; da considerare, però, che tali voci erano state interessate a degli aumenti alcuni mesi addietro.

La decisione dei Magazzini Generali — che ora sta per entrare in vigore — era stata paventata già alla fine dello scorso luglio, quando, dopo oltre un mese e mezzo di scioperi, si raggiungeva l'accordo sindacale all'Ufficio del lavoro. Come si ricorderà nel cuore dell'estate era sorto il problema del rinnovo del contratto, scaduto il 30 giugno, per il personale dei Magazzini Generali.

Le trattative avevano comportato molta difficoltà, e si era dovuto assistere ad una serie di scioperi, fino al 24 luglio, quando finalmente si riusciva a raggiungere l'auspicato accordo. L'azienda portuale veniva a trovarsi così di fronte ad un maggior onere annuo di 142 milioni di lire, somma questa non certamente in suo possesso. Da qui la necessità di reperire quell'importo, impresa non facile.

Gli utenti del porto, interpellati in proposito, avevano respinto la proposta di aumento delle tariffe portuali; ciononostante, al momento della firma dell'accordo, era apparso chiaro quale via avrebbero seguito i responsabili dei Magazzini Generali per far fronte al nuovo impegno. E proprio in quell'occasione il Commissario del Governo, Mazza, aveva espresso la viva soddisfazione per la soluzione della vertenza, ma aveva detto di confidare che l'aumento delle tariffe non sarebbe stato tale da determinare una nuova contrazione dei traffici, con un'ulteriore fuga delle correnti commerciali. Era un voto che faceva, naturalmente, conscio del pericolo che il ritocco tariffario avrebbe comportato.

Lo stesso timore di Mazza è ora pienamente condiviso — una volta di più — dagli operatori portuali, di fronte alla decisione presa dall'azienda. E' troppo nota, per ricordarla ancora, l'ombra che sovrasta le nostre banchine, minacciate dalla spietata concorrenza di Fiume e Amburgo. Ma ciò che al momento attuale fa riflettere è la paventata possibilità che l'aumento tariffario comporti una nuova fuga di traffici, e di conseguenza una diminuzione dell'entrata globale nelle casse dei Magazzini Generali.

Si forma per le elezioni il comitato di tregua

Continua l'intensa fase di preparazione del fronte politico in vista della consultazione elettorale del 22 novembre per le provinciali e i cittadini degli altri Comuni della Provincia alle votazioni per i Consigli municipali. Per quanto concerne occupazione di caselle nelle future schede elettorali, la settimana si è chiusa con solo tre «accasati». Si tratta, come noto, del PCI, della D.C. e del PSDI che occupano nell'ordine i primi posti.

Ancora sette simboli dovrebbero seguire questi tre citati, sempreché gli altri riescano a ottemperare alle disposizioni impartite dall'Ufficio elettorale centrale istituito presso la Corte d'Appello di Trieste il quale vigila sui requisiti di legge dei singoli partiti partecipanti alla battaglia elettorale. I partiti non ancora presenti all'Ufficio elettorale centrale ma che hanno preannunciato la partecipazione alle elezioni, sono PLI, PSI, PRI, MSI, PSIUP, UNE, indipendentisti e sloveni democratici.

Di questi, alcuni hanno pronta la documentazione necessaria e le liste dei candidati; altri sono ancora alla ricerca o delle firme di presentazione (ne occorrono 400) o debbono accordarsi internamente sui nomi dei proposti o sulla designazione dei collegi. Comunque l'atto formale del deposito delle liste al Palazzo di Giustizia può avvenire a tutto il 28 corrente: c'è tutto il tempo per predisporre con calma ogni cosa.

Intanto il Commissariato di Governo ha invitato per domani pomeriggio tutti i partiti a inviare un proprio rappresentante per formare il comitato di tregua, al quale compete la disciplina della propaganda in generale a cominciare dal sorteggio dei tabelloni che entreranno successivamente in funzione.

Sebbene qualche partito abbia iniziato comizi, ma più che altro nel proprio ambito, si ha ragione di credere che appena verso la fine della veniente settimana si potrà parlare di un avvio vero e proprio della campagna elettorale, con partecipazione di oratori sulle pubbliche piazze.

Riprendono le manifestazioni nel nome di Piccolomini

Le celebrazioni nel nome di Enea Silvio Piccolomini che sono cominciate con la mostra allestita alla Sala d'Arte Comunale e che continueranno nella solenne cerimonia prevista per novembre, riprendono con una serie di conferenze commemorative promosse dalla Società di Minerva e dal comitato per le onoranze. La prima conferenza sarà tenuta mercoledì con inizio alle ore 18.45 nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri dal prof. Marino de Szombathely che parlerà sul tema: «Pio II e Trieste».

Un premio nel ricordo di Giancarlo Rittmeyer

Nella ricorrenza della sciagura del Vaiont, l'istituto tecnico «Da Vinci» ha ricordato il suo ex alunno geometra Giancarlo Rittmeyer, perito nella tragica notte, consegnando per la prima volta il premio di studio intestato al nome dello scomparso. Quest'anno il preside ha consegnato tale premio allo studente Luciano Bussani.

(«Giornalfoto»)
Il dott. Mazza con i promotori della Mostra «Trieste 1954-1964»

CONVEGNO PROFICUO DEDICATO AI PROBLEMI DEL GOLFO

Il turismo elemento basilare dell'assetto economico regionale

Grado e Lignano hanno posto la candidatura per poter ospitare un'eventuale casa da gioco

Realtà di situazioni, suggestione di immagini, proposte e consigli: ecco le componenti del primo convegno sui problemi turistici del golfo di Trieste, che ha preso felice avvio ieri, sotto il patrocinio della Confederazione generale italiana del commercio e turismo. Opportuna è apparsa l'iniziativa dell'Unione dei commercianti della nostra provincia che ha organizzato questa manifestazione; meglio ancora se non abbandonerà l'iniziativa, ma la farà invece seguire da altre analoghe. Perchè è da questi incontri che l'esame si fa costruttivo, che prima o poi si riesce a trovare una piattaforma di lavoro comune.

Lo hanno rilevato le autorità presenti — il prof. De Longis, ispettore generale del Ministero turismo, l'on. Alesi, i presidenti della Giunta e del Consiglio regionali, Berzanti e de Rinaldini, gli assessori comunale e provinciale, Lonza e Degano, oltre, naturalmente, i vicepresidenti dell'Unione commercianti, Gabrielli e Rigoletti, e il presidente della Camera di commercio, Caidassi.

Tutti tesi a dimostrare l'importanza del turismo nell'economia nazionale e regionale, e ad auspicare che tale importanza venga sempre maggiormente accentuata, con uno sviluppo progressivo, concreto e intelligente delle attività turistiche. Efficace, indubbiamente, l'apporto dei vari relatori, i quali hanno svolto il tema loro assegnato con serietà di intenti e vastità di documentazione, prova sicura della preparazione e conoscenza di problemi di sì vasto interesse.

C'è stata anche qualche «avance», che riguarda, in questo caso, tutta la Regione, anche se in definitiva un centro solo potrà dire di averla spuntata. Questa «avance» si chiama Casa da gioco. Lo ha detto il direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo di Grado, Fernando Malfertheiner, il quale ha lasciato comprendere che qualcosa si sta già facendo in questo senso, per dotare la Regione Friuli - Venezia Giulia di un casinò, a somiglianza di Venezia, Sanremo e di altri d'oltre frontiera, ma a noi tanto vicini. Si è saputo così che Grado ha già posto la sua candidatura, altrettanto ha fatto Lignano, mentre pure Udine dovrebbe essere della partita; Trieste sembra attendere. Si prevede un battaglia serrata, fra questi centri, condotta all'insegna del turismo, consci dei risultati finanziari e di prestigio che una simile iniziativa certamente porterebbe.

Anche il dott. de Rinaldini, nella sua qualità di direttore dell'Ente turismo, ha spezzato una lancia a favore di nuove iniziative, ed ha indicato, quale novità, la diramazione Palmanova-Gorizia nel progetto dell'autostrada Trieste-Venezia. E' stato un auspicio, il suo, ma fondato — ha detto — su dati di fatto, meritevoli della dovuta attenzione. De Rinaldini ha anche osservato che ormai si è formata una coscienza viva della funzione turistica, che non può non avere ripercussioni sull'arco del nostro golfo, da San Bartolomeo alle foci del Tagliamento. Il turismo — ha detto ancora — deve essere uno degli elementi fondamentali del riordinamento economico della Regione. Trieste è arrivata con dieci anni di ritardo in questo settore, ma ugualmente è riuscita a portare il suo contributo all'economia nazionale: è il risultato di un lavoro compiuto in quell'atmosfera di comprensione che si auspica diventi sempre più unanime.

Interessante anche l'intervento del presidente dell'Associazione albergatori, Antonio Rigoletti, il quale ha sostenuto che bisogna affrontare la concorrenza con la sua stessa arma: una sana, penetrante, intelligente pubblicità. Ma bisogna anche dare al turista la possibilità di raggiungere Trieste facilmente e rapidamente; e questo compito fondamentale oggi può essere compiuto, data l'autonomia regionale e la unione d'intenti.

Un indovinato augurio ha rivolto il direttore dell'Azienda di soggiorno di Trieste, Quittan, al termine della sua appassionata relazione sui criteri e le forme della pubblicità turistica: che dal convegno, cioè, possano scaturire anche in questo campo feconde iniziative, e che tutti gli organismi competenti cooperino nel comune interesse, per far maggiormente conoscere e apprezzare la nostra zona.

La prima giornata dei lavori è stata contraddistinta da tutta una serie di altre relazioni. Il presidente del Consorzio dell'aeroporto giuliano, Bartoli, ha delineato i caratteri generali dei traffici aerei, auspicando la completa realizzazione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, mentre il direttore delle Autovie Venete, Visintin, si è intrattenuto sul problema di propria pertinenza. I trasporti ferroviari per Trieste hanno segnato un'involuzione, ha detto il vicepresidente dell'Associazione triveneta uffici viaggi, de Albori, il quale ha indicato le mète più urgenti da raggiungere; anche il consigliere dell'Associazione albergatori, Fragiacomo, ha svolto con competenza il suo argomento («L'attrezzatura turistica della zona e il suo sviluppo»).

Nelle discussioni sono intervenuti il presidente dell'Azienda di soggiorno di Grado, Fumolo, il segretario dell'ENALC, Abate, e il consigliere delegato dell'EPT, Jona. L'ispettore generale De Longis ha rilevato la propria soddisfazione per la concretezza dei lavori, assicurando di voler presentare al Ministero una dettagliata relazione, perchè gli elementi positivi trovino eco favorevole in quella sede.

Il convegno — assistervi diventa doveroso per tutti coloro che s'interessano dei problemi turistici — si concluderà oggi, in mattinata, dopo lo svolgimento del tema «Turismo e urbanistica da Muggia a Lignano», relatore l'arch. Ernesto van der Ham.

ALLA RIUNIONE DEGLI INDUSTRIALI ADRIATICI

RIBADITA L'INSUFFICIENZA DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE

Necessità di fronteggiare l'azione degli scali concorrenti

Il presidente dell'Associazione industriali di Trieste, dott. Dario Doria, è intervenuto ieri a Bari, nella sua qualità di presidente del comitato industriali adriatici, al convegno sul tema riguardante l'attività del sistema portuale adriatico in rapporto all'espansione del commercio internazionale e all'evoluzione del traffico marittimo.

Nella sua esposizione, il dott. Doria ha rilevato che l'insufficienza dei servizi di linea in Adriatico costituisce una remora allo sviluppo economico-produttivo dell'Italia centro-meridionale, mentre il movimento marittimo dell'Adriatico sarebbe incrementato dai traffici di transito portati dai Paesi dell'Europa centrale, ostacolati però dagli scarsi collegamenti stradali e ferrovieri tra i porti dell'Alto Adriatico e il retroterra estero. Il dott. Doria ha concluso dicendo che le richieste degli industriali adriatici sono giustificate dalla visione obiettiva dell'attuale situazione, e dalla necessità di consentire ai porti adriatici di fronteggiare la crescente concorrenza degli scali nordici e jugoslavi.

Dal canto suo, il prof. Matteo Maternini, dell'Università di Trieste, ha osservato che le insufficenze tecniche delle attuali vie di comunicazione, specialmente stradali, attraverso le Alpi provocano in misura prevalente la deviazione dei traffici. Il prof. Maternini ha auspicato il perfezionamento delle vie di comunicazione stradale e ferroviaria del versante alpino orientale.

Nel corso dei lavori del convegno è stato osservato, tra l'altro, che lo sviluppo della rete idroviaria consentirà alle nuove grandi iniziative industriali della Valle padana di disporre di sbocchi diretti al mare, con notevole riduzione dei costi di trasporto e di produzione.

Appalto di lavori per strade del circondario

Una serie di licitazioni private per l'appalto di lavori d'interesse pubblico è stata esperita al Provveditorato regionale alle opere pubbliche. Un provvedimento riguarda la rettifica e la sistemazione di alcune strade comunali nelle frazioni di Sistiana - Duino - Malchina, nel Comune di Duino Aurisina per l'importo a base d'asta di quasi 7 milioni di lire. Inoltre si provvederà alla sistemazione della strada d'accesso di Prebenico, nonchè alla pavimentazione bituminosa e cubetti, nel Comune di San Dorligo;

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20.5; minima 12.5; umidità 66 per cento; pressione mb. 1007; temperatura del mare 18.4; vento km. 4 da S-E.

Oggi: S. Firmino. Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 17.27. La luna nasce alle 12.02 e tramonta alle 20.47.

Maree — OGGI: bassa alle 4.42, cm. 10 e alle 18.15, cm. 35 sotto il l. m.; alta alle 11, cm. 31 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 11.05, cm. 28 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623. Queste farmacie osserveranno anche il servizio diurno dalle ore 13 alle ore 16. Sono pure in servizio diurno, dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura: Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 marinaio.

A ROMA PER IL TRENTENNALE U.T.A.T.

Sono aperte le prenotazioni per il VIAGGIO DEL TRENTENNALE U.T.A.T. a Roma nei giorni 31 ottobre-4 novembre. Combinazioni in aereo, in treno e in autopullman sull'Autostrada del Sole.

Visite della città, di Ostia Antica, dell'aeroporto di Fiumicino; escursioni a Tivoli e ai Castelli Romani — Festeggiamenti con il pranzo serale del 3 novembre in un locale caratteristico

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

VISITA DEL PREFETTO MAZZA A MONTEBELLO

Prende corpo la Mostra dei dieci anni di lavoro

Gli enti pubblici e le aziende private alla ribalta della rassegna illustrativa

Nel quartiere fieristico di Montebello la mostra «Trieste 1954-64 — un decennio di lavoro» che sarà inaugurata il 26 ottobre, va ormai profilandosi nelle sue strutture definitive. Il Prefetto Mazza ha visitato ieri sera, manifestando il suo compiacimento, il cantiere di lavoro della rassegna. Lo stato di avanzamento dei lavori e i particolari della realizzazione gli sono stati illustrati dal presidente del CSE Padoa e dal progettista della mostra Rojatti. Il dott. Mazza si è soffermato nel padiglione creato ex novo nel piazzale della Fiera e nel quale è in corso la sistemazione dei grandi blocchi cubici sui quali saranno messe in evidenza con una serie di fotografie le maggiori iniziative economiche realizzate nell'ultimo decennio da enti o aziende private.

Con particolare interesse il Prefetto ha visitato il «salone tricolore» nel quale saranno poste in luce le realizzazioni degli Enti pubblici dal 1954 in poi.

Gli Enti pubblici saranno presenti alla rassegna con una quarantina di pannelli fotografici di circa 4 metri d'altezza dedicati alle realizzazioni più significative: un centinaio circa di altre fotografie e plastici saranno invece ospitati nel padiglione riservato alle conferenze e alle proiezioni cinematografiche. Le aziende private saranno presenti invece con circa 270 illustrazioni, sistemate su 66 grandi strutture cubiche e vetrine.

Staffetta della solidarietà tra pattuglie della Stradale

Una prova di solidarietà umana è stata fornita ieri da tutte le pattuglie della «Stradale» da Milano a Trieste, dai funzionari del posto di confine di Fernetti e dagli agenti della milizia stradale jugoslava. Per salvare la vita di una donna di Belgrado, madre di due figli, è stata ingaggiata una vera e propria lotta contro il tempo: bisognava far giungere al più presto nella capitale jugoslava un prezioso farmaco di produzione italiana, che solo può risolvere la crisi dell'ammalata.

La casa farmaceutica, quando ha ricevuto la richiesta per il tramite d'una agenzia di stampa, che era stata informata del grave caso del direttore dell'ospedale di Belgrado, ha immediatamente disposto l'invio dei pacchetti del medicinale. Ma i collegamenti con la capitale jugoslava non permettevano un rapido inoltro delle fiale per cui si è richiesto l'intervento della Stradale. Da Milano una pattuglia è partita nella tarda serata di ieri ed ha avuto il cambio a Verona. Alle due circa il farmaco è passato nelle mani degli agenti del nostro compartimento che sono giunti verso le quattro al posto di blocco di Fernetti, dov'erano in attesa i colleghi jugoslavi, che hanno proseguito sino a Lubiana. Dalla capitale della Slovenia i pacchetti sono proseguiti sino a Belgrado con un aereo di linea.

Scuola internazionale di lingua inglese

Ieri mattina è stato costituito nella sede della Biblioteca americana, l'Ente autonomo per la Scuola internazionale di Trieste. L'iniziativa è stata promossa dal comitato ristretto per il Centro internazionale di Fisica teorica e dall'Associazione Italo Americana di Trieste.

Lo scopo dell'Ente è di istituire e gestire una scuola di lingua inglese per alunni d'ambo i sessi, dai sei ai quattordici anni. Nella scuola verrà impartita l'istruzione primaria necessaria per permettere agli alunni di conseguire un titolo di studio valido in diversi Paesi del mondo.

I corsi della scuola svolti in lingua inglese sulla base della legislazione scolastica anglo-americana che sono principalmente intesi a soddisfare le necessità educative dei figli degli scienziati del Centro di Fisica teorica potranno essere frequentati anche da cittadini italiani.

L'attività della scuola avrà inizio quanto prima.

Nella sala macchine della motonave «Livenza», dove stava lavorando per conto della Fiat Grandi Motori, è rimasto infortunato ieri mattina il motorista Pietro Borsatti, di sessanta anni, abitante in via Matteotti 4. Mentre stava manovrando un paranco, lo sfortunato operaio è stato colpito al capo dal gancio dello stesso ed ha riportato una contusione con ematoma alla regione fronto temporale. Appena nel tardo pomeriggio di ieri il Borsatti si è recato alla astanteria dell'ospedale maggiore per farsi medicare. E' stato invece trattenuto ed accolto nel reparto neurochirurgico con prognosi di due settimane.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	31	43	37	55
CAGLIARI	40	88	79	77	30
FIRENZE	85	20	89	88	26
GENOVA	49	90	66	3	74
MILANO	55	13	50	61	46
NAPOLI	10	77	15	51	42
PALERMO	72	3	1	26	61
ROMA	63	54	13	57	32
TORINO	9	18	66	60	6
VENEZIA	8	82	33	87	30

Enalotto:

1, x, 2; x, x, 1; 2, 2, 1; 1, 2, x

Nella zona del Veneto orientale sono stati totalizzati un dodici, otto undici e 61 dieci. A Trieste un undici anonimo su scheda anonima sestupla giocata al Banco lotto di via Foscolo 38, e quindici dieci; nel Friuli oltre a quattordici dieci si sono avuti tre undici; nel Goriziano soltanto una vincita con dieci punti.

Il monte premi è di 59.261.928 lire. All'unico dodici: 23.704.000 lire; a ciascuno dei 97 undici 183.200 lire; a ciascuno dei 945 dieci: 18.800 lire.

RETROSCENA DEL «GIALLO» DEL CAFFE' DI VIA BATTISTI

Era valutato molti milioni l'uomo che volevano rapire

Prosegue senza soste l'azione della polizia

Le indagini della Squadra politica sugli sviluppi del «giallo» del caffè di via Battisti sono continuate anche ieri a ritmo serrato. Tutti gli agenti sono mobilitati e il loro impegno non ha soste. Il dirigente, dott. Ambrogi, raccoglie nel suo ufficio, al primo piano della Questura, le fila di tutta l'indagine e si mantiene in continuo contatto con i suoi uomini, per il tramite della radio che è sempre in funzione nella sua stanza.

L'intera operazione era in atto, come già si è detto, da alcuni mesi, ma ha avuto sviluppi clamorosi solo nel primo pomeriggio di mercoledì scorso, quando alcuni agenti in borghese hanno bloccato al tavolino posto all'esterno di un caffè di via Battisti un pericoloso ricercato, Marcello Antoni. L'uomo teneva sotto l'ascella sinistra una pistola calibro nove, con proiettile in canna, pronta per sparare. Pochi minuti dopo gli agenti arrestavano in via Battisti un altro pregiudicato, tale T., che stava dirigendosi verso il medesimo caffè, dove aveva un appuntamento con l'amico, già in mano della Polizia.

Altre due persone venivano arrestate nella stessa giornata: un noto contrabbandiere, Bruno Lestoni, e il proprietario della macchina nera, una vecchia Aurelia, targata TS 23176, che — a quanto sembra — sarebbe servita al primo personaggio per giungere a Trieste da oltre confine. L'Aurelia che è intestata al geometra Livio Paolini, di 40 anni, funzionario del Comune, abitante in via Marconi 28, si trova sotto sequestro ed è parcheggiata in una strada attigua al palazzo della Questura.

Mentre la Polizia continua a mantenere il più assoluto riserbo sull'indagine, in città circolano voci sempre più insistenti sull'impresa che doveva essere condotta a termine dalla banda: il rapimento di un noto personaggio di nazionalità jugoslava, il quale è a capo nella nostra città di un forte nucleo di opposizione al Governo della vicina Repubblica, e sul cui capo pende una condanna a morte.

Il gruppo d'azione — sempre a dar credito alle voci che circolano — avrebbe dovuto riscuotere ad operazione ultimata, un grosso premio per parecchi milioni: otto secondo alcuni, venti secondo altri. I rapitori avrebbero avuto solo il compito di tradurre oltre confine il personaggio catturato. Ma sono per ora tutte induzioni e spetta all'autorità il compito di chiarire le vere intenzioni delle persone arrestate.

Sollecitati i provvedimenti per le proprietà abbandonate

Il Consiglio dei Comuni istriani ha ripreso ieri i suoi lavori, dopo la parentesi estiva, con una relazione introduttiva del presidente avv. Ponis sui maggiori problemi della comunità istriana. L'avv. Ponis ha posto l'accento in particolare sulla esigenza di una rapida conclusione dei lavori degli esperti per la formulazione del testo della proposta di legge concernente la liquidazione di una integrazione per le proprietà abbandonate. Sull'argomento hanno anche parlato l'on. Bologna ed il dott. Giovanni Gonan, presenti alla riunione insieme al presidente del C. L. N. dell'Istria dott. Fragiacomo ed al segretario Rovatti.

L'avv. Ugo Andreicich ha fatto sapere da Roma che sono in corso contatti con i ministeri competenti al fine di superare alcuni ostacoli in relazione a tale proposta di legge e il Consiglio dei Comuni ha dato incarico ad una ristretta commissione di rielaborare, sulla scorta delle indicazioni dell'avv. Andreicich e del dott. Gonan, il testo che sarà appunto esaminato in via definitiva in una prossima riunione. Sabato prossimo il Consiglio continuerà l'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno e deciderà circa la convocazione delle assemblee di Comune per il rinnovo degli organismi rappresentativi.

FIORI DI OGNI NAZIONE NEL PARCO DI MIRAMARE

In autunno il via alla Mostra della primavera

Difficili problemi finanziari affrontati nel consiglio dell'Ente rinascita agricola

Il via alla undicesima edizione della Mostra internazionale del Fiore è stato dato dal Consiglio generale dell'Ente Rinascita agricola nel corso di una riunione durata oltre due ore, svoltasi al Palazzo della Provincia sotto la presidenza del dott. Delise; alla seduta hanno partecipato il Vicepresidente della Regione prof. Dulci, il Sindaco dott. Franzil, il Vicepresidente della Camera di commercio dott. Suttora, il consigliere delegato dell'Ente provinciale del turismo avvocato Jona, il consigliere amministrativo dell'Azienda autonoma di soggiorno dott. Nobile e il segretario dell'Assessorato regionale all'agricoltura cav. Caprini.

L'attesa riunione è iniziata con una esauriente illustrazione dell'iniziativa, resa dal Presidente Delise; al termine del discorso introduttivo è seguita una dettagliata relazione del direttore dell'Ente rinascita agricola, prof. Bruno Natti, riguardante il programma della manifestazione. Tale relazione è stata quindi integrata nel settore più specificatamente amministrativo, da alcuni interventi del dott. Barison, vice segretario generale della Camera di commercio.

La successiva discussione ha registrato i costruttivi interventi del Sindaco, del dott. Nobile, dell'avv. Jona e del prof. Dulci, riguardanti specialmente gli aspetti finanziari della esposizione che, come noto, sarà allestita il prossimo anno nell'incantevole scenario del Parco di Miramare. L'allestimento della Mostra richiede lo sforzo congiunto di tutti gli Enti cittadini chiamati a contribuire nell'oneroso lavoro organizzativo e tecnico, tenendo anche conto della vastità e del prestigio della nuova sede. Collocata nel celebre Parco la Mostra del Fiore acquisterà in risonanza internazionale e donerà prestigio alla città, assicurando altresì, così si è espresso il Sindaco, la continuità di una manifestazione turistica di alto livello.

La riunione è quindi proseguita inoltrandosi sul più difficile terreno dei finanziamenti, per cui all'unanimità è stato deciso di procedere senza ulteriori indugi all'organizzazione della Mostra stessa, con la designazione di un apposito Comitato, in cui saranno rappresentati tutti gli enti finanziatori. E' inoltre seguito un esame delle caratteristiche delle varie manifestazioni collaterali alla Mostra.

Il Presidente Delise, porgendo il suo augurio che il successo della undicesima edizione sia superiore nettamente a quello registrato nelle scorse annate, ha dichiarato chiusa la seduta, ricordando che il grande appuntamento floreale è indetto dal 22 maggio al 6 giugno dell'anno prossimo, costituendo esso il più importante avvio alla stagione turistica 1965.

Grave il ciclista investito da un'auto

Investito a tergo da una vettura mentre stava percorrendo in bicicletta viale Miramare, il pensionato Giuseppe Gazzeri, di 66 anni, abitante in via di Roiano, è stato ricoverato ieri mattina all'Ospedale maggiore con prognosi di circa sessanta giorni.

L'incidente si è verificato poco dopo le 9.30; il pensionato stava dirigendosi verso Grignano: giunto all'altezza del bivio che conduce al Castello di Miramare, è stato urtato alle spalle dalla Fiat 1100, targata TS 65716, guidata dall'impiegato Vincenzo Fedrich, di 32 anni, abitante in Strada del Friuli 57. Il Gazzeri, che non si era accorto della sopraggiungente vettura è stato scaraventato a terra con violenza. Pochi minuti dopo il ferito veniva trasportato all'Ospedale con una vettura privata; i sanitari gli riscontravano ferite lacere contuse al volto, all'emifronte destra, la sospetta frattura del femore destro e contusioni escoriate in più parti del corpo. E' stato accolto quindi nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in tre mesi circa salvo complicazioni.

LE ORE DELLA CITTA'

Lo «Studio Nordio»

L'architetto Umberto Nordio informa che nella sua attività professionale si avvarrà d'ora innanzi della collaborazione d'un gruppo di giovani liberi professionisti. Il rinnovato *«Studio Nordio»* — istituito com'è noto da suo padre l'architetto Enrico Nordio — mantenendo la sede in via delle Zudecche 1, sarà così composto dagli architetti: Nordio dott. Umberto, Nordio dott. Furio, Hrast dott. Demetrio e Stelo dott. Pier Paolo.

Fiocco azzurro

La casa del dott. Giuseppe Ferranti è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto. Al giovane Riccardo, alla mamma Eleonora e al papà i più vivi rallegramenti.

Ristorante «Da Dante»

Col «menu gastronomico» di lire 1.400, al Ristorante *«da Dante»* si mangia squisitamente facendo economia. Nessuna maggiorazione, neppure per le famose specialità della Casa.

Stufe originali tedesche

Kueppersbosc e Gaggenau: due grandi nomi che hanno ideato dei modelli di alta classe, eleganti e funzionali. Esclusivista: ditta *Euradria* via Palladio 1, tel. 55906.

Du Mont

Dodici nuovi stupendi modelli di televisori a vostra disposizione per scegliere «il meglio» presso la ditta *Euradria* via Palladio 1, telef. 55906.

Ginnastica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi soci che domani 12 corrente avranno inizio i corsi ginnici con il seguente orario: *corsi femminili:* preparatorio lunedì e giovedì 16.30-17.30; inferiore, lunedì e giovedì 17.45-18.45; medio, martedì e venerdì 17.45-18.45; superiore, lunedì e giovedì 18.45-19.45. *Corsi maschili:* preparatorio martedì e venerdì 16.30-17.30; inferiore, mercoledì e sabato 17.45-18.45; medio, mercoledì e sabato 18.45-19.45; superiore martedì e venerdì 18.45-19.45. Iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55-651.

Giubileo di lavoro

Due operai, rimasti ininterrottamente alle dipendenze di una stessa impresa per 27 anni, rappresentano un eccezionale esempio di fedeltà, festeggiato degnamente in questi giorni. Giovanni Marchesi e Francesco Pocecco, questi i nomi dei due «fedelissimi», sono stati onorati dall'impresa Angelo Bradaschia, assieme ai titolari e agli altri dipendenti. Ai festeggiati l'impresa ha fatto omaggio di un oggetto ricordo ed ha espresso la riconoscenza e la gratitudine per l'attaccamento dimostrato.

Premi Godina

Sabato sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i seguenti numeri vincenti dei tagliandi rilasciati ai visitatori dell'esposizione interna *Godina* di domenica scorsa: 6 paletò del valore di L. 24.000 - numeri 06880, 07753, 07451, 04598, 04728, 06047; 6 impermeabili da L. 14.900 - numeri: 04618, 03481, 07194, 02852, 07276, 02402; 3 loden da L. 16.900 - numeri: 06495, 03777, 02450; due complet. da L. 29.500 - numeri: 08367, 02901; due giacche da L. 13.900 - numeri: 04711, 05764; 4 pantaloni da L. 6900 - numeri: 04060, 07668, 01527, 05476; 3 gonne da L. 4900 - numeri: 01244, 03041, 03468; 4 abiti donna da L. 8500 - numeri: 06553, 03913, 08069, 03214; 2 abiti ragazzo da L. 12.500 - numeri: 05290, 01152; 2 abiti bambina da L. 5500 - numeri: 02291, 08183; 2 tailleurs donna da L. 13.900 - numeri: 08296, 01045; 2 vestaglie donna da L. 4900 - numeri: 02173, 01258; 4 sottovesti nailon donna da L. 1900 - numeri: 03339, 06759, 08902, 02031; 6 camicie uomo da L. 2900 - numeri: 03606, 08169, 01164, 06834, 05414, 07283; 4 pullover da L. 4500 - numeri: 05604, 05386, 05380, 06842; 3 borse pelle da L. 6900 - numeri: 02836, 03634, 05187; 2 valigie da L. 6900 - numeri: 06278, 01568; 2 ombrelli da L. 1950 - numeri: 06084, 05740. ATTENZIONE! Conservate i tagliandi. I premi devono essere ritirati entro il giorno 27 ottobre compreso dalle ore 8.30 alle 12.30. Il giorno 28 sarà fatto un secondo sorteggio per i premi non ritirati e l'operazione premi sarà irrevocabilmente chiusa il giorno 15 novembre.

Canarutto

Offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Faro migliora le qualità

e mantiene i prezzi convenienti. *Faro*, via Carducci 23.

Gonne pura lana a L. 2900

da *Faro*, via Carducci 23.

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciatura accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Tappeti sintetici

e passatoie in plastica, balatum, e *Merakion* in assortimento completo. Pavimentazioni moderne in plastica, gomma, moquette e piastrelle viniliche *Rikett* e *Armstrong*, *A. R. P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, bus 21, telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. L'orchestra si accompagnerà con *l'organo elèttrico*, esibendosi in un vasto repertorio di ballabili. American bar. Al *«Paradiso»* passerete sicuramente un bel pomeriggio.

Da De Rosa Anita

sono arrivati eleganti taillaurs e mantelli per l'autunno. Confezioni anche con la stoffa delle clienti. Vasto assortimento di vestaglie in purissima lana a lire 4900; Leacril lire 6300; supertermiche lire 7900. Nessun aumento di prezzo dalla scorsa stagione. Esigete l'etichetta *De Rosa*, via San Spiridione 8.

Novità d'autunno

La ricca collezione autunnale del negozio *«Drioli confezioni»* di piazza S. Antonio 4 è nata dal desiderio di offrire un abbigliamento di classe. Un'indicazione precisa nello orientamento della moda d'autunno è messa in evidenza dai modelli selezionati tra le collezioni più importanti d'Europa e dalle splendide, pregiate lane, interpretate con le disegnature più attuali. *Drioli*, piazza S. Antonio 4: un negozio nuovo, che ha qualche cosa di nuovo da dire nel campo delle confezioni.

EURADRIA, via Palladio 1

Radio, televisori ed elettrodomestici delle migliori marche nazionali ed estere tutto l'anno a prezzi onesti con la massima assistenza.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno Via Milano 4, tel. 23289.

Ringraziamento

Il Madrinato Italico ringrazia la Società Giovanni Beltrame per la costante generosità con la quale ha voluto anche questa volta riservargli il ricavato del Thè della Moda, per i tanti bisogni dei suoi bambini, ragazzi e giovani. E quantunque sia passato il tempo dei miracoli, si è veduto anche questa volta fiorire il miracolo gentile di un'opera di bene, e cioè vestiti sempre più belli, più eleganti, più originali, un'accolta di belle signore intente e ammirate, un'atmosfera cordiale e festosa.

La Pellicceria Mazaroli

si pregia portare a conoscenza della sua gentile clientela d'aver trasferito il proprio Atelier al n. 15 di Largo Barriera Vecchia. Tel. 94166.

Danze alla Ginnastica

La solita cordiale e seria atmosfera accoglie ogni domenica nella Sede della Società Ginnastica Triestina i soci e gli studenti per il tradizionale trattenimento danzante. Anche oggi dalle 16.30 alle 20.30 l'orchestra Ballo's Melody allieterà la simpatica festicciuola pomeridiana. Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20 alle 21.

Gratis

Gratis per un breve periodo di propaganda il montaggio e la prima accensione di tutte le stufe a kerosene, presenti in vasto assortimento e in vendita alle migliori condizioni presso la *Rinotecnica*, radio, TV, elettrodomestici, via del Teatro Romano 9, tel. 38040. Preventivi e sopraluoghi gratis e senza impegno, assistenza tecnica immediata.

«QUEEN»

La stufa semovente «QUEEN» per riscaldamento superautonomo, a micro-onde, è senza fiamma, senza fumo, senza tubi e senza odori. E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi. In vendita presso: *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9 (tel. 38040); *Opiglia & Cernitz*, via Roma 8 (tel. 37319); *Adriagas*, via F. Venezian 30 (tel. 68174). Concessionario regionale: comm. Umberto de Giorgi, via del Trionfo 3 (tel. 36362).

CONCORDI DIFESA E P.M. MA NON IL TRIBUNALE

Il ladro fu identificato dalla vicina fisionomista

Anche altri l'hanno visto nella casa della derubata La sentenza: due anni e quattro mesi di reclusione

Mario Salice, 37 anni, via Boito 6, non è stato creduto dai giudici del Tribunale, di fronte ai quali ieri mattina ha proclamato la propria innocenza: è stato condannato per furto pluriaggravato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e a 70 mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche e l'aumento per la recidiva.

La sera del 30 gennaio 1963 Enrichetta Belelli ved. Loneger, rientrando nella sua abitazione, aveva constatato la sparizione di 52 mila lire da un cassetto. La scoperta era stata immediata, perchè segni indubitabili la avevano preavvertita che era stata vittima di un furto: la finestra che si affaccia sul ballatoio, al primo piano di via Frescobaldi 2, era aperta; la stanza da letto era in disordine, con biancheria sparsa sul pavimento, i cassetti erano aperti. Con costernazione comprensibile la donna aveva raccontato il fatto alle vicine di casa, e così era venuta a sapere che l'intrusione di uno sconosciuto nel suo alloggio non era stata senza testimoni. Circostanza importante questa, perchè avrebbe potuto far individuare il responsabile del furto, una volta informati della cosa gli inquirenti.

I sospetti della Loneger erano caduti su due giovani, risultati poi estranei alla faccenda (due, perchè oltre all'individuo penetrato dalla finestra, ne era stato visto un altro sostare sulla via, con evidenti mansioni di «palo»). Nel prosieguo delle indagini, esperite dai carabinieri, due donne abitanti in quello stesso edificio avevano precisato di avere riconosciuto l'uomo che si era introdotto nell'abitazione della Loneger per il figlio di una donna che alloggia proprio di fronte alla derubata. Avevano così preso corpo le sembianze appena abbozzate del ladro, e con la sua identificazione un altro passo era stato compiuto.

Il Salice, interrogato in merito, aveva negato subito di essere il responsabile di quel furto, aggiungendo che quella sera si era trovato in un bar di salita Zugnano, con la moglie e il figlio per festeggiare un amico, in partenza per l'Australia. Aveva pure precisato di conoscere la Loneger, in quanto abitante di fronte all'appartamento della propria madre. Le sue spiegazioni, in contrapposizione alle affermazioni delle due donne che lo avevano riconosciuto quella sera, non erano state ritenute veritiere, sicchè il Salice era stato rinviato a giudizio, per rispondere di furto pluriaggravato. La teste Nives Petrina ha dichiarato di avere riconosciuto già quella sera il Salice, indicato in aula per l'uomo visto allora. Fra gli altri testi sono stati ascoltati due bambini, uno di 14 e uno di 11 anni, i quali avevano visto un uomo sul ballatoio e un altro in strada.

Il P.M. ha chiesto l'assoluzione per l'imputato, sia pure per insufficienza di prove, poichè non esisteva la certezza che lo sconosciuto visto fuggevolmente sul ballatoio, al buio, fosse proprio il Salice. La Difesa ha sviluppato gli stessi concetti ed è pervenuta alla stessa richiesta, aggiungendo peraltro, quale richiesta subordinata, la concessione delle attenuanti e l'applicazione della pena minima. Il Tribunale ha deciso per la colpevolezza dell'imputato, e lo ha condannato alla pena già indicata.

Hanno pronunciato il loro «sì» con il cuore, Maria Ciuk e Giovanni Checco, due giovani sordomuti. Si sono sposati ieri mattina nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, alla presenza di una ristretta cerchia di amici. Si conclude così felicemente una vicenda iniziatasi molti mesi fa. Lui, occupato saltuariamente come scaricatore al Porto Vecchio, aveva conosciuto lei, semiparalizzata ed egualmente sordomuta dalla nascita, negli uffici dell'Ente comunale di assistenza da cui entrambi ricevono un piccolo sussidio. Nella loro comune infermità hanno saputo trovare una solida base per fondare una serena e tranquilla vita in comune. Le condizioni economiche in cui si trovavano non avrebbero certo permesso loro di affrontare le spese della cerimonia nuziale, che, benchè modesta, comporta sempre un onere finanziario; qualche mese fa si erano presentati nella nostra redazione. Non hanno faticato nel farci comprendere la loro situazione: lo sguardo addolorato esprimeva più eloquentemente di ogni parola il loro dramma. Hanno chiesto semplicemente che venisse dato loro un aiuto, in qualsiasi forma. E' bastato rendere pubblico una sola volta il loro triste caso ed ecco il grande cuore dei triestini si è aperto al loro muto appello. Denaro, e aiuti materiali, un corredo da sposa, materassi e perfino due «vere» sono stati offerti con commovente spontaneità ai due futuri sposini. Ieri, finalmente, dopo mesi di ansia, di rinvii, di incertezze, Maria Ciuk e Giovanni Checco si sono potuti inginocchiare davanti all'altare. Non avranno la luna di miele di molte altre coppie più fortunate, ma proveranno la felicità di sentire come i loro molti amici siano veramente tali, partecipando alla loro gioia.

(Giornalfoto)

SEGNALAZIONI

La vita ha duramente provato e nel fisico e nello spirito un professionista concittadino, l'avv. G. C., il quale c'invia una commovente richiesta: ricordare, nel decimo anniversario della scomparsa, la madre ch'egli ha perduto. La mesta ricorrenza gli ha ispirato alcuni semplici versi che il carattere di questa rubrica non consente di pubblicare. Ed è un peccato, perchè sono sinceri e belli come il sentimento che li ha suggeriti.

⁂

«La lingua batte dove il dente duole; voglio segnalare un esempio tipico della burocrazia esistente all'Acegat. Dovevo rinnovare l'abbonamento trimestrale per la filovia 11 per mio figlio studente (già in possesso della tessera di cui aveva usufruito sino al giugno 1964). Ecco il complesso meccanismo instaurato dall'Acegat: ritirare un apposito modulo in via Genova; dopo averlo riempito, portarlo alla segreteria dell'Istituto per il visto del Preside; la segreteria dell'Istituto non fa apporre il visto subito, ma chiede la presentazione di una nuova fotografia dello studente; portata la foto all'Istituto, la segretaria precisa che modulo e foto autenticata potranno essere ritirate solo dopo qualche giorno; ritirato modulo e foto si consegnano all'Acegat ove un cortese impiegato avverte che il ritiro potrà avvenire, per misteriose ragioni, soltanto il 30 settembre; finalmente il 30 settembre si ritira il documento (quasi fosse un passaporto diplomatico) pagando lire 3780 (contro le 2400 di un anno fa) per costo dell'abbonamento per tre mesi e lire 250 per costo del cartoncino. Non si potrebbe venire incontro agli utenti con una semplificazione? Ad esempio prevedere una validità biennale o triennale per le tessere? Per il rinnovo al principio dell'anno scolastico basterebbe esibire un certificato della scuola attestante l'avvenuta iscrizione. A Roma, ove risiedevo molti anni fa, questo era l'uso e la tessera si aveva in giornata e non si pagava per il cartoncino. Qui, fra costo dell'abbonamento, costo delle foto, costo del cartoncino, spese tranviarie per sei viaggi doppi, il costo ed il tempo è tale che quasi non vale la pena. Non mi pare che questo sia il modo migliore di agevolare gli utenti e si ha il dubbio che le agevolazioni per gli studenti siano quasi fantomatiche. R. I.».

⁂

«In merito all'articolo "Sveltire i servizi della Stazione Marittima" apparso sul "Piccolo" domenica scorsa, vorrei fare qualche osservazione e suggerire qualche rimedio per quanto riguarda la visita doganale. Premessa l'esattezza di alcune osservazioni sui passeggeri stanchi, sull'opportunità di trasportare sollecitamente i bagagli da bordo alla sala-visita doganale, sulla deprecabile ed annosa questione della Tributaria che suole ricontrollare Dogana e passeggeri, mi sembra di potere suggerire quanto segue: 1) anzitutto occorrerebbe (e si può tuttora) dotare la Sezione doganale del Molo Bersaglieri (almeno all'arrivo delle grandi navi come la Saturnia, la Vulcania, l'Europa, l'Africa, ecc.) di una brava e svelta équipe (ed esiste) di cinque funzionari e sei commessi doganali divisi tra sala-passeggeri e sala-equipaggio con compiti ben precisi e limitati che sarebbe lungo qui esporre (questo era il metodo di molti anni fa); 2) lasciare la visita e la spedizione dei grossi bagagli in transito per ultimo per dare agio ai passeggeri con pochi bagagli di sbrigarsi sollecitamente e avere la precedenza; 3) allo sbarco fare una netta distinzione tra passeggeri provenienti da scali nazionali (a cui dare la precedenza perchè la visita doganale è più sollecita) ed i passeggeri provenienti d'oltre Oceano. F. D.».

⁂

«Facendo seguito alla lettera inviatavi da un assicurato dell'ENPAS in fatto di medici e loro orari, aggiungerò che quel medico che dovrebbe ricevere in ambulatorio dalle 18 alle 19, arriva puntualmente alle 18.50 ed in meno di 15 minuti "visita" circa, e non meno, di 10 persone. Dato che il biglietto di prenotazione bisogna ritirarlo non dopo le 17.30, avviene che una persona, alle volte molto ammalata, deve aspettare in anticamera per un'ora e mezzo. Altrettanto dicasi delle visite del mattino. Ma almeno avessimo poi le medicine che ci abbisognano! Ora vi esporrò il fatto mio: ammalata di varici, flebite e scarsa circolazione sanguigna, detto medico mi diede la ricetta per delle gocce che costavano 700 lire. Dopo 10 giorni, alla seconda ricetta non sentivo ancora nessun beneficio, ma quando ritornai per la terza volta (me insensata!) dissi al medico che incominciavo a sentire un lieve miglioramento e che forse questa sarebbe stata la medicina indovinata, al che egli mi rispose con le testuali parole: "Bene, allora adesso sospendiamo la cura" e mi fece chiudere la pratica. Non ebbi parole! Ora io mi domando: perchè se una persona può spendere dalle due alle quattromila lire per una visita privata, può avere le medicine più costose ed una cura radicale e prolungata? E perchè i medici in ambulatorio stentano tanto a mettere in "sovvenzione" un ammalato, quando un medico privato lo fa dietro richiesta dello stesso? Mi sembra che un assicurato paghi abbastanza all'ENPAS perchè dopo 10, 20 od anche 30 anni di contributi possa essere curato come si deve! Roma Cantani».

ALTERCO IN UN BAR DI VIA CAVANA

Bambino incustodito genitore in prigione

Insulti e bestemmie rivolte al vigile urbano che aveva elevato la relativa contravvenzione

Oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di generalità e bestemmie sono le tre imputazioni che hanno mandato al Coroneo il trentaquattrenne Alberto Radoslovich, abitante in via Tigor 6.

I fatti risalgono alla mattina di venerdì scorso; poco dopo le 10 l'uomo si trovava nel bar sito al numero 5 di via Cavana, in compagnia della moglie e dei suoi due bambini. Mentre il figlio più piccolo era tenuto per mano dal padre, il più grandicello di due anni e mezzo scorrazzava liberamente sul tratto di marciapiede antistante l'esercizio. In quel momento un vigile urbano si è presentato alla signora e le ha contestato una contravvenzione in base ad un articolo del regolamento di polizia urbana: il bambino, con le sue corse allo esterno del bar, si esponeva a dei pericoli, e sarebbe stato compito dei genitori sorvegliarlo più attentamente. La signora pagava la contravvenzione di 250 lire. Il Radoslovich, però, investiva l'agente con una sequela di volgarità e bestemmie, rifiutandosi inoltre di declinare le proprie generalità.

L'uomo è stato consegnato agli agenti del vicino Commissariato di Cittavecchia, e trasferito, dopo un rapido interrogatorio, nelle carceri del Coroneo.

Motociclista ferito nell'urto con l'utilitaria

Pochi minuti dopo le 8, di ieri mattina, all'angolo tra via Galatti e via Trento una utilitaria ed una motocicletta si sono fragorosamente scontrate; protagonisti dell'incidente sono la ventitreenne Adriana Ricciardi, abitante in via Orazio 6 e l'impiegato Luigi Rinando di 26 anni, abitante in via dei Giacinti 10. Il giovane stava transitando in sella alla sua moto Gilera targata TS 12134; giunto nella area dell'incrocio, entrava in collisione contro la fiancata della Fiat 500 targata TS 70188 guidata dalla Ricciardi.

Il giovane era sbalzato di sella, e cadeva sull'asfalto a qualche metro di distanza. Ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra: soccorso da alcuni passanti e dalla ragazza stessa, era adagiato su una vettura privata di passaggio e trasportato al nosocomio.

Ognissanti a Pola Parenzo, Fiume ed Abbazia

L'U.T.A.T. indice nel periodo di Ognissanti viaggi in autopullman di una giornata CON PASSAPORTO COLLETTIVO per varie località dell'Istria e per Fiume.

Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

PAUROSO INCIDENTE IN PIAZZALE CAGNI

Ruzzola con la moto e rimane ustionata

La donna è finita prigioniera sotto il veicolo dopo la brusca frenata del marito che guidava

Un'improvvisa frenata della motocicletta, compiuta in extremis per evitare un incidente, ha causato il ferimento dei coniugi Ida e Gaetano Angelillo, rispettivamente di 32 e 31 anno, abitanti in via Metastasio 11.

Essi percorrevano in sella alla moto Benelli, targata TS 29622 verso le 17.30 di ieri, piazzale Cagni, diretti verso via Masca gni, quando Gaetano Angelillo ha frenato con decisione per prevenire una collisione. La frenata improvvisa ha fatto perdere l'equilibrio ai motociclisti, che si sono rovesciati al suolo. L'uomo è stato gettato qualche metro dalla moto, la signora è rimasta imprigionata con le gambe sotto il veicolo; questa ultima ha riportato una ferita lacero contusa con vaste escoriazioni alla gamba destra e una distorsione alla caviglia destra. Oltre a ciò il tubo di scarico rovente ha prodotto alla Angelillo ustioni di secondo grado alla caviglia sinistra

Alcuni passanti sono accorsi in aiuto alla signora e hanno sollevato la motocicletta liberandola così dal peso e dal calore intensissimo. Con un automezzo di passaggio la donna è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni. Sul posto della disgrazia sono accorsi anche i sanitari della CRI, i quali hanno soccorso il motociclista e lo hanno trasportato al nosocomio. L'Angelillo se l'è cavata con contusioni escoriate alla mano sinistra. E' stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Richiesta in Svizzera di personale alberghiero

Sono richiesti per la Svizzera lavoratori dai 18 ai 40 anni e lavoratrici dai 21 ai 40 anni non qualificati da impiegare nel settore dell'industria alberghiera durante la stagione invernale. Un rappresentante della Società svizzera degli Albergatori sarà a Trieste il mese prossimo per intervistare i candidati. Gli interessati dovranno presentarsi con documenti di lavoro e una fotografia formato tessera non oltre il 7 novembre 1964, dalle 8.30 alle 12, all'Ufficio regionale del lavoro, Servizio emigrazione, piazza Oberdan n. 6 p. I stanza 9.

Il Gita a Belgrado

verrà organizzata dall'AURORA VIAGGI in pullman Gran Turismo dall'1 al 4 novembre. Quota lire 23.500 e comprende: viaggio, sistemazione in alberghi di 2.a categoria, gite, escursioni con guide, servizi e tasse. Possibilità dell'iscrizione sul passaporto collettivo.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI - Trieste, via Cicerone 4, tel. 29-243.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 18 ottobre, con partenza alle ore 6.30, in autopullman da Piazza S. Giovanni, escursione al Passo di Monte Croce Carnico con salita alla vetta del Pal Piccolo e visita del Tempio Ossario al Cristo di Timau. Programma dettagliato e iscrizioni indispensabili entro giovedì 15 corr. in segreteria sociale, seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE — Giovedì 22 c. m. alle ore 20 in convocazione unica avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste. Tutti i soci sono invitati.

†

Il giorno 10 ottobre si è spento il

PROF. DOTT.

Guido Cosciani

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA VIDALI, i figli prof. LELIA e dott. LUCIO, i fratelli, le sorelle unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domani 12 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione di viale Miramare 39.

Prendono parte al lutto i cugini ELDA e VINCENZO SARCINELLI, NELLA COSSUTTA, GIANNA, LAURA e FABIO SARCINELLI.

Prendono parte al dolore:
— MARIA RODIZZA
— GABRIELLA CAVAZZANI
— ANNA e FAUSTO PIRANI

†

Il giorno 10 ottobre, si è spento serenamente il

PROF. DOTT.

Arturo Tabouret

medaglia d'oro della cultura

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, i fratelli ARRIGO, MARIO con la moglie GIULIANA, le cognate MARIA ed ELSA PREMUDA, il cognato CAMILLO COSTAMAGNA, i nipoti GIORGIO, PAOLO, SANDRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 12 ottobre alle ore 10.30 partendo dalla casa di via dei Falchi n. 2 ex via Severi n. 8.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto ANTONIA e GIANLUIGI BISOFFI.

Partecipa al lutto la famiglia NERI.

Il Preside, gli insegnanti, il personale di segreteria e di servizio dell'Istituto Tecnico «L. DA VINCI» annunciano commossi la scomparsa dei professori

Guido Cosciani

e

Arturo Tabouret

nobili figure di educatori e di studiosi, che dedicarono tutta la loro vita alla Scuola.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Emma ved. Molinari

ringraziamo sentitamente il Sindaco dott. Mario Franzil, il Segretario generale del Comune dott. Etrusco Carminelli, il dott. Bruno Fazzini Caporipartizione, il comm. dott. ing. Everardo Spangaro, Direttore generale dell'Acegat, il dott. avv. Walter Levitus, Direttore del personale Acegat, il personale del Servizio comunale Trenovia, i dipendenti dell'Albergo Impiegati del CRDA di Monfalcone, il Direttore e gli insegnanti del Circolo didattico di Guardiella, il Parroco di S. Giovanni don Albonese, le scolare della III femm. della scuola «F. Filzi», i parenti e tutte le gentili persone che in varia guisa hanno onorato la nostra cara Estinta.

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia ved. Balos

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. dott. Lovisato, al medico dott. Zoppolato per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie:
MONTI - D'AMBROSI - DOZ

Ricorre oggi il primo anniversario della dipartita dell'anima eletta di

Pericle Marcucci

Con immenso affetto l'inconsolabile moglie lo ricorda e ne rievoca la nobile figura e le belle doti di mente e di cuore.

Una prece

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Curto

i familiari ringraziano quanti presero parte al loro dolore e in particolare il dott. Baldassare.

Nel primo anniversario della dipartita di

Carlo Saffi

Primo Ispettore Scolastico a r.

la vedova, i figli, i nipoti, i parenti tutti Lo ricordano con immutevole dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata martedì 13 ottobre alle ore 8 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di via S. Anastasio.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile, amatissimo

CAV.

Marcello Sessi

l'addolorata consorte, in unione ai figli, alle nuore, al genero e ai nipoti Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 10 di domani lunedì 12 ottobre.

GIANNA SESSI

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Maria Neri nata Pippan

il marito, il figlio con la nuora e tutti gli altri parenti La ricordano con affettuoso accorato rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Vecchio martedì 13 corr., ore 9.

Addì, 11-X-1964

Nel I anniversario della scomparsa del mio caro

Francesco Giardina

la moglie e i figli Lo ricordano caramente a quanti Gli vollero bene.
Trieste 11-10-64

† Il giorno 8 ottobre 1964, dopo lunga e penosissima malattia sopportata con Santa Fede, ha reso la Sua nobile anima a Dio

Anna Doplicher nata Strumia

sposa e madre esemplare.

Gli inconfortabili marito GUIDO, la figlia dott.ssa TINA con il marito dott. COSTANTINO SEMIZZI e le piccole MARIA LUCIA e RENATA, la sorella MARIA STRUMIA, in unione alle famiglie DOPLICHER, MAGNELLI e STRUMIA, ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie di cuore ai medici curanti prof. Luciano Lovisato e prof. Ettore Nordio.

† Il 10 ottobre rapito da improvvisa morte è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Tricarico

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA PAOLA, i figli ANTONIO e CARMEN, il genero prof. BENAZZO, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Franca 11 direttamente al Cimitero di S. Anna.

† Il giorno 10 ottobre si è spenta

Carla Prodan

Con dolore lo annunciano il marito, la figlia DANILA, il genero PIETRO URLINI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 9 ottobre spirava improvvisamente

Maria Cucich

lasciando nel dolore la sorella, i nipoti (assenti), i parenti e gli amici.

PEDRIELLI - de CARLI - TADDIA MANES - SILVESTRI

†

Maria Sirolla v. Stecher

si è spenta il giorno 11 settembre lasciando nel dolore i familiari e i parenti tutti.

L'ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Trieste si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

PROF. DOTT.

Aldo Millo

A tutti i buoni che sia con parole sia con omaggi gentili, riconoscendo l'infinita bontà di cuore, onorarono la memoria del nostro adorato

Franco

la famiglia CICLITIRA porge un grazie e la perenne riconoscenza.

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i congiunti di

Maria Pia Cipriani-Boldrini

commossi per la grande manifestazione di affetto resa alla loro Cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Zadnik

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante Primario prof. dott. Buchberger e al personale tutto della Divisione Chirurgica-polmonare dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Tamaro

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie TAMARO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Marussi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolar modo gli amici Tabucchi.

IRMA MARUSSI e NOVELLA FERRO

SPETTACOLI

INAUGURATA LA STAGIONE DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Suggestiva esecuzione al Verdi dell'Oratorio di Natale di Bach

L'«Oratorio di Natale», in senso rigoroso, non esiste. Tutti sanno che «Oratorio di Natale» è soltanto la denominazione di un'antologia di sei cantate, di argomento omogeneo. Qual esso sia è ovvio: la Natività, destinato ad essere svolto dal giorno di Natale alla dodicesima notte. Quindi, anche nella destinazione pratica, lo «Oratorio di Natale» rimane la risultante di una serie di elementi staccati. Tale essendo il carattere della raccolta, ben si intende come Bach vi abbia utilizzato anche cori ed arie ripresi da opere anteriori: tra l'altro anche dalla quarta Passione (quella secondo San Marco) della quale poco è arrivato ai posteri oltre alle parti utilizzate nell'«Oratorio di Natale». L'unitarietà dell'ispirazione e dello stile non è fondata dunque sull'occasione contingente del lavoro da fare: risale più lontano, al «Soli Deo Gloria» che fu il motto apposto sulle sue partiture da G. S. Bach, e che fu la sua maniera di esprimere la consapevolezza di un rapporto eterno. Che noi (e nessuno forse lo ha formulato con più folgorante sintesi di Hermann Hesse) oscilliamo tra Dio e il nulla e che questo avviene in un attimo.

In questa consapevolezza sta la forza di Bach — uno dei rari esempi nella storia della musica di armonia perfetta tra saldezza morale e ispirazione, più spesso che non si creda inversamente proporzionali! — il quale non ha soltanto preso cognizione della verità ma la ha amata. E questo è il gradino ulteriore, per il quale Bach non è un filosofo ma un poeta. Delle sei cantate iersera sono state eseguite soltanto le tre prime, ed evidentemente, dato il suo peculiare carattere, la raccolta non ne ha sofferto. Gli scoppi di gioia della prima cantata, la tenerezza struggente della ninna-nanna di Maria, il rigore ritmico che in Bach è implacabile come la coscienza morale, assumendo quindi un significato che trascende la struttura tecnica della composizione, hanno dato una chiara visione dello spirito che anima musicalmente la festa della Natività. Quello che ritorna in tante altre cantate e che presenta notevole analogia con la esultanza della Resurrezione nella «Cantata per il dì di Pasqua».

Il gravoso impegno esecutivo è stato assolto dal coro della Cattedrale di Bayreuth e dall'orchestra stabile del Verdi diretti dal m.o Viktor Lukas, che ha altresì indirizzato i solisti Elisabeth Fellner Koeberle (soprano), Margarete Witte Waldbauer (contralto), Kurt Wolf (tenore), Helmut Fischer (basso) e la clavicembalista Elisabeth Lukas. Esecuzione infervorata di sacro zelo, ancorchè non sempre luminosa. Le voci del coro sono affiatate più che non siano squillanti e il suono risulta pertanto lievemente opaco. Lodevole la prova dell'orchestra trovatasi di fronte ad esigenze stilistiche del tutto particolari e che quindi richiederebbero un approfondimento maggiore di quanto in poche prove si possa ottenere. Anche i cantanti, con una menzione particolare però per il contralto, sono apparsi sulla medesima linea. Dall'uniformità dei valori l'esecuzione ha tratto omogeneità. Questo sembra essere stato il risultato principale avuto di mira dal direttore Viktor Lukas, propenso più alla ricerca di equilibrio che ai voli della fantasia. Prima di Bach, il complesso ha interpretato il mottetto a cinque voci a cappella «O Beata et Gloriosa Trinitas» di P. L. Da Palestrina.

Con questa serata di altissimo rilievo musicale la Società dei Concerti ha brillantemente inaugurato il trentatreesimo anno sociale. In condizioni precarie, come ognun sa, per la cronica deficienza di sale da spettacolo, ma con un entusiasmo, una vitalità che ne attestano l'importantissima funzione. Limitata quantitativamente, l'attività della Società dei Concerti prosegue sempre ad elevato livello qualitativo e il concerto di ieri è il miglior auspicio per la stagione appena iniziata. Esso è stato infatti allietato dalla presenza di un pubblico molto numeroso che ha lungamente applaudito tutti gli esecutori.

G. d. F.

Cronache della TV

Olimpiadi e Shakespeare

Con la cerimonia d'apertura della XVIII Olimpiade, ripresa da Tokio in collegamento via satellite e trasmessa solo a tarda sera, la televisione è entrata nel vivo delle sue funzioni specifiche. Da oggi in poi, e per una quindicina di giorni, i fatti e gli episodi del grande avvenimento, seppur a servizi fatalmente ridotti e ad immagini selezionate, costituiranno presumibilmente la vera forza, il primario polo d'attrazione delle serate e dei pomeriggi alla TV. Ma intanto, sulla scorta di questo primo saggio, cerchiamo di farci un'idea della qualità delle riprese operate dal prezioso oggettino sospeso nello spazio.

Poche sere fa, in un servizio volto ad illustrare le modalità tecniche del collegamento, Luca Di Schiena aveva cautamente avvertito che le immagini trasmesse dal Syncom avrebbero potuto risultare un po' sfuocate o nebulose e che comunque il loro grado di chiarezza sarebbe dipeso da varie circostanze. Bene, ieri il satellite ha espletato abbastanza bene il suo prodigioso ufficio, rimandandoci il sempre suggestivo documento della cerimonia inaugurale dell'Olimpiade con sufficiente chiarezza.

In riferimento alla serata del sabato bisogna segnalare ancora, oltre al varietà musicale «Teatro 10» rivelatosi discretamente vivace grazie al contributo di alcune personalità artistiche di presa sicura, come Domenico Modugno, Paolo Panelli, Ornella Vanoni, il Quartetto Cetra (che ha dedicato una canzoncina ai critici televisivi), ecc. ecc. un documentario della N.B.C., «Il genio di Stratford», albergato nel secondo programma. Esso rievocava la vita e le opere di William Shakespeare nel quarto centenario della nascita, mettendo a frutto un nutrito corredo iconografico, la descrizione di luoghi e momenti significativi della biografia umana e artistica del poeta

Ber.

I giovani delle ACLI al congresso provinciale

Con il programma già preannunciato si svolge oggi il VII congresso provinciale dei giovani aderenti alle ACLI. Al convegno il cui tema è «Pregare, dibattere, muoversi insieme: questa è Gioventù Aclista» partecipano delegati eletti in tutti i circoli ACLI della provincia. E' previsto l'intervento del delegato centrale Luigi Borroni.

Al termine dei lavori verrà designata la nuova commissione provinciale da cui uscirà eletto il delegato di Gioventù Aclista.

Cinema comico al Circolo «Morandi»

Mercoledì 14 c.m. alle ore 19, nella sala del Circolo culturale «Rodolfo Morandi» in piazza San Giovanni 1, I piano, verranno proiettate le seguenti opere delle origini del cinema comico: Billy Bevan: «Il circo impazzito»; Finlayson: «Il terzo ladrone»; Stan Laurel e Oliver Hardy: «Occhio per occhio»; Charlie Chase: «Fatevi ipnotizzatore».

Si accede soltanto per invito. Gli inviti si possono ritirare presso la sede del PSIUP in via della Zonta 5, I piano, ogni giorno dalle 17 alle 20.

PROFICUI CONTATTI CULTURALI

Amicizia rinsaldata fra Trieste e Bayreuth

La felice iniziativa della nostra Società dei Concerti di inaugurare la stagione con due esecuzioni di musiche bachiane, sostenute dal rinomato complesso del Duomo di Bayreuth, acquista un significato che trascende quello puramente artistico, già di per sè così notevole. E' un motivo di più, infatti, per rinsaldare l'amicizia fra Trieste e la capitale wagneriana, presenti anche alcune personalità bavaresi ed il «Decano» del Duomo dott. Oppermann, vicedirettore di quel «Verkehrbureau» al quale, sotto la direzione del dott. Schoenemann, fanno capo tutti gli enti turistici e tutte le agenzie di viaggio dell'intera Franconia.

Il dott. Oppermann prenderà contatto con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che anche nella scorsa estate ha validamente continuato a svolgere a Bayreuth la sua azione di propaganda a favore di Trieste e dei suoi dintorni. Nello scorso agosto, cioè proprio nel periodo della più intensa presenza di un pubblico cosmopolita, altamente qualificato, ivi richiamato da ogni parte dal famoso «Festival wagneriano», la Azienda ha promosso e concretato una vasta e proficua opera di pubblicizzazione, intesa a far conoscere le molteplici attrattive locali. Tra l'altro è stato ripetutamente proiettato nel più grande cinema-teatro della città bavarese — il «Reichshof» — il bellissimo film a colori «L'azzurro mare di Trieste»; poi è stata tenuta una conferenza illustrativa per giornalisti e scrittori di riviste, che ha avuto immediata e larga eco sulla stampa, ed è avvenuta una larga distribuzione di manifesti e pieghevoli in diverse lingue, mentre il caratteristico «pullman-mostra» ha girato dovunque, suscitando curiosità ed interesse.

Dopo una piuttosto lunga sosta a Bayreuth, il pullman ha svolto un itinerario attraverso i più frequentati centri di cura e villeggiatura della Franconia. Al successo dell'iniziativa hanno contribuito, tra gli altri, il collega comm. Mario Nordio ed il signor Guglielmo Caropresi. Si preannuncia, frattanto, per la prossima primavera l'arrivo a Trieste di un folto gruppo di aderenti alla «Lega dei postelegrafonici» della Franconia.

ce», prodotto dalla NASA, che offre in una vasta panoramica la storia dei numerosi lanci nello spazio, effettuati dagli USA in questi ultimi cinque anni. Conclude il programma un documentario prodotto dal Visual Education Service dei Boy Scouts d'America: «Beyond the Tooth of Time» (Al di là del tempo) sul campeggio estivo di un gruppo di giovani esploratori in uno dei grandi parchi nazionali, dove la natura sembra dimentica del tempo e dove si ritrova ancora la gioia e l'entusiasmo di sempre nuove scoperte.

Il pubblico avrà libero accesso alla sala del Centro e a questo programma sono particolarmente invitati gli studenti che frequentano i corsi di lingua inglese dell'Italo-Americana.

Documentari in inglese sull'esplorazione

Domani alle ore 18.30 l'Associazione Italo-Americana di Trieste presenterà, in collaborazione con l'USIS Tre Venezie, quattro documentari USA, gentilmente concessi dal Festival Internazionale del Film della Montagna e dell'Esplorazione di Trento che ha avuto luogo dal 27 settembre al 4 ottobre.

Con questo programma ha inizio l'attività dell'A.I.A. per il nuovo anno sociale, offrendo nel «Columbus Day», la giornata in cui viene ricordata la epica impresa del grande navigatore italiano, una documentazione della nuova America degli anni sessanta protesa verso l'esplorazione dello spazio, degli abissi marini e verso un perfezionamento sempre maggiore dell'indagine scientifica.

Verranno presentati i seguenti documentari nell'edizione originale in lingua inglese: «Polar Ecology: Predators and Prey» (Ecologia polare: i predatori e la preda) prodotto dal Film Production Extension Center dell'Università della California, che documenta i principi che regolano i rapporti fra gli animali, la ricerca del cibo e dei territori nonchè la sopravvivenza delle specie selezionate nelle regioni artiche ed antartiche; «Oceanography: Science for Survival» (Oceanografia: Scienza per la sopravvivenza) prodotto dalla U.S. Navy, che illustra l'importanza degli studi e delle ricerche oceanografiche soprattutto in funzione del reperimento di nuove fonti di alimentazione; «America in Spa-

Mattinata domenicale di filatelia e numismatica

Nella sede del Circolo Filatelico Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, avrà luogo, con orario dalle ore 10 alle 13, la consueta mattinata dedicata alla filatelia ed alla numismatica.

Si tratta di una amichevole riunione di collezionisti nel corso della quale si fanno scambi di francobolli e di monete, vengono consultate pubblicazioni specializzate poste gratuitamente a disposizione dei frequentatori e si studiano i sistemi più razionali per ricercare, conservare e disporre negli album e classificatori le proprie raccolte.

L'attività didattica all'Università Popolare

E' confermata per giovedì 15 la ripresa dell'attività delle Scuole dell'Università Popolare. Le iscrizioni si accettano dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 nella Segreteria dell'Ente in via Coroneo 7 (tel. 35435). Il piano di studi quest'anno prevede il funzionamento della Scuola di lingue estere (tedesco, inglese, francese e spagnolo), corsi di stenografia, di preparazione artistica; (storia dell'arte, scuola libera dell'acquaforte, pittura e disegno, danze classiche, archeologia preistorica) e artigianato femminile (taglio e cucito, e figurinismo di moda).

UNA LETTERA DEL DIRETTORE DELLA STABILE

Tenere accesa la fiamma del teatro

Gentile signor Direttore,

tra un mese, o più precisamente una settimana dopo le elezioni di novembre, verrà inaugurato il Teatro Sloveno. Trovo giusto che ciò avvenga, perchè così è stato previsto dal trattato di pace, perchè ritengo il Teatro strumento di cultura e quindi di pace e di civiltà.

Oggi al Teatro Verdi ha inizio la stagione della gloriosa Società dei Concerti. Il 15 ottobre verrà inaugurato l'undecimo anno d'attività del Teatro Stabile, reduce dal successo ottenuto al Festival internazionale della prosa organizzato dalla Biennale di Venezia.

Dieci anni fa, nel 1954, la Società dei Concerti inaugurava la sua stagione nella sala del Teatro Nuovo ancora incompiuta, rappezzata alla meglio. Nel dicembre dello stesso anno il Teatro Stabile debuttava con «La donna di garbo» di Carlo Goldoni precedentemente presentata al Teatro «La Fenice» di Venezia.

Le disagevoli condizioni in cui agisce la Società dei Concerti dopo la demolizione del «Nuovo», condizioni che compromettono da anni ogni possibilità di fluida programmazione, sono note. Per quanto riguarda il Teatro Stabile basti sapere che le scene per lo spettacolo presentato a un Festival internazionale sono state apprestate nel vestibolo del Teatro Auditorium!

La situazione teatrale della nostra città è precaria, insostenibile. Sono certo che non manca la buona volontà di risolverla. Ma ormai non si può più procrastinarne la soluzione. Lo esigono ragioni pratiche inconfutabili. Ma ben più valide ragioni morali.

Bisogna che la città affermi il suo diritto, acceleri la soluzione, smuova le remore d'ordine burocratico, dimostrando concretamente il suo amore per il Teatro. Il problema deve divenire dimostrativamente cittadino, uscire dall'interesse specializzato. Ciò può avvenire in un modo solamente: raddoppiando, triplicando il numero degli abbonati. Ogni appassionato deve diventare un «produttore» di abbonamenti per la Stabile. La stampa che gli è già tanto vicina deve risvegliare nei cittadini la coscienza del problema e l'importanza di un atto altamente sintomatico. Gli Enti, le Aziende, devono suscitare l'adesione dei dipendenti per i quali esistono forti facilitazioni. Gli studenti devono dimostrare la loro maturità e la loro civiltà e sono certo che il Provveditorato agli Studi sarà vicino, come già ha dimostrato in passato, al Teatro Stabile.

La sottoscrizione di abbonamenti alla stagione 1964-1965 del nostro Teatro Stabile deve dimostrare alle autorità locali e a quelle centrali il diritto della città all'immediata soluzione del problema.

Non Le scrivo questa lettera come direttore del Teatro Stabile, bensì come cittadino di Trieste. Un cittadino che crede nel Teatro e nella forza della Cultura. Nella civiltà dei triestini e nel loro entusiasmo.

Per dare concretamente una precisa fisionomia a questo appello sottoscrivo quattro abbonamenti per le repliche (non m'è possibile fare di più) pregandoLa di metterli a disposizione del Sindaco affinchè ne faccia omaggio ad altrettanti dipendenti dell'Amministrazione comunale.

Ben conoscendo il Suo attaccamento alla città, che si palesa attraverso le colonne del Suo giornale, ed altresì il Suo sincero amore per la cultura, confido vorrà dare spazio e personale appoggio a questa mia proposta.

Sergio d'Osmo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE. E' aperta presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti per la stagione di prosa 1964-1965 che s'inaugurerà giovedì 15 ottobre con il Teatro comico di Goldoni che tanto successo ha ottenuto al Festival internazionale della prosa di Venezia.
TEATRO «LA BARACCA». Alle ore 17 e 21 precise in piazza del Perugino la Compagnia di Mimmo Carrara presenta: «Le due orfanelle». Grandioso dramma in cinque atti.
ARCOBALENO. 14.30: «I gemelli del Texas». Technicolor scope con Walter Chiari, Raimondo Vianello. Un film dalla comicità inesauribile e dalle travolgenti trovate.
EXCELSIOR. 14.30: «La signora e i suoi mariti», in cinemascope Colore De Luxe. La più attesa e sensazionale commedia dell'anno con Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, Bob Cummings, Dick Van Dyke.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei dodici». Arrivano le risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 14: «Italiani brava gente». Il più grande film dell'anno. 150 mila metri di pellicola impressionati, due anni di lavorazione per il più spettacolare film di guerra di tutti i tempi. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13: «La settima alba». William Holden conteso da due grandi attrici ed affascinanti bellezze: Susannah York e Capucine, in uno spettacolare, drammatico scope in technicolor.
NAZIONALE. 14.30: «Dalla terra alla luna», in technicolor. Una stupenda avventura tratta dal più fantastico libro di Giulio Verne, con Joseph Cotten, Debra Paget. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «I promessi sposi». Colossale e spettacolare technicolor realizzato con mezzi grandiosi, superbamente interpretato da Gil Vidal, Maria Silva e Ilaria Occhini.
AURORA. 15 (cassa 14.30). Sean Connery (l'ormai famoso agente 007) nel grandioso technicolor Dear: «La donna di paglia», con Gina Lollobrigida. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio.
CAPITOL. 14. Seconda settimana di successo eccezionale: «I tre di Ashiya». Uno spettacolare scope technicolor, con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris e Suzy Parker.
CRISTALLO. 14: «OSS 117 minaccia Bangkok», in cinemascope technicolor. Un formidabile film di spionaggio con Kerwin Mathews, Anna Maria Pierangeli, Robert Hossein. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14.30: «I due mafiosi». Technicolor. Lo spettacolo più spassoso della stagione: una girandola scintillante di trovate comicissime con gli irresistibili Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Moira Orfei e Aroldo Tieri
GARIBALDI. 15: «Vento di tempesta». Technicolor. Carroll Baker, Roger Moore.

IMPERO. 14: «Se permettete, parliamo di donne», con V. Gassman. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO. 14.30: «7 giorni a maggio», con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March e Ava Gardner.
VIALE. 14.30: «I temerari del West», con Robert Culp, Brian Keith. Un grandioso e spettacolare film, in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Tom Jones». Albert Finney, Susannah York, Joan Greenwood. Il film dei due Oscar. Brillante, avventuroso, romantico. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «La dea del peccato». Eccezionale technicolor con l'affascinante Sara Montiel e Alberto De Mendoza.
ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Stella di fuoco». Elvis Presley, Barbara Eden. Seguono 2 Tom e Jerry. Successo.
ALDEBARAN. 15: «L'agente federale Lemmy Caution». Azione, brivido, suspense e tante risate con l'inesauribile Eddie Constantine.

ARISTON. 15: «Dove vai sono guai». Inesauribile allegria in una commedia brillante, in technicolor, con Jerry Lewis e l'affascinante Jill St. John. Precede una indiavolata avventura di Tom e Jerry.
ASTORIA. 14: «Il re del sole». Spettacolare technicolor, con Y. Brynner.
ASTRA. 14 (ultima 21.45). L'attesissimo: «McLintock», in technicolor, con John Wayne e M. O'Hara.
IDEALE. 14: «Frenesia dell'estate». Il film più divertente di questi ultimi anni, con Vittorio Gassman, Sandra Milo
LUMIERE. 14: «Col ferro e col fuoco». Scopecolor con J. Crain, P. Brice e Gordon Mitchell.
MARCONI. 14: «Il cucciolo». L'indimenticato colosso Metro con Gregory Peck e Jane Wyman.
NOVO CINE. 14.30: «L'uomo senza paura». Spettacolare technicolor con Kirk Douglas e Jeanne Crain.
RADIO. 14.30: «L'indomabile». Cinemascope a colori con G. Riviere, Jeanne Valerie e Dony Robin.
SERVOLA. 18. Doris Day e James Garner in: «Quel certo non so che». Brillantissimo technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Giorni caldi a Palm Spring», con T. Donaue e C. Stevens.
VOLTA. 15: «Il trono nero». Technicolor con B. Lancaster.

CON IL «TEATRO COMICO» DI GOLDONI

Giovedì s'inaugura la stagione della Stabile

Sono iniziate alla Biglietteria centrale di galleria Protti le riconferme e le prenotazioni degli abbonamenti alla stagione di prosa 1964-1965 del Teatro stabile della città di Trieste.

Il cartellone comprende: «Il teatro comico» di Carlo Goldoni, nell'edizione presentata al Festival internazionale della prosa di Venezia; «Come vi garba» di William Shakespeare, nel quarto centenario della nascita dell'autore; «Romagnola» di Luigi Squarzina, nel ventennale della lotta di liberazione italiana; «L'espiazione» di Hermann Broch; «Battaglia navale» di Richard Goering, nella edizione del Teatro stabile di Bologna rappresentata al Maggio musicale fiorentino; «Anconetana» e «Bilora» di Ruzante, nell'edizione del Teatro stabile di Torino.

Regista stabile della compagnia di prosa triestina — diretta da Sergio d'Osmo — sarà Eriprando Visconti; i due spettacoli delle compagnie di Torino e di Bologna portano la firma di Gianfranco De Bosio.

L'undecima stagione del Teatro stabile (la prima dalla costituzione dell'Ente autonomo) si inaugurerà giovedì prossimo, 15 ottobre, con la commedia di Goldoni, che si giova della regia di Visconti, le scene e i costumi di Luca Sabatelli e le musiche di Doriano Saracino. Numerose agevolazioni sono previste quest'anno per gli abbonati, che oltre ai forti sconti praticati rispetto ai prezzi normali, potranno assistere gratuitamente a tutte le manifestazioni collaterali programmate dalla Stabile, e godere di notevoli riduzioni sugli altri spettacoli che verranno ospitati al Teatro Auditorium, e in particolare: «Settimo, ruba un po' meno» di Dario Fo; «I babau», cabaret con Laura Betti; «Recital di canzoni vecchie e nuove» con Milly (regie di Filippo Crivelli).

Nella formulazione del cartellone si è tenuto conto delle varie preferenze dimostrate nelle passate stagioni, per quanto riguarda l'inclusione dei «classici», e di tutte le possibili tendenze diverse, per le «novità» presentate per la prima volta al pubblico triestino, alternando in egual misura le più disparate tendenze culturali e spettacolari. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Biglietteria centrale (tel. 36372) o all'Ufficio abbonamenti del Teatro Stabile (telef. 31960).

Mazza al Circolo Artistico per la mostra dell'ottantennio

Iersera si è inaugurata solennemente la Mostra dell'ottantesimo anniversario della fondazione del Circolo Artistico. Alla presenza delle massime autorità, del Prefetto Mazza, dell'assessore Romano in rappresentanza del Sindaco, del Vicario Vescovile mons. Fornasaro, del conte Rossetti de Scander, del dottor Nicolosi e di numerose altre personalità, degli artisti espositori e d'un pubblico che riempiva le tre sale, sono state passate in rassegna le tante opere d'arte figurativa, che riscossero l'unanime plauso. Cesare Sofianopulo, presidente onorario del Circolo, tenne un discorso, cui rispose con molta cordialità il Prefetto Mazza, alzando il calice alle prospere sorti del sodalizio. Agli intervenuti fu servito un ricco rinfresco.

Istruzione serale all'Istituto «Carli»

Anche per quest'anno scolastico il Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica ha predisposto lezioni serali che si terranno nella sede dell'Istituto Tecnico «G. R. Carli» di via Diaz 20. Sono in programma corsi di stenografia, di dattilografia, di contabilità (sia per principianti, sia per allievi già pratici), di calcolo meccanico, di contabilità a ricalco.

Oltre a questi corsi per maschi e femmine di specializzazione commerciale, il Consorzio ha predisposto, sempre al «Carli», lezioni di lingua francese, inglese e tedesca per principianti (I corso) e per coloro che sono già a conoscenza delle rispettive lingue (II e III corso).

Per la frequenza è richiesto l'importo di 500 lire. Le iscrizioni si ricevono giornalmente (escluso il sabato) dalle 18 alle 20 nella segreteria di via Diaz 20, sino a tutto il 25 ottobre.

Le lezioni avranno inizio il 5 novembre 1964 secondo le istruzioni che verranno impartite in seguito dalla direzione della Scuola.

Non più turni alla «Tarabochia». Per interessamento del Provveditorato la scuola «E. Tarabochia» funzionerà soltanto con orario antimeridiano. Con la concessione da parte del Preside della Scuola media di due aule alla Scuola elementare, tutte le classi a cominciare da domani potranno osservare il normale orario dalle 8.30 alle 12.40.

Ha una nuova sede l'Associazione austriaca

L'«Associazione austriaca» ha in via San Nicolò 21 una nuova sede che sarà inaugurata sabato 17 con un concerto del duo violoncellistico di Vienna. Sarà anche allestita una mostra di arte grafica austriaca.

Dal 20 la sede sarà aperta ogni pomeriggio dalle 18 alle 20 del martedì, giovedì e sabato per dar modo ai soci di visitare la mostra e frequentare la biblioteca che si è arricchita di interessanti volumi. Saranno altresì a disposizione dei soci diversi quotidiani e periodici austriaci.

L'Istituto tecnico nautico di Trieste comunica che giovedì 15 corrente alle 16 avrà inizio il corso di aggiornamento per capitani e macchinisti navali. Per iscriversi al corso e per maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, piazza Hortis n. 1, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tel. 24705.

GIUNTA ALLA BATTUTA FINALE L'ARRINGA IN DIFESA DELL'EX SEGRETARIO GENERALE

«Condannate pure Ippolito se è reato sacrificarsi per il CNEN»

In questa causa - ha detto Gatti ai giudici - siete chiamati a risolvere gravi problemi che investono i poteri dello Stato - Domani parleranno gli avv. Pannain e Gualtieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

«Da una parte stanno le opere imponenti realizzate da Felice Ippolito, stanno i fatti che hanno aperto il campo, nel nostro Paese, ad una scienza e ad una tecnica nuova. Dall'altra c'è un'accusa artificiosamente montata, che è stata smantellata dalla verità emersa da questo dibattimento».

Con questa contrapposizione, l'avvocato Adolfo Gatti, dopo cinque giorni di discussione, ha concluso la sua arringa in difesa dell'ex segretario generale del CNEN. Il penalista non ha sollecitato esplicitamente l'assoluzione di Ippolito da tutti i reati attribuitigli. «Noi sappiamo che non è colpevole — si è limitato a dire l'avvocato —: noi neghiamo che abbia sconfinato, con la sua condotta, nell'illecito penale; noi siamo convinti che egli agì sempre con unico scopo, quello di creare un organismo importante, tecnicamente all'avanguardia, che potesse in un domani trasformarsi in uno strumento utile al benessere della Nazione. Se questa nostra tesi non dovesse essere accettata, allora noi chiediamo che Felice Ippolito sia chiamato a rispondere degli atti da lui sottoscritti perchè — sia ben chiaro — non siamo disposti ad accollarci le responsabilità degli altri».

Le frasi conclusive dell'intervento del difensore hanno commosso la moglie di Ippolito, che è corsa nel pretorio ad abbracciare l'avvocato Gatti.

Nella perorazione finale il penalista ha detto: «Il mio compito è terminato. Credo di avervi spiegato tutto, di avervi fatto un quadro realistico di ciò che è avvenuto al CNEN. Voglio soltanto aggiungere poche parole per rivelarvi il mio stato d'animo in questo momento: sono sopraffatto da un sentimento amaro che scaturisce dalla mia insufficienza e che mi attanaglia sempre, in ogni processo quando sono al termine della discussione. Questo sentimento oggi è più drammatico perchè ho dovuto battermi in una causa eccezionale. Sì, è una causa eccezionale perchè per la prima volta chiama il giudice a risolvere gravi problemi, che giungono ad investire i poteri dello Stato, gli strumenti che servono al raggiungimento delle finalità collettive, la condotta della vita pubblica. Sono problemi che voi dovete risolvere con le regole del mondo attuale, del mondo moderno in cui viviamo, cui apparteniamo. Sono problemi preoccupanti e gravi perfino tormentosi; ma questo è il compito che vi siete assunti coprendovi con la toga».

Ed ha aggiunto: «Dovrei illustrarvi i meriti e le qualità di Felice Ippolito, ma non lo faccio; non è necessario perchè dalla parte di Felice Ippolito stanno i fatti, le importanti opere che egli ha realizzato, le porte che ha aperto ad una scienza nuova, che porterà benessere, progresso, civiltà al nostro Paese. Dalla parte di Felice Ippolito stanno anche gli uomini di scienza, sta un sentimento largamente diffuso, secondo il quale egli non può essere chiamato a rispondere di colpe che non gli appartengono! Felice Ippolito è venuto in quest'aula e vi ha scoperto il suo animo con il suo bene e il suo male, con la sua irruenza e il suo impulso di realizzatore. E questa sincerità non ha fatto che rafforzare la certezza della sua innocenza, che emerge da ogni pagina del processo. La verità è che Felice Ippolito, in questo mondo tecnico dominato da esigenze nuove ha sempre avuto un pensiero, una volontà, un fine: il bene e il prestigio dell'Ente nucleare e delle persone che in esso operavano, dedicando tutto se stesso. E' forse un delitto creare un organismo vivo, compatto, sacrificare ad esso anni e anni di lavoro, gettarsi con entusiasmo in una affascinante impresa? Se è un delitto condannate pure Felice Ippolito!».

Gatti ha concluso: «Questo è l'uomo e questo il suo pensiero. Tocca a voi ora l'onere, il dovere, forse il privilegio di ristabilire la verità cancellando quelle offese che Ippolito, quale che sia la sua condotta certamente non merita. Potrete condannare o potrete assolvere: ma ricordate che Ippolito agì solo nell'interesse e per il prestigio dell'Ente nucleare, cioè nell'interesse e per il prestigio del nostro Paese».

Precedentemente il difensore aveva preso in considerazione l'ultimo reato attribuito ad Ippolito: l'abuso di potere in atti di ufficio. Secondo l'Accusa, l'ex segretario generale, invece di ricorrere alle gare per l'attribuzione degli incarichi alle società, avrebbe preferito il sistema della trattativa privata. Gatti ha spiegato che il C.N.E.N., a causa delle sue particolari esigenze, aveva bisogno del meglio. Per questo Ippolito sceglieva direttamente le ditte più rinomate nel campo della tecnica. Con le aste, invece, avrebbe dovuto accettare quella impresa che avesse fatto l'offerta migliore con il rischio di affidarsi a degli incompetenti.

All'inizio dell'udienza il P.M. Romolo Pietroni aveva comunicato di aver ricevuto una lettera del sen. Spagnolli il quale smentiva alcune argomentazioni fatte da Gatti nell'arringa. Il difensore di Ippolito aveva insinuato che Spagnolli, per la pressione di un determinato settore economico danneggiato dalla nazionalizzazione della energia elettrica, aveva condotto una inchiesta sul C.N.E.N., i cui risultati non furono certamente favorevoli a Ippolito. Il senatore respinge questa accusa e ribadisce che l'inchiesta venne ordinata dalla DC e non fu una sua iniziativa.

Lunedì parleranno i primi due difensori degli imputati minori: il prof. Remo Pannain e il prof. Umberto Gualtieri.

Giorgio Pessi

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Roma — La moglie di Ippolito abbraccia l'avv. Gatti dopo l'arringa in difesa del consorte

Scontro ferroviario alla stazione di Belgrado

Belgrado, 10

Un passeggero è rimasto ucciso e 17 feriti in un incidente ferroviario in cui soon stati coinvolti due treni all'uscita della stazione di Belgrado. I dirigenti del traffico hanno detto che entrambi i treni procedevano a velocità moderata, essendo prossimi rispettivamente alla fine e all'inizio della corsa, e che ciò ha evitato un disastro di maggiori proporzioni. Non sono ancora note le cause dell'incidente.

Intellettuali di sinistra nel «Club della Repubblica»

Roma, 10

Con un convegno convocato per i giorni 17 e 18 ottobre, comincerà ufficialmente la sua attività il «Club della Repubblica», un'associazione di cultura politica e sociale che ha raccolto adesioni «tra gli appartenenti alla generazione avvicinatasi alla vita politica con la Resistenza o negli anni dell'immediato dopoguerra».

Questo il tema dell'annunciato convegno: «A due anni dall'inizio del centro-sinistra, nuovi problemi della lotta politica e della società democratica». Del consiglio di presidenza del «club» fanno parte Gilberto Bernardini, Francesco Compagna, Ugo La Malfa, Luigi Salvatorelli, Giuseppe Tramarollo, Franco Venturi, Bruno Visentini e Renzo Zorzi.

Ritardata da un incidente l'estrazione del Lotto a Roma

Roma, 10

L'estrazione del Lotto sulla ruota di Roma ha subito oggi un ritardo in seguito ad un piccolo incidente avvenuto durante le operazioni di «imbussolamento».

Quando le prime ottanta sfere contenenti i numeri erano già nella ruota, lo sportellino attraverso il quale le sfere vengono introdotte si è aperto mentre veniva effettuata la «rotazione», che avviene ogni dieci numeri imbussolati. Alcune sfere di conseguenza sono cadute al suolo, costringendo i funzionari che sovraintendono alle estrazioni a ripetere, a partire dal numero uno, le operazioni di imbussolamento. La estrazione si è poi svolta regolarmente.

Il Re danese entusiasta dell'Autostrada del Sole

Firenze, 10

I reali di Danimarca sono giunti a Firenze nel pomeriggio in auto, provenienti da Bologna. Essi hanno preso alloggio, in forma privata, in un grande albergo dei Lungarni.

Re Federico e la Regina Ingrid di Danimarca erano giunti a Bologna a bordo dello «Scandinavian Express» poco prima di mezzogiorno, ricevuti alla stazione dal Prefetto e dal Console di Danimarca a Firenze, comm. Guido Pagliai.

I Sovrani di Danimarca hanno quindi preso posto su di un'auto con la targa del Corpo diplomatico e, poco fuori Bologna, si è posto al volante lo stesso Re Federico, il quale desiderava percorrere il tratto appenninico Bologna - Firenze dell'Autostrada del Sole. Il Sovrano ha avuto parole di compiacimento per i realizzatori della grande autostrada ed ha espresso il desiderio di compiere al volante di un'auto anche il tratto Firenze - Roma dell'autostrada.

Re Federico e la Regina Ingrid si tratterranno a Firenze, in forma privata, alcuni giorni e quindi proseguiranno per Roma. E' probabile che durante la permanenza in Italia incontrino i reali di Svezia che attualmente trascorrono un periodo di riposo a Vietri

Estratta la 15.a Serie del Prestito Redimibile 1954

Roma, 10

Alla Direzione generale del debito pubblico del Ministero del Tesoro, si è svolta la sesta estrazione per l'ammortamento dei titoli del Prestito Redimibile 5 per cento 1954. E' risultata sorteggiata la Serie 15.a.

DOPO IL ROVINOSO INCENDIO CHE HA DEVASTATO L'AMBASCIATA BRITANNICA A MOSCA

Russi e inglesi polemizzano sull'efficienza dei pompieri

I primi affermano che per due ore nessun vigile potè entrare nei locali in fiamme - A sentire i funzionari occidentali invece i soccorsi giunsero con grave ritardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 10

Per un giorno l'attenzione dei corrispondenti stranieri a Mosca non è stata assorbita dagli sviluppi della disputa cino-sovietica: nelle ultime 24 ore la «politica seria» è stata accantonata temporaneamente dagli osservatori per seguire le polemiche decisamente vivaci collegate a due episodi di livello cronachistico. Il primo è l'incendio divampato ieri nella sede dell'Ambasciata britannica, il secondo è relativo alla perquisizione di quattro funzionari militari occidentali, tre americani ed un inglese, mentre stavano viaggiando alla volta di Vladivostok.

Per quello che riguarda le cause dell'incendio che ha gravemente danneggiato l'ala sinistra dell'edificio dell'Ambasciata britannica, quella nella quale erano sistemati i servizi consolari ed il «Club britannico», da parte inglese si continua a rifiutare di fare commenti. Ci si limita ad affermare che «i danni sono stati molto importanti» e si lamenta che «i vigili del fuoco moscoviti non hanno agito con la necessaria efficienza». Da parte sovietica non si prendono neanche in considerazione queste accuse e si contrattacca con altre attraverso la radio, l'agenzia «Tass» e la «Pravda».

L'amministrazione dell'Ambasciata di Granbretagna — dicono i sovietici — ha impedito per due ore ai vigili del fuoco moscoviti di penetrare nell'edificio e di manovrare in modo tale da poter debellare rapidamente l'incendio. Ovviamente si sottintende che gli inglesi non hanno fatto entrare i pompieri nell'Ambasciata con la dovuta urgenza perchè temevano che con essi vi si sarebbero infiltrati anche degli agenti segreti. «Soltanto con due ore di ritardo — ha detto lo speaker di Radio Mosca — le autorità britanniche hanno dato l'autorizzazione a sei pompieri di salire sul tetto dello stabile. Se non si fosse perso tutto questo tempo l'incendio avrebbe potuto essere domato in pochi minuti ed i danni limitati al minimo».

Venuti a conoscenza di tali appunti i britannici hanno affermato attraverso un loro portavoce che «non hanno alcun fondamento». «Tutte le richieste avanzate dai vigili del fuoco — ha dichiarato il portavoce — sono state accolte immediatamente. Non c'è stato nessun blocco dell'Ambasciata. Non accettiamo gli appunti della stampa moscovita che riteniamo quanto meno originali». I britannici aggiungono che i vigili del fuoco sono arrivati sul posto con almeno un quarto d'ora di ritardo, quando già il personale britannico aveva iniziato da tempo coi suoi mezzi la lotta contro il fuoco, e che trovano curioso che i pompieri durante un incendio «chiedano il permesso di entrare in una casa che brucia».

Quanto all'episodio delle perquisizioni avvenne, come è noto qualche tempo fa. Tre addetti militari americani ed uno inglese si accorsero durante una sosta mentre viaggiavano per Vladivostok che le loro camere erano state perquisite e ne informarono i loro superiori. Immediatamente i Governi di Washington e Londra inviarono una nota di protesta a Mosca che rispose protestando anche più violentemente perchè «i quattro funzionari avevano svolto attività spionistiche, fotografando ponti e aeroporti.

I quattro addetti militari sono rientrati a Mosca ieri per riprendere le loro normali attività, ma si ha la sensazione che da un momento all'altro le autorità sovietiche ne decretino l'espulsione dalla Russia.

U. P. I.

SINGOLARE PRIMATO BATTUTO DI BUON MATTINO A ROMA

Braccio di ferro tra amici si conclude con una frattura

La sfida, contrariamente alla prassi, si è tenuta su un tavolo casalingo - Eccezionale anche il tempo impiegato dal vincitore: solo qualche minuto

Roma, 10

Se ne stavano lì, di prima mattina, seduti al tavolo della cucina uno di fronte all'altro, impegnati in una accanita partita al braccio di ferro. Goccioline di sudore sulla fronte, nervi tesi, e occhi dilatati. Spingevano quanto potevano e dovevano spingere come muli perchè improvvisamente il braccio di uno dei due ha fatto «crack» e si è steso sul tavolo, sempre ad angolo retto con la parte superiore dell'arto, ma in posizione orizzontale.

Il signor Stefano Tonnarini di 34 anni era uscito di casa questa mattina presto; dieci minuti dopo era già al pronto soccorso dell'ospedale reggendo con un grande fazzoletto annodato al collo il suo braccio spezzato. Lo accompagnava il signor Antonio Biambitti, l'amico dal «braccio di diamante», colui che concentrando nel polso la forza sufficiente a svellere un paracarro gli aveva regalata la frattura.

Alzi la mano chi non ha mai messo alla prova la sua scorta di energie nell'antico gioco che i pirati della Tortuga praticavano spingendo l'uno lo avambraccio dell'altro verso una lastra di metallo incandescente. Il «braccio di ferro» è uno sport estemporaneo che si pratica in prevalenza sui tavoli delle osterie, sulle scrivanie degli uffici, sui banchi di scuola e nelle trattorie. Proprio sulla tovaglia piena di briciole e di bottiglie vuote.

Se un cronista sportivo dovesse compilare una statistica della disciplina difficilmente troverebbe traccia di «exploits» effettuati alle sette del mattino in una casa privata. La forse unica eccezione ha prodotto il record, anzi il doppio record: fulmineità della vittoria e danni inferti all'antagonista. Neppure i legggendari «fratelli della costa», gli uomini di Morgan celebri nelle cantine delle isole del Mar dei Caraibi per la potenza del loro braccio a prova di squalo, vantarono vittorie accompagnate da urla più strazianti.

RITA PAVONE di nuovo negli S.U.

Roma, 10

La cantante Rita Pavone, accompagnata dalla madre, da Teddy Reno e dal pianista Stelvio Cipriani, è partita da Fiumicino in aereo per New York. Negli Stati Uniti, parteciperà, per la terza volta, al «Ed Sullivan Show», un popolare spettacolo televisivo americano; inoltre compirà una tournée nei più importanti centri statunitensi, sino ai primi del prossimo mese.

RADIO E TELEVISIONE

Per gli sportivi la TV ha preparato per oggi due grandi collegamenti con le Olimpiadi: alle 16.15 e alle 22.25, sempre sul «Nazionale». Inoltre alle 19.20 verrà irradiata la cronaca registrata di un avvenimento sportivo. I ragazzi avranno di che divertirsi alle 18.15 con una visita allo Zoo di Copenaghen. Alle 21 infine il «Nazionale» darà il via al nuovo teleromanzo «I grandi camaleonti» di Federico Zardi, opera a carattere storico che abbraccia il periodo della Francia dalla fine del Terrore all'incoronazione di Napoleone. Sul «Secondo» la ormai consueta galleria dei «Tarocchi» presenterà alle 22.10 una categoria di persone molto «diffusa»: i gelosi. Nella foto: Valentina Cortese, che nei «Grandi camaleonti» sarà Giuseppina de Beauharnais.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.15: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 9: Vita nei campi; 9.25: Musiche di L. Boccherini; 9.30: S. Messa; 10.15: Commemorazione decennale della morte di Alcide De Gasperi; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Cinque minuti con Joe Reisman; 13.30: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 14.15: Russ Garcia e la sua orchestra; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 15.20: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Canzoni indimenticabili; 17.30: Il racconto del «Nazionale»; 17.45: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; Radio Olimpia; 20.35: «Parapiglia», rivistina di M. Visconti; 21.20: Concerto del pianista V. Ashkenazy; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale - Questo campionato di calcio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Allegro con brio; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie - Ultime di Radio Olimpia; 8.45: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.30: Notizie; 10.35: Radio Olimpia; 10.55: Abbiamo trasmesso; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 13.45: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un marziano terra terra; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 16.35: Radio Olimpia; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera - Radio Olimpia; 20.10: Intervallo. Divagazioni sul teatro lirico; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: 12.25: Un'ora con F. Schubert; 13.25: Concerto sinfonico; 15.20: Musiche di L. van Beethoven; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.20: «Vincenz e l'amico degli uomini importanti», tre atti di R. Musil; 19: Musiche di W. Egk; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di E. Elgar; 21: Giornale; 21.20: «The Fairy Queen», di H. Purcell.

LOCALI (TRIESTE)

7.20: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.25 (17.25): Complessi per pianoforte e archi; 8.55 (17.55): Musiche operistiche; 10.05 (19.05): Musiche concertanti; 11 (20): Un'ora con L. Boccherini; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra Philarmonia di Londra; 13.30 (22.30): Musiche cameristiche di R. Schumann; 14.40 (23.40): Fantasie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di M. Steiner; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10 45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 16.15: Eurovisione. XVIII Giochi olimpici di Tokio; 18.15: La TV dei ragazzi; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I grandi camaleonti», di F. Zardi; 22.25: Eurovisione. XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento via satellite; 23.30: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport. - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - La domenica sportiva; 22.10: I tarocchi, di Terzoli e Zapponi.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 1-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 20-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 18-10 da Trieste, Ravenna, Venezia, Catania, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 17-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 14-10 da Genova, Livorno; verso 26-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 23-10 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 10-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 25-10 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Prosperatis» verso 26-10 da Trieste, Venezia viaggio straordinario.

Posizione delle navi: «Africa» 14-10 in arr. a Trieste. «Adige» 6-10 arr. a Chalna. «Aquileia» 9-10 arr. a Matadi. «Asia» 11-10 in arr. a Genova. «Caboto» 9-10 arr. a L. Marques. «Cellina» 8-10 part. da Mangalore per Gibuti. «Esquilino» 8-10 part. da Venezia per Brindisi. «Europa» 11-10 part. da Beira per Durban. «Galileo» 6-10 part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 6-10 arr. a Mombasa. «Isarco» 9-10 part. da Bombay per Madras. «Isonzo» 12-10 in part. da Genova per Napoli. «Livenza» 2-10 arr. a Trieste. «Marco Polo» 11-10 in part. da Fiume per Venezia. «Marconi» 12-10 in part. da Aden per Suez. «Palatino» 9-10 part. da T. Mani per Singapore. «Piave» 8-10 part. da Lobito per Abidjan. «Quirinale» 8-10 part. da Pireo per Genova. «Risano» 10-10 in arr. a Massaua. «Rosandra» 9-10 arr. a P. Harcourt. «Timavo» 6-10 arr. a Mogadiscio. «Usodimare» 10-10 in arr. a Suez. «Ut Prosperatis» 11-10 in arr. a Suez. «Vespucci» 4-10 arr. a L. Marques. «Victoria» 11-10 in part. da Hong Kong per Singapore. «Viminale» 6-10 part. da Saigon per Manila. «Vivaldi» 4-10 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 17-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 26-10. Ripartirà 27-10. «C. Colombo» 23-10 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, New York. Arr. 4-11. «Saturnia» 26-10 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 10-11. Ripart. 12-11. «Donizetti» 12-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 9-11. Ripart. 12-11. «Augustus» 23-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-11. Ripart. 10-11. «G. Ferraris» 14-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 26-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 11-10 part. da Cannes per Genova. Arr. 11-10. «C. Colombo» 7-10 part. da Gibilterra per New York. Arr. 13-10. «Saturnia» 11-10 part. da Ponta Delgada per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 21-10. «Vulcania» 11-10 part. da Messina per Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 23-10. Ripart. 24-10 «Augustus» 7-10 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 20-10. «G. Cesare» 20-8 arr. a Genova. Ripart. 16-11. «Donizetti» 4-10 arr. a Genova. «Verdi» 10-10 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 25-10. «Rossini» 11-10 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-10. «G. Ferraris» 29-9 arr. a Trieste. «A. Pacinotti» 3-10 part. da Curacao per Barcellona, Genova, Santos, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 2-11. «P. Toscanelli» 1-10 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San José de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 8-10 arr. a Tacoma. Proseg. per Vancouver. «Nereide» 8-10 arr. a Buenos Aires. Ripart. circa 20-10 «Stromboli» 8-10 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Tarragona, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 8-10 arr. a Napoli. Proseg. per Venezia, Trieste. Arr. circa 16-10. «Vesuvio» 6-10 part. da Salvador per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 12-10 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Adalia, Izmir, Panderma, Cavalla, Salonicco. «Illiria» 14-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea, Bari, Ragusa, Spalato, Ancona, Venezia. «Enotria» 14-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 14-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata. «San Marco» 15-10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 16-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 20-10 da Genova per Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Iskenderun. «Messapia» 21-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 11-10 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 11-10 da Ancona per Venezia. «San Marco» 11-10 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 11-10 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 11-10 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 11-10 a Lattakia. «Messapia» 11-10 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 11-10 in navigazione da Pireo per Beirut. «Chioggia» 11-10 a Trieste. «Vicenza» 11-10 a Trieste. «Esperia» 11-10 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 11-10 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 11-10 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 11-10 in navigazione da Salonicco per Iskenderun. «Udine» 11-10 da Izmir per Candia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 16-10 da Trieste per scali della linea 32. «Marechiaro» verso 24-10 da Trieste per Venezia e scali del periplo italico. «G. Borsi» terza decade novembre da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 10-10 part. da Catania per Bari. «C. di Siracusa» 10-10 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 10-10 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 10-10 part. da Genova per Livorno. «Belluno» 10-10 part. da Licata per P. Empodocle. «C. di Catania» a Venezia.

STATO CIVILE

10 ottobre 1964

MORTI: Vettori in Donaggio Maria a. 65; Tricarico Ettore a. 76; Fragiacomo ved. Molinari Emma a. 89; Mollini ved. Tamaro Adelia a. 81; Dobrilla Santo a. 70; Cucich Maria a. 85; Pezzerini Aldo a. 62; Komar in prodan Carolina a. 78; Cernico Mario a. 61; Cresciani Francesco a. 83; Pietroforte Costantino a. 81.

NASCITE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pinat Giampaolo, radiotecnico, con Mosto Adriana, casalinga; Sartor Giorgio, maestro birraio, con Prez Graziella, fattorina; de Privitellio Augusto, capitano lungo corso, con Dagiat Rita, casalinga; Pacini Gerolamo, meccanico, con Rizzi Filomena, casalinga; De Lorenzo Mario, autista mecc., con Viscovich Irma, impiegata; Biondi Niveo, impiegato, con Urbani Dorotea, casalinga; Tabor Livio, impiegato, con Barnabà Elvina, casalinga; Grisonich Sergio, meccanico, con Bancovich Alma, casalinga; Covra Tullio, macellaio, con Moratti Gianna, parrucchiera; D'Angelo Giorgio, guardia P. S., con Ioli-Paludetto Liliana, impiegata; dott. Calimani Eugenio, ass. univers., con Debiasio Luisa, studentessa; Parovel Bruno, pittore decoratore, con Stojnic Gabriella, casalinga; Savini Mario, pensionato, con Debeljuh Rosa, casalinga; Gerzeli Pietro, gommaio, con Rosatti Maria Luisa, commessa; Calcina Ferruccio, falegname, con Ronzoni Bambina, casalinga; Battilana Sergio, panettiere, con Ivancich Elda, operaia; Petrucco Mario, ingegnere, con Cosolo Giulia, studentessa univers.; Lussi Aldo, infermiere, con Bronzin Anna Maria, infermiera; Cernecca Emilio, meccanico, con Zorzut Fiorella, insegnante sc. elem.; Geromet Attilio, operaio edile, con Gerbec Graziella, impiegata; Sattin Giulio, vetraio, con Paglionico Rosa, impiegata; Nicheli Claudio, elettricista, con Cibien Nella, casalinga; Molesi Sergio, insegnante, con Furlani Renata, casalinga; Pitassi Giorgio, commerciante, con Valerio Elena, dott. in lettere; Laurenza Francesco, vicebrig. G. F., con Stellabotte Maria, casalinga; Covassi Gino, agente Polizia stradale, con Mauro Giuseppina, sarta; Di Buò William Giannino, guardia P. S., con Pecchiar Lucia, impiegata; d'Ischia Attilio, ingegnere, con Gargarone Maria Teresa, casalinga; Vagnoni Filippo, carabiniere, con De Marco Norma, infermiera; Carrano Ugo, cameriere, con Manfrin Giulia, operaia; Zappalà Vincenzo, ragioniere, con Frigo Maria, commessa; Filipovic-Grcic Bosidar, impiegato, con Mikulus Costanza, studentessa; Battista Giovanni, commesso, con Mesesnel Imelda, esercente; Colombetta Sergio, macellaio, con Launoy Anna Maria, tappezziera; Feritoia Giovanni, fattorino, con Degrassi Liana, pellicciaia; Cauter Egidio, autista, con Ruzzier Marcella, parrucchiera; Clarici Darno, avvocato, con Zaric Milessa, casalinga; Giacomini Lucio, carrozziere; con Bunc Nada, casalinga; Gruber Peter, autista, con Vetrich Renata, operaia; Zamparo Nicolino, muratore, con Buffolo Maria, cameriera; De Nuzzo Rocco, saldatore elettrico, con Quintas Monedero Maria de los Angeles, casalinga; Kakovic Giovanni, impiegato, con Degrassi Odinea, casalinga; Bocciero Arcangelo, sottuff. Esercito, con Minniti Adriana, casalinga; Del Carlo Luciano, carpentiere ferro, con Zancoli Elda, apprendista calzolaia; Carioli Romano, rappresentante, con Di Pierro Luisa Maria, casalinga; Damico Vittorio, impiegato, con Polzonetti Armida, casalinga; Pauli Stelvio con Bezzi Nedda; Fonda Arrigo, agente di comm., con D'Agostino Marina, casalinga.

UNA IMPROVVISA ONDATA DI MALTEMPO SI E' ABBATTUTA SULL'EUROPA

Quattro scomparsi nella Manica spazzata da violente tempeste

Il loro yacht è stato avvistato ormai vuoto e si è inabissato poche ore dopo
Muore assiderata presso Linz una giovane americana sorpresa dalla tormenta

Londra, 10

Per tutta la notte mezzi costieri hanno perlustrato le acque agitate del Canale della Manica alla ricerca dei corpi di quattro persone che si ritiene siano annegate in seguito al naufragio del loro yacht, circa 50 miglia a sud del porto di St. Helier, nell'isola di Jersey. La zona è stata investita la scorsa notte da un violento temporale con vento fortissimo. Lo yacht era stato raggiunto da una imbarcazione di salvataggio e da una «pilotina», ma a bordo non è stato trovato nessuno. Le sovrastrutture erano state demolite dalla furia degli elementi, ma i motori funzionavano ancora. Prima che potesse essere abbordata, l'imbarcazione ha urtato contro uno scoglio ed è affondata quasi immediatamente.

A quanto si è potuto apprendere, a bordo si trovavano il proprietario, Mackenzie Fraser di 50 anni, abitante nell'isola di Jersey, la moglie Doris, di 56 anni, il figlio di 26, la signorina Jane Ellison di 25 anni ed un altro uomo di nazionalità inglese, il cui nome non è per ora noto. Lo yacht, che portava il nome «Marie Celia», era salpato da Saint Malo per Jersey lunedì scorso. In serata la giovane Jane Ellison è stata trovata sfinita ma viva sulla costa inglese che aveva raggiunto in 22 ore di nuoto. Essa ha confermato che i quattro compagni sono scomparsi tra le onde.

Il fortunale che ha provocato la sciagura dello yacht si inquadra nell'ondata generale di maltempo che da ieri ha investito quasi tutto il territorio dell'Europa. Notevoli danni si sono registrati in Francia, dove a Le Havre una tempesta di eccezionale violenza ha ritardato di cinque ore la partenza del transatlantico «France». Decine di automobili sono state rovesciate dal vento, e le strade della città offrono uno spettacolo di desolazione. Tutto il litorale della Normandia è stato devastato dal vento, che ha raggiunto in alcune regioni una velocità di 160 chilometri all'ora. A Parigi, sulla Torre Eiffel, sono state registrate raffiche di 130-150 chilometri all'ora.

Tempeste di vento e di pioggia si sono abbattute anche sulla Germania e particolarmente nella Renania-Westfalia e nell'Assia provocando notevoli danni, ma fortunatamente nessuna vittima. A Colonia sono rimaste scoperchiate, dalle raffiche del vento che in certi casi ha raggiunto punte di 130 chilometri all'ora, numerose baracche alla periferia della città e una sessantina di persone sono state costrette a rifugiarsi in abitazioni vicine per non venire travolte dal ciclone. A Francoforte un centinaio di alberi sono stati sradicati e i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere a molte decine di chiamate. La linea ferroviaria Francoforte - Kassel è rimasta interrotta per oltre due ore a causa di un albero che si era abbattuto sui fili della trazione elettrica. A Kassel la rete telefonica è rimasta paralizzata per tutta la mattina.

Nevicate copiose accompagnate da venti fortissimi anche in Austria. Presso Linz l'improvvisa ondata ha provocato una vittima, una studentessa americana di 22 anni. La ragazza è morta per sfinimento dopo aver passato un'intera nottata all'addiaccio, in roccia, sotto l'imperversare di una tempesta di neve.

Il cadavere di Lynn Babcock (così si chiamava la sventurata), è stato trovato disteso sulla neve nella zona di Temalberg, a sud di Linz. Un funzionario della gendarmeria di Hinterstoder ha dichiarato che il corpo della ragazza si trovava a soli due metri dall'anfratto di roccia nella quale aveva tentato alla meglio di ripararsi durante la tempesta che l'aveva sorpresa mentre compiva un'escursione in montagna. Era stata vista l'ultima volta da due turisti giovedì pomeriggio a poche ore dalla sua partenza da Hinterstoder. Le ricerche, iniziatesi ieri su vasta scala, erano state ostacolate dalle tempeste di neve.

Un monumento a Tokio al padre delle Olimpiadi

Tokio, 10

Un monumento al barone Pierre de Coubertin, padre dei Giochi Olimpici moderni, è stato scoperto oggi nella piazza olimpica, di fronte allo stadio nazionale. Una copia in bronzo del profilo del barone è stata donata dal Comitato olimpico internazionale in occasione del 70.o anniversario della fondazione del Comitato.

Nel tratto Roma-Napoli

MUORE IN TRENO un operaio convalescente

Napoli, 10

Un calabrese, Giuseppe Villemare, di 56 anni, di Reggio Calabria, è morto sul treno proveniente da Torino, mentre il convoglio percorreva il tratto Roma - Napoli. Il Villemare, che a Torino nei giorni scorsi era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, viaggiava in uno scompartimento di prima classe assieme alla moglie Francesca Ardea.

All'arrivo del treno a Napoli, la polizia ferroviaria ha provveduto a far trasferire la salma alla sala anatomica

OGGI DUE PIU' DUE FA SOLO CINQUE ANZICHE' QUINDICI COME AI TEMPI DI RAKOSI

Malgrado il disgelo l'Ungheria resta prigioniera del «sistema»

I magiari fingono di non capire l'interlocutore che decanta loro la superiorità dell'organizzazione politica occidentale; tuttavia fanno di tutto per apparire liberi

Budapest, ottobre

Lo studente che ci hanno assegnato come interprete non ignora la tecnica del disgelo. Appena salito sul pullman, si presenta con una «barzelletta» che mi tornerà poi in mente, più volte, durante il viaggio: «Geroe soleva dire: Abbiamo fatto grandi passi avanti, due più due oggi fa quindici. Kadar pure è convinto di aver progredito, ma per lui due più due fa solo cinque». Il giovanotto, alto, slanciato, 18 anni, un viso liscio ancora bambino, percorso a tratti da un sorriso che mi pare lievemente enigmatico, ora indugia, gli piace soppesare la nostra reazione.

Siamo una trentina, studenti, professionisti, giovani amministratori di enti pubblici, e portiamo un'etichetta non sgradita, a quanto pare, in questo che viene definito il più occidentale dei Paesi comunisti. Il nostro è un viaggio di studio, l'interprete sembra ben disposto a sopportare biro e taccuini e il tono qualche volta pedante o saputo o inquisitore delle nostre domande, ma sa bene che il nostro viaggio è cominciato a Firenze. Firenze, La Pira, un circolo, «La Meridiana», conosciuto anche allo estero per le sue aperture e il giornale che lo appoggia, «Politica», sono cose, fatti e persone che — per chi è a conoscenza delle nostre vicende più di quanto si pensi — servono a sciogliere diffidenze, a smussare angoli, a promuovere chiarimenti. Siamo «borghesi», dunque, ma tra i meno irsuti degli «occidentali». Può darsi che a favorire questa benevolenza entri in gioco una certa confusione — linea giovannea e spirito conciliare, aperture sociali della Chiesa e sforzo di comprensione non sono certo sinonimo di cedimento sulla linea dei principii — ma comunque questa benevolenza c'è.

Due più due qui fa ancora cinque, ci ha detto l'interprete, e con questo primo accenno a una critica di regime sembra aver voluto preparare il terreno per un dialogo. E' un fatto incontestabile che oggi in Ungheria — anticipo qui un giudizio che ho saputo far maturare dopo un viaggio sotto molti aspetti «diverso» dai soliti — i processi, le deportazioni, le fucilazioni che caratterizzarono i tempi malinconici di Rakosi sono lontani. Adesso le carceri si sono svuotate, molti ungheresi fuggiti all'estero ottengono visti speciali per tornare a ritrovare le famiglie, il regime che ha vinto deve apparire un «buon Governo» capace di perdonare e di chiedere ai suoi amministrati nient'altro che una leale collaborazione. La chiamino «edificazione del socialismo» con terminologia un po' enfatica, o semplicemente ricostruzione (su basi ideologiche immutate, ma con molti temperamenti e molte concessioni al sistema «borghese») l'Ungheria di oggi è un animale intento a leccarsi in silenzio le sue molte e profonde ferite. A questo sforzo partecipano tutti, cattolici compresi. «Non siamo sull'Aventino — mi diranno gli scrittori del mensile "Vigilia" — vogliamo far sentire la nostra presenza, vogliamo testimoniare». E la Chiesa in Ungheria, una Chiesa povera, una Chiesa fiera, forte di uno stuolo di fedeli consapevoli, si «fa sentire» sul piano della dignità.

* * *

Ma tutti i nostri discorsi, le raffiche delle nostre domande (ci eravamo divisi in gruppi di studio per moltiplicare le nostre esperienze: a sera, o nelle corriere, durante i lunghi viaggi di trasferimento, si allestivano delle specie di tavole rotonde) sono sempre partiti da una premessa di fondo: quella del 1956 fu una rivoluzione o una controrivoluzione? Una esigenza di chiarezza piuttosto lecita, mi pare. Tanto si era letto e visto — documenti fotografici da stringere il cuore — su l'ira spietata della folla, sulle «punizioni» inferte agli aguzzini dell'A.V.H., sullo spaventoso, massiccio intervento dei carri armati sovietici, perchè questi fatti potessero essere cancellati o solo accantonati per ragioni di formale cortesia. Ebbene, su questo punto ho trovato un'insospettabile concordanza di vedute. Ho parlato con comunisti convinti, cioè iscritti al partito (sono 500 mila su dieci milioni di abitanti), con studenti (con uno, 22 anni, giurisprudenza, una notevole apertura critica verso i problemi interni e internazionali, ho fatto una volta le ore piccole in una birreria di Buda), con preti conosciuti sul Balaton o nella vecchia, aristocratica, coltissima Debrecen, con professionisti tutt'altro che proni al regime, a tutti ho rivolto la stessa domanda e tutti mi hanno proposto questa distinzione: quella del 1956 fu in un primo tempo una rivolta di intellettuali e anche di popolo, ma nel sistema. Si condannavano gli errori, le aberrazioni di Rakosi, la sua inumana politica economica, ma non si voleva la restaurazione del vecchio regime. Rivoluzione prima, dunque, degenerata poi in una controrivoluzione che, senza lo spietato intervento dei russi, avrebbe però trionfato.

E i russi? Ci sono ancora, ma vivono pressochè consegnati nelle caserme, passeggiano, di domenica, nelle loro divise rigide, un po' sinistre, infantilmente decorate di distintivi e medagliette, ma le ragazze non li guardano, raramente li vedi sostare in conversazione con qualcuno. Sono la testimonianza di un passato che si vuole dimenticare, di un passato di sangue e di dolore e anche di quello che fu, troppo a lungo, un umiliante ossequio a un alleato potente e prepotente (in Ungheria non dimenticano lo amaro capitolo delle riparazioni di guerra), verso il quale si intende proporre oggi un discorso dignitoso fatto di fierezza e di sostanziale spirito di indipendenza. Ai tempi di Rakosi tutto il regime era una proiezione di quello sovietico, un cieco, meccanico copiare qualunque cosa facesse la Russia.

Oggi Kadar, anche in questo senso, ha decisamente rettificato la rotta. Ce lo dipingono come un uomo abile, umano, del tutto alieno dal culto della personalità. Non ha voluto che il suo ritratto apparisse nelle scuole o nei pubblici uffici; non si è consegnato alla «storia» con frasi o motti da scolpire sui muri. Il regime di Kadar significa per gli ungheresi un miglior tenore di vita, vetrine illuminate, importazione di gusti occidentali, la scomparsa della disoccupazione, un pane sicuro della gente dei campi. Ma Kadar, obbietto ai miei interlocutori, potrebbe essere una singolare eccezione: il sistema vi garantisce da un ritorno ai metodi e agli errori di Rakosi? E' su questo punto, proprio, che i nostri discorsi, i nostri volonterosi sforzi di comprensione si inceppano. I più avveduti (od onesti intellettualmente?) mi rispondono che sì, un pericolo del genere sussiste; ma la maggior parte trova rifugio in formule sostanzialmente impersuasive, nella professione di fede nell'irreversibile cammino della storia. Dico loro che tutto ciò sa di utopia che, col nostro metodo, la pluralità dei partiti e un sistema di presìdii costituzionali, pur nella loro imperfezione, ci garantiscono più di certe definizioni tutto sommato astratte, quali la volontà del popolo e la sua vigile dittatura. Inevitabile e insormontabile punto di attrito, sia pure ammorbidito da sorridenti scrollatine del capo. Ci guardiamo come coloro che parlano due lingue diverse. Abbiamo trovato un terreno d'intesa quando si è parlato di volontà di pace, quando si è detto — e sembrano aver creduto — che anche da noi tutto il dopoguerra è stato caratterizzato da un continuo sforzo di miglioramento delle condizioni dei lavoratori, che certe provvidenze sociali sono tra le più evolute e non solo nel mondo occidentale; ma il discorso si chiude qui.

E se il partito vi tradisce?, domando, se il potere sfugge al popolo e resta in mano a un'élite di politici? C'è il Fronte popolare, rispondono. E' la tribuna dalla quale facciamo sentire la nostra voce. Ma il Fronte popolare è subordinato al partito, insisto. Resta il Sindacato, mi rispondono, in Ungheria anche il Parlamento si inchina davanti al Sindacato. Su questa strada è dunque inutile proseguire.

Luciano Mondini

SEMPRE PIU' FACILI LE PREVISIONI METEOROLOGICHE

Costa neanche 4 milioni ricevere le foto delle nubi

Tale il prezzo di una stazione capace di captare i segnali del satellite americano «Nimbus I» - 16 gli impianti in funzione

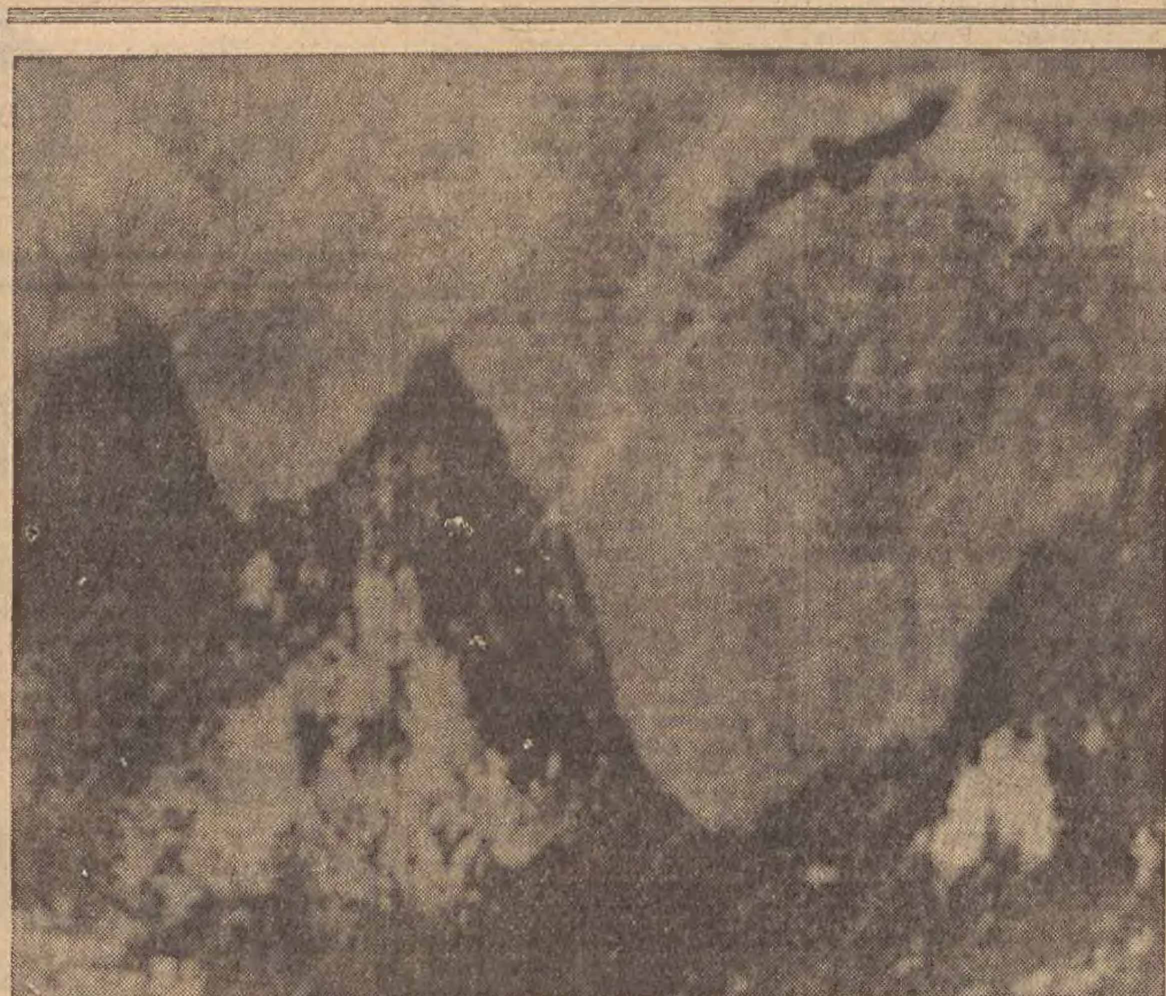
Washington, 10

Semplici stazioni, alcune delle quali costruite con una spesa di appena 6000 dollari (poco più di 3 milioni e 70 mila lire), stanno ricevendo eccellenti immagini della coltre di nubi al disopra della rispettiva zona dal satellite artificiale americano «Nimbus», lanciato da Point Arguello, in California, il 28 agosto di quest'anno. Complessivamente, oltre a quelle americane, sono 16 le stazioni di 12 Paesi attrezzate per la ricezione delle immagini del nuovo satellite meteorologico dell'Ente nazionale aeronautico e spaziale degli Stati Uniti (NASA): Frobisher, Montreal ed Ottawa (Canadà); Lannion (Francia); Copenaghen (Danimarca); Melbourne (Australia); Bracknell e Malvern (Inghilterra); Bonn, Berlino e Bochum (Germania); Bombay (India); Berna (Svizzera); Hongkong; Cracovia (Polonia); e Bandung (Indonesia). Le ultime due stazioni registrano i segnali radioelettrici delle immagini su nastro, riservandosi di trasformarli in un secondo tempo in fotografie.

Le stazioni a terra dispongono di una piccola antenna, una radioricevente ed una macchina che stampa le immagini trasmesse dal «Nimbus» al passaggio nella regione. Ogni volta che il satellite sorvola la stazione, essa può ottenere almeno tre immagini, ognuna delle quali abbraccia una zona di 2 milioni e mezzo di chilometri quadrati. Il satellite, che segue un'orbita passante al disopra dei poli non perfettamente circolare come era in programma, compie quasi 15 giri ogni 24 ore, e trasmette alcune migliaia di fotografie al giorno che abbracciano quasi tutto il globo. Il «Nimbus I» pesa 376,5 chili e consta di circa 40 mila parti. Contrariamente ai satelliti «Tiros», gli apparecchi per le rivelazioni meteorologiche a bordo del nuovo satellite sono sempre diretti verso la Terra e funzionano sia sulla faccia illuminata dal Sole, sia su quella in ombra.

L'elettricità occorrente per gli apparecchi del satellite è prodotta da 10.500 cellule a silicio in grado di sviluppare una potenza massima di 450 watt alla tensione di 24,5 volt in corrispondenza della punta massima di illuminazione da parte del sole. L'assorbimento medio è all'ordine di 250 watt per l'intero veicolo spaziale. La corrente prodotta dalle cellule solari viene riversata in sette batterie di 23 accumulatori ciascuna collegati in serie. Ogni elemento, del tipo a nichel-cadmio, sviluppa 1,15 volt ed ha una capacità di 3,2 ampère. Per ridurre la temperatura di funzionamento delle cellule di silicio, è stata adottata per le «pale» una struttura a nido d'ape. Le cellule sono inoltre protette da un filtro rosso-blu che elimina il passaggio della parte dello spettro solare cui le cellule stesse sono insensibili.

Per l'osservazione della coltre terrestre di nubi, il satellite dispone di tre sistemi differenti, in grado di «leggere» le nuvole e di «ricordarne» le foto in tutte le condizioni di luce.



Veduta notturna all'infrarosso della costa del Mozambico e del Madagascar presa dal «Nimbus I»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA signora vedova praticissima governante occuperebbesi presso distintissima persona sola anche assistenza, ottima retribuzione. Offerte Neumann L., Fermo Posta centrale. 68721 A

DONNA offresi qualunque lavoro ore da combinarsi. Telefonare 99477. 29499 A

DONNA sola offresi pulitrice o altro lavoro. Tel. 730938. 29411 A

DONNA prestaservizi dalle 8 alle 16, offresi. Telef. 33703, dalle 9 alle 13. 48877 A

DONNA mezzaetà offresi come governo casa oppure anche assistenza a persona ammalata o altro. Telefonare 66106. 29452 A

DONNA 45 anni esperta bella presenza di cuore offresi assistenza a persona anziana. Cassetta 69694 A, UPI.

MEDIAETA' referenziata offresi stabile presso piccola famiglia adulti. Cassetta 29444 A UPI.

PRESTASERVIZI disponibile 3 volte per settimana. Tel. 734060. 69668 A

SIGNORA media età, onesta, offresi per prestaservizi ore mattinata. Tel. 78101. 29524 A

SIGNORA giovane offresi solo mattinata aiuto lavori casalinghi, assistenza, compagnia. Telefonare 52783. 69724 A

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Telef. 64655. 69693 A

60.ENNE assisterebbe persona anziana, bambini 3-5 anni, lavori leggeri a ore. Indirizzo UPI. 48920 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. FAMIGLIA tre persone cerca giovane tuttofare, praticissima, stabile oppure orario combinabile, ottimo stipendio. Presentarsi Pandolfi, Campo Marzio 4. 69764 B

A. PERSONA disposta leggera assistenza casa, offresi soggiorno invernale gratuito in Riviera Ligure di Ponente. Scrivere C. Belfiore, via Borsieri 27, Milano. 14048 B

A. PRESTASERVIZI tuttofare ore combinarsi ottimo stipendio. Presentarsi lunedì mattina Franchi, v. Romagna 34/2. 48853 B

CAMBIO piccoli servizi offro stanza a signora referenziata media età. Telef. 35260, ore 18. 29532 B

CAMERIERA giovane stabile cercasi, via Filzi 6, VI p. Telefono 36236. 48910 B

CAPACE stabile cerca famigliola elettrodomestici, buono stipendio. Telefonare 723529, da lunedì. 48909 B

CERCASI cameriera. Telefonare n. 94753, da lunedì ore 8-12, 16-18. 48906 B

CERCASI donna servizio dalle ore 8-18, referenziata. Tel. 61581. 48922 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi 8-12 adiacenze stazione. Telefonare 32673 - 12-18. 69551 B

CUOCA e cameriera stabili con referenze cercansi per due persone sole, ottimo mensile. Telefono 36575. 29409 B

CUOCA cercasi. Telef. 96891. 48843 B

DOMESTICA stabile, amante bambini, anche principiante, cerca famiglia con prestaservizi. Telefono 28700. 69658 B

DOMESTICA stabile per famiglia, cercasi. Tel. 78918. 69763 B

DOMESTICA capace 4 persone prestaservizi ore 3 paraggi Pescheria, telefono 23895. 69650 B

DOMESTICA disposta trasferirsi Firenze cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 55974. 69621 B

DOMESTICA anche primo servizio cercano sposi disposta trasferirsi Milano. Tel. 79377, dalle ore 8-10 alle 19-21. 29413 B

DONNA pulizia cercasi 3 ore mattino. Ristorante Dante, via Carducci 12. 69690 B

DONNA solo stirare paio pomeriggi settimana cercasi. Telefonare 24843. 69710 B

DONNA pulizia scale piccola casa cercasi. Telef. 64275 feriali. 69680 B

DONNA capace lavori domestici ore oppure giornata cercasi per Opicina. Presentarsi Sabotino 2, telefono 221379. 29484 B

GIOVANI coniugi cercano domestica giovane capace ottime referenze, due pomeriggi liberi settimanali. Telefonare 24-533. 48932 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza o donna stabile. Tel. 52304. 48774 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-12. Telefonare 93505. 69619 B

PRESTASERVIZI o stabile cerca famiglia. Telef. 26286. 69778 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare lunedì 66418, 8-10. 69630 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi. Del Fabbro, Carducci, 30, telefono 90692. 69692 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 18. Telef. 29065 in mattinata. 48842 B

PULITRICE stabile senza altri impegni, escluso lavare e cucinare, età 25-45, volendo anche alloggio, cerca Pensione, Roma 13 69769 B

REFERENZIATA cercasi 3 pomeriggi settimanali escluso bucato. Offerte cassetta 48914 B UPI.

REFERENZIATA 3 pomeriggi, 3 mattine, escluso bucato, cercasi. Tel. 77224, 13-14. 29508 B

SIGNORINA ottima educazione amante bambini cercasi quale aiuto bambinaia per famiglia signorile. Telef. al 61416, dalle 17 alle 20. 48907 B

STABILE fidata cercasi ottimo trattamento. Presentarsi Tommaseo 4, II piano sinistra, ore 18. 29532 B

TUTTOFARE per tre ore giornaliere solamente ottime referenze cercasi. Telefono 23415 dalle 9-11 e dalle 14-17. 69626 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 722232. 29288 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 69708 C

A.A.A.A.A.A. STIRATRICE offresi. Telefonare 34262. 69708 C

A.A.A.A.A.A. SIGNORINA fidatissima, bella presenza, paziente, rispettosa, referenziata, capace stiro cucito, occuperebbesi con trattamento familiare. Scrivere carta d'identità numero 11833212, Fermo Posta Gorizia. 380 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 69771 C

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 29299 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 69766 C

A. PENSIONATO sano volonteroso offresi per custodia manovalanza aiuto magazziniere e altre mansioni adeguate. Cassetta 69609 C UPI.

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi, via Scalinata 7, telefono 731236. 29440 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 68936 C

AUTISTA mestiere, patente C, pensionato, referenze, offresi. Telefono 42540. 48820 C

CAMERIERE referenze occuperebbesi anche turnante. Telefonare 77236. 48773 C

CONIUGI indipendenti capaci offronsi come portinai con referenze. Cassetta 29430 C UPI.

COMMESSA cartoleria giovane bella presenza offresi anche altro ramo. Cassetta 69752 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale praticissima ufficio mezza giornata offresi. Cassetta 69651 C, UPI.

CONDUTTORE caldaie a vapore con patente lunga esperienza offresi, Pelizzaro Libero via Frausin n. 8 Muggia. 69656 C

COSTRUTTORE navale 22enne assolti obblighi leva offresi cantieri o industrie ramo quale perito tecnico. Cass. 48658 C, UPI.

CUOCO pasticciere pensionato offresi per famiglia. Telefonare 34675. 69624 C

CUOCO pensionato marittimo offresi anche mezza giornata per mensa o pensione. Tel. 53885 48758 C

DIPLOMATO militesente occuperebbesi. Cassetta 29466 C UPI.

DIPLOMATO 28enne, consulente lavoro, pluriennale esperienza amministrazione personale, profonda conoscenza legislazione lavoro, paghe, contributi, desideroso rientrare in famiglia, esaminerebbe proposte per mansioni responsabilità suddetto campo. Assicuransi moralità, serietà, dinamicità. Scrivere: Casella 241 B. SPI, Milano. 6150 C

DIRIGENTE commerciale presenza referenziato offresi organizzazione controllo amministrazione commercio industria previdenziali ecc. Cassetta 69628 C UPI.

DONNA anziana fiducia paziente offresi assistenza ammalati o anormali, combinarsi. Lunedì, v. del Bosco 48, III p. 29481 C

FABBRO capace offresi. Settefontane 5. Telefonare 49405 dalle 19 in poi. 68996 C

FUOCHISTA pensionato con patente offresi stagione invernale per riscaldamento. Telefonare 66666. 29433 C

GEOMETRA militesente occuperebbesi qualsiasi impiego. Cassetta 29466 C UPI.

GIOVANE volonteroso pratico consegne patente B offresi. Tel. 61148 ore 11-12 tutti i giorni. 69726 C

GIOVANE patente B offresi come autista privato. Telef. 61148 ore 11-12 tutti i giorni. 69726 C

GIOVANE con patente D pubblica cerca lavoro anche manovale. Cassetta 69713 C, UPI.

GIOVANE 20enne militesente perito telecomunicazioni appena diplomato desideroso inserirsi società disposto assumere lavoro sua competenza o qualsiasi altro purchè decoroso. Cassetta 29256 C, UPI.

GIOVANE corrispondente in lingua tedesca (madrelingua) e provetta stenodattilografa referenziatissima intenderebbe assumere impiego. Cassetta 48673 C, UPI.

IMPIEGATA 17.enne assolte biennali primo impiego offresi. Cassetta 48805 C UPI.

IMPIEGATA con lunga pratica commerciale, contabile - bilancista, portafoglio, cassa, corrispondente italiano-tedesco capacità direttive indipendenti offresi. Cassetta 69645 C UPI.

IMPIEGATA abile dattilografa pratica ufficio dinamica volonterosa, offresi. Cassetta 48792 C UPI.

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio, contabilità, cassa, paghe, contributi, corrispondenza, offresi. Telef. 59876. 29546 C

IMPIEGATA pratica ufficio offresi 2 ore giornaliere. Cassetta 29284 C. UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa corrispondente italiano tedesco occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 29327 C, UPI.

INFERMIERA offresi assistenza ammalato. Tel. 732995. 48778 C

LAUREANDO ing. elettrotecnica, greco madrelingua, tedesco scolastico, cerca occupazione presso ditta, ufficio tecnico ecc. con relazioni con Grecia, per mezza giornata. Offerte: Stamatis, S. Michele 10, telef. 29382, Trieste. Disposto trasferirsi. 69382 C

LAVANDAIA offresi anche per famiglie. Telefonare n. 53371. 29453 C

MAESTRA d'asilo occuperebbesi bambini pomeriggio. Cassetta 69715 C, UPI.

MECCANICO elettricista trentacinquenne conducente caterpillar gru simili offresi. Scrivere Duglas Phethers Noceti 5 Lavagna (Genova). 48803 C

MEDIAETA' con nozioni infermiera cerca qualsiasi occupazione pomeriggio o serale. Telefonare 48945 pomeriggio. 29437 C

OPERATORE cinema cerca lavoro adeguato in Trieste o fuori. Cassetta 48934 C, UPI.

OPERATRICE contabile o impiegata 21enne primo impiego offresi. Cassetta 29497 C, UPI.

PENSIONATO statale titolare carta libera circolazione FF.SS. perfetta conoscenza lingua tedesca, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 37366. 29472 C

PENSIONATO conoscenza sloveno tedesco, offresi quale magazziniere oppure guardiano. Cassetta 69725 C, UPI.

PERSONA di cuore, pratica, offresi per assistenza ammalati. Telefonare 73806 Monfalcone, dalle 13 alle 16 e dalle 20 in poi. -712 C

PITTORE decoratore offresi subito. Tel. 91231, 95704. 48684 C

PITTRICE cerca lavoro su stoffe e oggetti diversi. Cassetta n. 48856 C, UPI.

PRATICISSIMA commessa tintoria offresi, anche abbigliamento o cassiera. Cassetta 69751, UPI.

PREPARAZIONE completa licenza scuola media, avviamento 6000 mensili. Giulia 26. 29274 C

PUERICULTRICE diplomata 20 anni offresi. Cass. 48678 C UPI.

RAGIONIERA pratica paghe, contributi, previdenza, dattilografia, mezza giornata offresi. Cassetta 29381 C, UPI.

RAGIONIERA perfetto tedesco pratica dattilografia offresi mezza giornata per lavori ufficio. Cassetta 29380 C, UPI.

SEGRETARIA stenodattilografa, conoscenza inglese, primo impiego, offresi. Tel. 66795. 69767 C

SEGRETARIA azienda praticissima tutti lavori ufficio paghe contributi offresi. Cassetta n. 48791 C UPI.

SIGNORA 37enne istruita referenziata offresi assistenza bambini o persona sola. Cassetta 29505 C, UPI.

SIGNORA giovane offresi assistente ambulatorio medico o dentistico. Telefonare 59892 ore 13-16. 29463 C

SIGNORA bella presenza pratica panetteria pasticceria offresi commessa o cassiera. Telefono 36897. 69618 C

SIGNORA distinta perfetta conoscenza francese offresi per custodia bambini mattina o pomeriggio. Cassetta 69664 C UPI.

SIGNORA giovane con referenze offresi cassiera solo mattinata. Telefonare 52783. 69724 C

SIGNORINA 22enne liceo scientifico buona conoscenza inglese nozioni dattilografia, offresi. — Cassetta 69665 C UPI.

SIGNORINA offresi compagnia persona anziana o ammalata, custodia bambini o altra occupazione decorosa, ore da combinarsi. Pratica ufficio e veloce dattilografa. In possesso patente auto. Telef. 723593. 29494 C

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua italiana offresi quale dattilografa, massima serietà. Telef. 47927, dalle 13 alle 16. 48656 C

SIGNORINA presenza, pratica volonterosa, offresi come commessa anche subito. Tel. 98415. 69678 C

STENODATTILOGRAFA diplomata, veloce, primo impiego, offresi. Telef. 50390. 29527 C

STENODATTILOGRAFA 18.enne referenziata precedente esperienza ufficio, offresi. Tel. 35452. 48884 C

STENODATTILOGRAFA sedicenne offresi primo impiego. Cassetta 29434 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabocchia 5 portineria, telef. 95476 dopo le 19. 69636 C

TAPPEZZIERE in carta offresi prontamente. Tel. 95672. 29498 C

16ENNE volonterosa licenza scuola media offresi impiegata dattilografa primo impiego. Cassetta 48857 C, UPI.

17ENNE praticante ufficio o commessa offresi. Cassetta n. 48847 C, UPI.

19.ENNE militesente referenziato disposto viaggiare con propria 1100 offresi qualunque condizione. Cassetta 48744 C UPI.

23ENNE onestissimo propria auto lavoro esterno offresi. Cassetta 48775 C, UPI.

23.ENNE robusto, serio, diplomato maturità classica, patente B auto, mezzo proprio, cerca impiego, miti pretese. Cassetta 48934 C, UPI.

25.ENNE autista - magazziniere, Pat. C, pratico, offresi. Telefono 49358. 69784 C

24.ENNE patente B offresi. Telefonare 70851. 69623 C

26ENNE militesente patente guida mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro ufficio interno esterno. Cassetta 69747 C, UPI.

36.ENNE nubile diplomata superiori dattilografa cognizioni francese inglese tedesco contabile, cerca impiego. Cassetta 48760 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio televisori autoradio transistors giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 69640 CC

A.A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate con garanzia. Installazione II programma lire 12.000. Preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 69790 CC

A.A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiature e verniciature con garanzia e serietà di lavoro. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 48865 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista, raschiatura, verniciatura, posa in opera, riparazioni, preventivi gratuiti. Tel. 50036. 48904 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori, transistor, radio, registratori, installazione antenne, lavori accurati pronto intervento. Telefonare 94016. 48802 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

A. PAVIMENTAZIONI moderne in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette. Posa in opera sollecita e garantita con personale specializzato. A.R.P. Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 69711 CC

A. PITTORE stanze verniciature offresi restauri. Preventivi gratis. Telef. 722321. 69610 CC

ACQUA, gas, installazioni complete, modifiche, riparazioni, eseguonsi prontamente. Tel. 90870. 29276 CC

ANTIBORA premunitevi in tempo applicando portefinestre nostra cimossa in gomma brevettata ambienti confortevoli risparmio combustibile preventivi a richiesta. Telef. 95341.

ANTILOPE camoscio renna ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telef. 96829. 69647 CC

CORREDI, monogrammi portabiti portagonne riparazioni in genere, prezzi modici. Rossetti 19 C. 723682. 29475 CC

FALEGNAMERIA assume lavori qualsiasi genere anche riparazioni avvolgibili. Telef. 94725. 48779 CC

GIOCATTOLI bambole teste occhi arti parrucche riparansi. Fedetti, Carducci 12. 48875 CC

IMPIEGATA assume domicilio copiature a mano e a macchina propria. Cassetta 48915 CC UPI.

INSTALLATORE acqua, gas, impianti, riparazioni immediate con garanzia. Telef. 723739. 48887 CC

LAVORO cucito in casa cerco, prezzo basso. Scrivere via S. Forti 78 int. 15, borgo S. Sergio. 69612 CC

MASSAGGI dimagranti risultati rapidi, spesa modica, gabinetto d'estetista Zanetti S. Lazzaro 13 orario 8-11 16-19, telefono 28452. 48666 CC

OROLOGI riparazioni accurate pronta consegna. Darwil Holesch, piazza San Giovanni 1. 29363 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica; puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 69460 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato Salone «Luciano» via Mazzini 15, telefono 36706. 29353 CC

PELI superflui, estetica, massaggi, manicure, pedicure. Cimec, Battisti 8. 38139. 48436 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, tel. 731039 29363 CC

PITTORE edile, carta parati, facciate esterne, tinteggiature, coloriture. Tel. 93616. 29277 CC

RAGIONIERA autorizzata assume tenuta libri paga, previdenze, amministrazione piccole aziende. Telef. 28552. 29462 CC

RIPARAZIONI accurate radiotelevisori, antenne, transistor, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 69316 CC

RIPARAZIONI televisori radio impianti antenne, via Udine 19 telefono 68431. 29464 CC

RISCALDAMENTI autonomi, trasformazioni modifiche, riparazioni, eseguonsi prontamente. Telefono 90870. 29276 CC

SALDATORE elettrico specializzato, lavoro accurato. Tel. 43325. 29476 CC

SARTA da donna diplomata confeziona su misura. Tel. 79309. 29523 CC

SARTA taglia mette in prova vestiti mantelli cappotti. Telefonare 722179. 48646 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti cappotti tailleurs, rimoderna rivolta. XX Settembre 9, III.

STIRATRICE pratica assume lavoro consegna a domicilio prezzi convenienti. Telefonare lunedì 44652. 29456 CC

TECNICO lavastoviglie lavabiancheria Timer's riparazioni sostituzioni modifiche tutte le marche occuperebbesi solo mattinata giorni pari e domeniche Trieste Udine Gorizia. Cassetta 29455 CC UPI Trieste.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. DONNE maggiorenni, anche senza nessuna qualifica, desiderose di avviarsi verso una sicura carriera con guadagni veramente sostanziosi, cercansi. Qualità indispensabili: presenza, volontà, ambizione. Presentarsi negozio Elettrodomestica Italiana, via Fabio Severo 65, domani dalle ore 9 alle 13. 69679 D

A APPRENDISTA 15enne cerca alimentari Cetin, Roma 19. 48883 D

AIUTO banconiera/e 17-20 anni cercasi. Telef. 44008. 29480 D

AIUTO banconiera per bar «alla Pineta» cercasi. Telefonare 36426, 61839. 48722 D

AIUTO commesso fattorino cercasi. Salumeria Amadei, v. delle Torri 1. 29378 D

ALIMENTARI cerca ragazzo, via Baiardi 7. 69574 D

APPRENDISTA ragazzo o signorina, cerca bar. Telef. 731330. 69550 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni volonterosa dinamica bella presenza assume libreria. Offerte manoscritte indicando titolo di studio, eventuali referenze. Cassetta 48707 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Milady, telefono 41553. 69716 D

APPRENDISTA 14-17enne cercasi. Presentarsi Panificio Turchetti, via S. Nicolò 8. 48851 D

APPRENDISTA barista orario diurno cerca prontamente Bar Sì, Roma 18. 69738 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi Presentarsi orario negozio: Pulisecco, via Moreri 6, telefono 24622. 69749 D

APPRENDISTA portineria, volonterosa, presenza, cerca albergo. Telef. 30131 48832 D

APPRENDISTA 14-16 anni riscaldamento, idraulico, cercasi. Telefonare 734483. 29377 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi, domeniche libere. Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 69503 D

APPRENDISTA fotografa cercasi, Foto de Rota Largo Barriera vecchia n. 9. 29474 D

APPRENDISTA parrucchiera, mezzalavorante manicure, assumonsi assicurando ottimo trattamento, Telef. 54271. 69617 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Confezioni «Fides» via dell'Istria 19 lunedì pomeriggio. 29432 D

APPRENDISTA commesso 14-15.enne bella presenza. Presentarsi via Giulia 6, Godiani. 48937 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna, cerca Pielli, via Carducci 5. 48936 D

APPRENDISTA buffetista cercasi Birreria Riosa, Viale XX Settembre 5. 29522 D

APPRENDISTA radiotecnico in possesso attestato frequenza corsi apprendisti cerca primario negozio TV. Telef. 29513. 48873 D

APPRENDISTA lavaggio autovetture volonteroso cerca Garage Peugeot, via Torricelli 3. 69803 D

APPRENDISTA volonteroso impianti sanitari e riscaldamento, cercasi. Ditta Ideale, via Settefontane 3, telef. 96541. 29248 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Gasperi, Carducci 39. 48644 D

APPRENDISTE, commesse pratiche capaci cerca abbigliamento, Cassetta 48830 D, UPI.

APPRENDISTI 15enni assume Sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16/b. 69558 D

APPRENDISTI assumonsi. Officina idraulica, Torrebianca 17. 48668 D

ASSUMO elemento possibilmente pensionato per distributori benzina. Androna Campo Marzio 2. 69775 D

AUTISTA - bracciante per guida camion con referenze. Cassetta 48937 D, UPI.

BANCONIERA cerca urgente bar Verdi, via G. Gallina 2. 69798 D

BAR cerca apprendista. Telefonare 36496. 69761 D

CAMERIERA sala possibilmente lingue buona retribuzione urge. Hotel «Bled» via Santacroce in Gerusalemme 40, Roma. 4279 D

CASSIERA pratica referenziata cercasi per abbigliamento. Cassetta 48831 D, UPI.

CERCANSI apprendiste o aiuto banconiere. Torrefazione Portizza, via Mazzini 43. Orari negozio. Domeniche festa. 69812 D

CERCANSI apprendiste commesse giovani, conoscenza slovene. Trattamento buono. Negozio Giovanni, via Imbriani 12. Telefono 29397. 69776 D

CERCASI aiuto-banconiere, Birreria «Primo», S. Caterina 9. 42 D

CERCASI apprendista banconiera 16-19 anni. Telefonare 28544. 29525 D

CERCASI ragazza stabile per due persone. Telefono 36413. 69758 D

CERCASI apprendista sarta donna, via Rossetti 7/I, Pirini. 48921 D

CERCASI lavorante barbiere per base aerea americana. Recapito: Caldarulo Giacomo, piazza Duomo 1, Aviano. 69811 D

COMMESSA o commesso praticissimi radio, televisione, elettrodomestici, desiderosi migliorare cerca Telestar, via Timeus 7. Presentarsi lunedì ore 9-11, solo se in possesso dei requisiti richiesti. Massima riservatezza. 48886 D

COMMESSA apprendista 15-16 anni per panetteria cercasi. Telefonare 44142. 29436 D

COMMESSO giovane cercasi, Alberti Mazzini 19, telef. 24119. 29469 D

CUOCA referenziata cerca piccola famiglia. Scrivere Contessa Attems, Lucinico, Gorizia. 380 D

ELETTRICISTI capacissimi impianti case nuove cercansi. Tel. 734394, lunedì 8-10. 48861 D

ESTETISTA completa, lunga esperienza professionale per reparto signorile, modernissimo salone centrale, assumiamo stipendiando convenientemente. Telef. 732248. 48919 D

FOTOREPORTER cerca giovane massimo ventenne presenza con motociclo appassionato fotografie ottimo trattamento. Telefonare 55703. 48743 D

FUOCHISTA meccanico con patente, posto sicuro, cercasi. Offerte scritte specificando età e posti occupati. Cass. 4278 D, UPI

GARZONA pratica manicure cercasi. Salone Nirvana, San Francesco 18 Tel. 29290. 69780 D

GARZONA 14.enne cercasi, presentarsi accompagnata lunedì mattina Mode Lotti via Milano n. 4. 29448 D

GARZONA per tintoria cercasi. Rivolgersi via Imbriani 9.

GIOVANE residente Gorizia per lavori magazzino, ufficio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 72 D UPI.

GIOVANE robusto volonteroso assolti obblighi militari patente moto eventuale conoscenza falegnameria e meccanica, cercasi. Precisare età posti occupati grado istruzione. Cassetta 48757 D, UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume, per le province di Trieste e Gorizia, giovani media cultura ed età per lavoro commerciale esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di tre mesi e i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione, saranno inquadrati nei ruoli ispettivi della società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate, con le relative referenze, a: cassetta 29483 D, UPI, Trieste.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe previdenze, assumesi. Offerte dettagliate, cassetta 48687 D, UPI.

ISTITUTO di bellezza cerca apprendista. S. Spiridione 6, telefono 68511. 69583 D

LABORATORIO protesi dentale cerca apprendista 15-16 anni. Crismani, via Geppa 2. 29385 D

LAVATORE per garage cercasi. Cassetta 69727 D, UPI.

LAVORANTE o mezzalavorante cercansi. Salone Ada Stella, via Roncheto 24, tel. 74368 99763. 69608 D

LAVORANTE parrucchiera cerca Salone «Florida», ottima retribuzione. Via Vero 5. Telefono 36664. 48876 D

MAGAZZINIERE conosca ramo cancelleria, volonteroso, onesto, referenze. Scrivere cassetta n. 69545 D, UPI.

MAGAZZINIERE pratico articoli idraulico-sanitari, riscaldamento. Cassetta 48937 D, UPI.

MANICURE capace cerca Salone «Joly». Tel. 74343. 29540 D

MEZZALAVORANTE apprendista donna, assume sartoria Tonini, via Segantini 6, tel. 96192. 48924 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, capace e garzona cercansi. Telef. 97555. 48935 D

MEZZOLAVORANTE pasticciere cercasi, via Roma 28, telefono 37766. 48753 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Via Timeus 7, II p. 69709 D

MEZZALAVORANTE esperta manicure e garzona parrucchiera cercansi. Salone Athena, via Alfieri 14, tel. 732338. 29495 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 29506 D

PARRUCCHIERA lavorante lunga esperienza professionale e mezza lavorante sappia anche manicure, assumiamo stipendiando convenientemente. Telefonare 732248. 48919 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precendenti, a cassetta 48762 D, UPI.

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca elementi bella presenza attivi da avviare a carriera assicurativa previo corso aggiornamento. Possibilità carriera e guadagno immediato. Cassetta 69553 D, UPI.

PRIMISSIMA ditta legnami cerca per pronta assunzione perfetta/o corrispondente inglese-tedesco oppure inglese-francese. Cassetta 29287 D. UPI.

RAGAZZA per frutta verdura, escluso servizio domicilio, cercasi. Presentarsi via Giulia 24 e via Caprin 1. 69748 D

RAGAZZO per drogheria cercasi 25.000 mensili. Via Revoltella 15. 29493 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per alimentari buona paga. Telefonare 74995. 48797 D

RAGAZZO ragazza apprendista 14-15enne cercasi per drogheria, 25.000 mensili. Colautti 6. 28509 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Hermet 3, telefono 28629. 48808 D

RAGAZZO 15enne fattorino apprendista commesso cercasi. Facau, Cavana 14. 69546 D

SIGNORA giovane pratica panificio o frutta verdure, mezza giornata cercasi. Telef. 734580. 69701 D

SIGNORINA media cultura per studio ambulatorio dentistico cercasi con referenze. Cassetta 29420 D UPI.

SIGNORINA apprendista commessa preferenza cognizioni sloveno assumiamo Radio Alabarda, viale XX Settembre 16. Presentarsi lunedì mattina. 29295 D

SOCIETA' importanza nazionale assume per Trieste e Gorizia dopolavoristi massimo 65enni per lavoro organizzato esterno. Offresi buona posibilità guadagno. Scrivere dettagliando attuale occupazione a: cass. 29483 D, UPI, Trieste.

STENODATTILOGRAFA capace massimo 25.enne cercasi per assunzione immediata. Cassetta 69662 D UPI.

16.ENNE svelta contabilità cercasi per mercato ortofrutticolo fino ore 12. Telefonare 37698. 48769 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA con focolaio pianoterra minimo affitto cerca pensionata sola. Cassetta 69739 E. UPI

MOBILIATA riscaldata sola seria cerca piani bassi poco cucina. Cassetta 29355 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTEREI serio, mobiliata centro, anche breve periodo. Tel. 38742. 69809 F

AFFITTANSI matrimoniale comodo cucina e stanze con pensione; telef. 25111. 48923 F

AFFITTASI stanza, telef. 23842. 69810 F

AFFITTASI bella stanzetta centrale a distinto. Telefono 56013. 29449 F

AFFITTASI stanza lussuosa riscaldamento centrale bagno telefono vitto cura vestiario a signore distinto moralissimo unico pensionante, paraggi via Franca, telefonare 732496 8-11.

AFFITTEREBBESI a distinto mobiliata in villa presso signore solo. Telefonare 32639 dalle 16 alle 17. 29471 F

ANZIANA sola distinta offrirebbe a signora adeguata condizione stanza bella mobiliata comodo cucina stabile nuovissimo tutte comodità centrale. Telefonare lunedì 734771 9-16. 29424 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinti. Ireneo della Croce 5, telef. 90009. 14089 F

CAMERA mobiliata per studenti universitari, posizione centrale affittasi prontamente; telefonare 30327. 29538 F

CAMERA tutti comforts, paraggi tribunale, escluse donne, affittasi, telef. 39183. 29408 F

CAMERA per impiegato affittasi. Telefonare 730732. 69670 F

CAMERA con 2 letti solo per dormire. Dia Diaz 8, II, p.ta 6. 69734 F

CAMERA bene mobiliata piazza Impero affittasi persona seria stabile. Cass. 69635 F UPI.

CAMERA mobiliata semplice, ambiente signorile, affittasi a donna seria. Telefonare 56733. 29358 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Tel. 64782. 29500 F

CENTRALISSIMA termobagno, affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni; tel. 36217. 48880 F

STANZA mobiliata affittasi a statale. Offerte cassetta n. 69729 F. UPI.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 29544 F

STANZA offresi gratuitamente signora referenziata senza cambio lavoro escluso cucina. Telefonare 91689 9-16. 48798 F

(continua in 12.a pagina)

CHI E' L'UOMO CHE VUOLE RIPORTARE I LABURISTI INGLESI AL POTERE

WILSON NON È MAI ANDATO OLTRE LA SECONDA PAGINA DEL «CAPITALE»

Vede il problema sociale in maniera diversa da quella di Marx - Lo accusano di parlare più di produzione che di distribuzione della ricchezza - J. Kennedy è il suo eroe elettorale - Spaventa gli inglesi perchè affrontino ora l'avvenire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Alla vigilia delle elezioni Wilson non ha più amici politici di quanti ne avesse venti mesi fa, quando succedette a Gaitskell nella guida del partito laburista, soprattutto con l'aiuto di Richard Crossman. Nei giorni scorsi ha ricevuto in casa il suo nume protettore, il vecchio Attlee, di cui fu Ministro del Commercio nel Governo laburista dell'immediato dopoguerra, e ha preso il tè con lui seduto su un divano, ma è stato per propaganda. Anche i suoi rapporti d'ufficio sono freddi, staccati, per quanto cortesi. Nemmeno i Ministri del Governo ombra, Healey, Gordon Walker, Brown e gli altri, hanno accesso al suo santuario privato. Pochissime persone dispongono del suo numero di telefono: l'economista di origine ungherese Tommy Balogh, il deputato George Wigg e, naturalmente Crossman, più qualcuno della segreteria del partito, in questi giorni di campagna elettorale, per ragioni organizzative, come Len Williams e Sara Barker.

Ma il caso di Crossman è curioso. Pur essendo rimasto amico personale di Wilson, era stato messo in quarantena politica, quasi confinato nel suo collegio elettorale di Coventry, in seguito a una disputa parlamentare su problemi scolastici. Solo nei giorni scorsi, quando fu pubblicato il manifesto conservatore, Wilson lo ha richiamato in linea con lo incarico di ascoltare i bollettini della televisione per ricavarne spunti controffensivi in danno dei conservatori. Pare che sia nata dalla collaborazione con Crossman l'idea di sfidare il Primo Ministro Douglas Home a un duello personale televisivo. Douglas Home non accettò, rispondendo che lo scontro elettorale doveva avvenire fra programmi politici e non fra personalità, e che le elezioni inglesi non sono elezioni presidenziali all'americana. La trovata servì tuttavia a conquistare le prime pagine dei giornali, e Crossman si era guadagnato una medaglia al merito. Ma il suo richiamo sta a dimostrare come Wilson possa sbarcare o imbarcare un amico politico da un momento all'altro.

Un giorno, tempo fa, Wilson parlò col rapimento del senso di euforia, di libertà, che gli veniva dal trovarsi alla vetta del partito: non essere costretto a consultarsi per ogni minuzia, poter decidere d'intuito. Si capiva dalle sue parole che quella specie di solitudine politica non era per lui un peso, ma una vocazione, e che si compiaceva anzi di farne un metodo, di usarlo come strumento. Questo deriva un po' dal fatto che Wilson è più un capitano d'idee che di uomini. Ama decifrare i problemi da solo, nel suo laboratorio mentale, per un abito contratto forse quando insegnava economia a Oxford e doveva pronunciare lunghe lezioni senza essere interrotto. Quando scende alla discussione, in Parlamento o alla televisione, pare che scenda da una biblioteca, e come certi sant'uomini spandono intorno a sè profumo di violette, Wilson porta odore di studio quieto, con scaffali bene allineati e tende di velluto alle finestre. Parla come un libro stampato, di carta spessa, ma leggermente ingiallita, il che contrasta col suo demone della modernità. E' un po' misterioso come sia riuscito a tenere insieme il partito, che sotto Gaitskell aveva offerto preoccupanti sintomi di lacerazione, ma forse è proprio un effetto emolliente della sua personalità, della lucidità scorrevole della sua oratoria.

L'accusa di presidenzialismo (posto che, almeno in Inghilterra, sia un'accusa) non cade nel vuoto. Effettivamente Wilson tende a mantenere nei rapporti con la sua compagine quella tipica discrezionalità di potere e di decisione. Anche la sua campagna elettorale ha rivelato qualche aspetto americaneggiante, anzi kennediano. Si sa che uno dei «livres des chevet» di Wilson è «Making of the President» del giornalista americano Theodore White pubblicato nel 1961 e diventato da allora, nonostante il suo carattere cronistico, e probabilmente di là dalle intenzioni dell'autore, un testo di tattica elettorale. Un collaboratore del «New Statesman» ha paragonato questo libro, in piccolo e nel suo particolare settore di tecnica politica, al «Principe» di Machiavelli.

Kennedy è diventato l'eroe elettorale di Wilson. Kennedy disse: «L'America deve ricominciare a muoversi», e lo stesso ripete Wilson per l'Inghilterra. «Questo è un grande paese — disse Kennedy — ma deve essere più grande ancora», e Wilson gli fa eco: «Noi del partito laburista siamo convinti che l'Inghilterra può essere più di quello che è». I primi cento giorni del Governo Kennedy furono travolgenti, e il mito dei «primi cento giorni» sventola fra le bandiere di Wilson. Le sfide televisive, i discorsi ai sindacalisti, una enorme adunata a Wembley, l'impostazione della campagna elettorale su ampie sistematiche presentazioni di fatti e di statistiche, lo stile delle interviste di Wilson che tendono spesso ad allontanarsi dai «clichè» conciso, sommario, spiritoso e vagamente dilettantesco della tradizione elettorale britannica, sono elementi che confermano quella impressione.

Wilson cerca di destare negli inglesi il senso di un avvenire oscuro, problematico, cui occorre prepararsi e che anzi deve essere battuto in anticipo con provvedimenti lungimiranti. Anche Kennedy dipinse in questo modo l'orizzonte degli americani e pose davanti ai loro occhi la «nuova frontiera». Nè mancano sfumature americaneggianti nell'accento che Wilson colloca sulla modernizzazione, sulla scienza, sulla tecnologia, sull'espansione economica, accusando i conservatori di imitarlo in ritardo, canzonandoli per il loro «me-tooism» (una parola intraducibile letteralmente, che significa l'abitudine di dire «anch'io») e confermando in questo modo una strana gelosia per temi che non sono completamente di sua invenzione.

Sono anche temi, in realtà, connessi con la realtà oggettiva dei tempi. Lo sviluppo della tecnologia è un fatto. La possibilità di diluire gli antichi spigoli della lotta di classe entro il flusso di una espansione economica che tragga partito da tutte le risorse moderne non è invenzione di alcuno, è una osservazione che solo i ritardatari non fanno. Wilson confessò un giorno di non essere mai andato oltre la seconda pagina nella lettura del «Capitale» di Marx. Ma intanto quel testo si è allontanato nella prospettiva storica, molti suoi fedeli non lo prendono più alla lettera, potrebbe essere invecchiato persino nella Russia sovietica, e non avrebbe molto senso dire di Wilson che non è un socialista, accusarlo addirittura di tradimento del socialismo, perchè vede il problema sociale in un altro modo, diciamo pure in un modo moderno.

E' stato accusato di parlare troppo di produzione e troppo poco di distribuzione della ricchezza. In realtà, Wilson crede soprattutto, vicino in questo a Douglas Home, in uno Stato dell'opportunità, come dicono gli inglesi, cioè in uno Stato che offra possibilità agli individui di buon volere e libertà all'iniziativa economica, e nei colloqui con i suoi amici ammette di aver voluto deliberatamente spostare l'asse del partito laburista dall'ugualitarismo dottrinario di Gaitskell verso quella differente visione di progresso sociale. Gaitskell, dice Wilson, era ossessionato da un complesso di colpa per la sua ricchezza personale. Ma nello stesso tempo Wilson mantiene uno spirito d'interventismo statale che, se ormai non lo distingue più nettamente dai conservatori, è perchè a loro volta i conservatori, «me-tooism» o no, si sono orientati in un senso più moderno, scostandosi dalla tradizionale ortodossia liberalistica.

Il partito laburista ha le radici affondate nel tradunionismo, nella tradizione socialista, nella classe operaia inglese, ma in questi ultimi decenni si è sempre più qualificato anche come partito della classe media e degli intellettuali. L'esperienza di Governo nel dopoguerra e la stessa esperienza dell'opposizione, come viene praticata in Inghilterra, lo hanno affinato e completato, e Wilson può dire: «Il partito laburista rappresenta l'intero Paese». Cioè il partito laburista non è più, o è sempre meno, uno strumento di classe, e Wilson è semplicemente un uomo che vede con maggiore chiarezza questa evoluzione, che sta nei fatti, e nelle nuove condizioni dell'epoca moderna, prima ancora che nella sua vocazione personale. Che tutto il carattere di Wilson, la sua formazione mentale, le sue aspirazioni native, persino le sue maniere lo allontanavano dagli antichi moduli socialisti, è un fatto che si può riconoscere. Ma che il partito laburista venga a costituire sempre meno una apposizione e sempre più una alternativa al partito conservatore su terreno comune, segnato da itinerari e leggi che entrambi i partiti sono razionalmente costretti ad accettare, è forse ancor più vero.

E. G.

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Londra — Una espressione del leader laburista Harold Wilson durante un comizio che ha avuto luogo ieri alla Transport House

FUGGE IN OCCIDENTE uno scienziato di Pankow

Bonn, 10

Il Ministero degli Interni ha annunciato che un altro scienziato della Germania orientale è passato in Occidente. Si tratta del prof. Horst Andreae, direttore dell'istituto idraulico dell'Università di Humboldt a Berlino Est. Egli è passato in Occidente dopo avere partecipato a un congresso scientifico in Austria.

Andreae, che vive attualmente coi suoi congiunti nella Bassa Sassonia, ha deciso di non tornare a Berlino Est mentre era in viaggio dall'Austria verso la Germania occidentale. Lo scorso 11 settembre aveva disertato il fisico nucleare della Germania Est, Heinz Barwich, al quale è stato concesso il diritto di asilo negli Stati Uniti.

Onorificenza spagnola all'on. Giuseppe Bettiol

Roma, 10

L'Ambasciatore spagnolo a Roma, Alfredo Sanchez Bella, ha consegnato all'on. prof. Giuseppe Bettiol la Gran Croce al merito civile concessagli dal Capo dello Stato spagnolo.

Nel corso della cerimonia, alla quale hanno assistito alcuni deputati democristiani, l'Ambasciatore spagnolo ha sottolineato, in un breve discorso, i meriti acquisiti dall'on. Bettiol al servizio della causa dell'amicizia italo-spagnola e della comprensione reciproca dei due Paesi.

Personale di solo donne in una banca a Bangkok

Bangkok, 10

E' stata aperta a Bangkok la prima banca del Sud-Est asiatico con personale interamente femminile; l'iniziativa è stata presa per incoraggiare le massaie a depositare il loro denaro.

SEQUESTRATI IN UNA VILLA DI MARSIGLIA MORFINA ED EROINA PER DUE QUINTALI

FINTI CACCIATORI ALL'ASSALTO DI UNA GRANDE CENTRALE DI DROGHE

Cinque «caids» colti con le mani nel sacco - Il mercato è sconvolto E' forse la più importante operazione del genere di tutti i tempi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Cento chili di morfina e altrettanti di eroina destinati al traffico negli Stati Uniti, sono stati sequestrati nei pressi di Marsiglia. Il loro valore commerciale si aggira sui due miliardi di lire. E' forse il più grosso affare di stupefacenti scoperto dalla polizia in tutti i tempi. Il mercato della droga è sconvolto; per mesi, forse per anni gli ispettori americani del «Federal Bureau of Narcotics» potranno respirare. La droga che invadeva gli Stati Uniti veniva in gran parte dai depositi clandestini di Marsiglia, e la brillante operazione della polizia di questa città ha assicurato alla giustizia i «caids» che dirigevano l'infame mercato.

Le indagini, lente e difficili, hanno preso le mosse da due fatti apparentemente senza rapporto fra di loro, ma in realtà collegati: l'arresto nel gennaio del '62, al suo arrivo a New York, del presentatore della TV francese Jacques Angelvin e di due complici, che avevano cercato di introdurre negli Stati Uniti eroina dissimulata in una auto, e la cattura nell'ottobre del '63, alla «Gare de Lyon» di Parigi, di tre trafficanti con trenta chili di droga.

Le indagini permisero di stabilire che gli «stock» di stupefacenti nascosti in Francia non erano destinati soltanto agli ottocento intossicati francesi schedati dalla polizia, ma prendevano per vie misteriose il cammino dell'esportazione. Si trattava di localizzare la zona nevralgica del traffico, il che fu fatto con una certa rapidità: era la regione di Marsiglia. Si trattava poi (e questo era più difficile) di risalire le file, e partendo dalle semplici pedine, commessi ed intermediari, risalire ai grossi «caids».

Pazientemente gli ispettori della P.J. (polizia giudiziaria) di Marsiglia cominciarono l'inchiesta. Alcuni si trasformarono in scaricatori del porto, per sorvegliare i «carghi» sospetti; altri divennero autisti di piazza e tallonarono i piccoli trafficanti schedati da lunga data; altri ancora si travestirono da preti e, breviario tra le mani, penetrarono nelle case dove si erano notati misteriosi andirivieni. Passarono le settimane, passarono i mesi e alla fine il coordinatore delle operazioni — commissario Lavalette — ebbe in mano elementi abbastanza sicuri per stabilire che la centrale della droga si trovava in una villa isolata sulle alture di Marsiglia, più precisamente in località Aubagne.

Questa volta i poliziotti dovettero fingersi cacciatori, e con fucili a cannocchiale si misero non a cercare la selvaggina tra le forre, ma a spiare la villa. Prima scoperta: un uomo con binoccolo montava la guardia in permanenza ad un balcone della villa; seconda scoperta: l'edificio era abitato da diversi individui, e visitatori accolti con ogni circospezione arrivavano ogni tanto da una strada laterale fino alla villa.

La presenza sul balcone, della sentinella impediva un attacco frontale di sorpresa. Fu ideato uno stratagemma; si finse un incidente di caccia e, trasportando un falso ferito sulle spalle, un ispettore travestito da seguace di Sant'Uberto si presentò davanti ai cancelli della villa, invocando soccorso. Il cancello si aperse: cacciatore e «ferito» furono introdotti nell'edificio dal guardiano ed una volta all'interno puntarono le armi sull'uomo, mentre una ventina di poliziotti saltavano fuori dalle forre ed accerchiavano la villa.

Il colpo era riuscito. Cinque «specialisti» furono presi con le mani nel sacco mentre, in un laboratorio modernamente attrezzato, trasformavano morfina «di base» in «merce» commerciabile. C'erano storte, fornelli e alambicchi; fusti di acetone, barattoli di nero animale ed altri prodotti utilizzati per la raffinazione della droga; inoltre — come si è detto — un quintale di eroina pura, impacchettata in involucri di plastica, ed un quintale di morfina-base ancora imballata nei sacchetti multicolori serviti per il trasporto. Sette valigie di droga erano pronte per misteriosi clienti i quali, tuttavia, devono aver fiutato il pericolo, perchè non si sono presentati all'appuntamento.

I cinque e la «sentinella» sono per ora dei «signor X». La polizia mantiene segreta la loro identità per non pregiudicare lo sviluppo delle indagini. Si è saputo che tre dei cinque «caids» caduti nella rete passavano, negli ambienti di Marsiglia, per facoltosi e stimati importatori. La polizia vuole profittare dello scompiglio che la scoperta della «fabbrica della droga» ha provocato nel «milieu» dei trafficanti per mettere le mani anche sugli altri responsabili.

Sono giunti a Marsiglia per dare man forte al commissario Lavalette, il commissario Gillard, capo del «Bureau» centrale degli stupefacenti, ed il «district supervisor» Michel Pacini, successo al famoso Syracusa come responsabile della 17.a sezione del «Bureau of narcotics» con sede a Roma.

Per valutare l'importanza dell'operazione si deve sapere che in quattro anni, dal '60 ad oggi, i servizi di repressione del traffico degli stupefacenti operanti in Europa e negli Stati Uniti avevano sequestrato 244 chili di eroina in tutto. Prima dei «gros bras» di Aubagne, il fabbricante numero uno era stato, in Francia, il dott. François Kopp, che aveva installato un laboratorio clandestino in un castello del Loiret e aveva lavorato per l'esportazione negli Stati Uniti fino al suo arresto, avvenuto nel 1962.

Ugo Ronfani

Esperimenti sovietici per debellare il cancro

Mosca, 10

La «Tass» riferisce che scienziati sovietici hanno immunizzato alcuni animali contro il virus del cancro. L'agenzia aggiunge che lo scienziato Nikolai Blokin, presidente dell'Accademia sovietica per le scienze mediche, ha tuttavia affermato che è ancora troppo presto per dire se la scoperta possa avere una portata pratica per la cura dei malati di cancro.

Esperimenti sono stati compiuti su ratti all'Istituto di Mosca. Gli animali sono stati inoculati con virus «SV-40» subito dopo la nascita. Sei mesi dopo, uno su tre aveva un tumore. Gli esperimenti sono stati ripetuti, ma questa volta prima che il tumore si sviluppasse è stato inoculato il vaccino. Tutti gli animali sono stati salvati.

Nella Carolina del Sud

Giovane negro ucciso nel corso di una rissa

Easley, 10

Uno spettatore di 19 anni è stato ucciso ieri sera a Easley, nella Carolina del Sud, nel corso di una rissa durante un incontro di calcio fra le squadre di due licei. La vittima è stata identificata per James Kay, un giovane negro che si era diplomato lo scorso anno al liceo di Clearview, sul cui terreno si è svolto l'incontro. La ferita mortale è stata provocata da un proiettile di piccolo calibro che ha raggiunto il giovane alla parte sinistra del petto.

Gli allenatori della squadra ospite sono stati interrogati dalla polizia e hanno negato di aver avuto a che fare con la rissa o con la morte di Kay. La polizia li ha rilasciati, a quanto ha riferito un funzionario locale, dietro il versamento di una cauzione di mille dollari. Essi dovranno presentarsi per essere ulteriormente interrogati.

DRAMMI DELLA MISERIA ESISTENTE IN COLOMBIA

Morti di fame a Bogotà più di cento bimbi nel '64

A Kuwait quattromila scolari sono stati ricoverati in ospedale a causa di avvelenamento da cibi

Bogotà, 10

Centocinque bambini sono morti di fame nella sola Bogotà nel corso di quest'anno, secondo quanto ha annunciato l'emittente colombiana «Todelar».

D'alra parte ieri, nel sobborgo orientale della città, sono avvenute scene di disperazione quando circa 700 famiglie che avevano costruito capanne su terreni abbandonati sono state fatte sloggiare dalla polizia. Gli agenti hanno dovuto superare tre «sbarramenti» successivi per giungere alle capanne: un primo formato da bambini, un altro da donne e il terzo formato dagli uomini. L'occupazione sempre più frequente di terreni abbandonati preoccupa le autorità colombiane.

Da Kuwait, nel piccolo Sultanato arabo ricchissimo di petrolio, si apprende che quattromila bambini, alunni delle scuole, sono stati ricoverati di urgenza negli ospedali in quanto presentavano sintomi di avvelenamento. Fortunatamente, nonostante la gravità dei sintomi, nessun caso mortale è stato segnalato dopo 24 ore di cure. Negli ospedali restano ancora sotto sorveglianza medica 700 bambini.

Da una prima inchiesta è stato accertato che l'avvelenamento poteva essere stato causato soltanto dal cibo distribuito nelle scuole dalla cucina centrale del Ministero della Pubblica Istruzione. La cucina è stata immediatamente chiusa mentre è in corso un'indagine, alla quale partecipano i Ministeri della Pubblica Istruzione, della Sanità e degli Interni, per accertare quale cibo ha causato l'avvelenamento. Inoltre il Ministro della Sanità ha inviato ambulanze e medici in ogni quartiere residenziale di Kuwait per visitare tutti gli appartamenti allo scopo di assicurarsi che non vi siano altri casi di avvelenamento.

TRAGICA PARATA A TAIPEH PRESENTE IL GENERALISSIMO

Precipita sulla folla il serbatoio di un «jet»

Uccise sul colpo tre persone, altre quattro ferite Subito dopo l'aereo si sarebbe scontrato con un altro

Taipeh, 10

Tre persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite quando, da un aviogetto, si è staccato un serbatoio vuoto cadendo sulla folla che assisteva ad una manifestazione aerea.

Il Presidente della Cina nazionalista Chang Kai-scek era appena arrivato per assistere alla parata militare ed alla manifestazione aerea, indette per celebrare il 53.o anniversario della Repubblica cinese, quando un «F-104» ha urtato contro una torre-radio perdendo il serbatoio. Investiti da questo ultimo, un uomo, una donna ed un bambino sono morti sul colpo, mentre due uomini e due donne, feriti, sono stati ricoverati all'ospedale. Un portavoce dell'Aviazione ha dichiarato che l'aereo, dopo l'incidente, è riuscito a raggiungere la propria base e ad atterrare.

Secondo altre notizie, tuttavia, diffuse da testimoni oculari, il pilota dell'aereo, dopo aver urtato la torre-radio, ha perduto il controllo del velivolo che si è scontrato con un altro «F-104»; uno dei due aerei si è fracassato su una collina a circa 12 chilometri da Taipeh, l'altro è precipitato nei dintorni della capitale; entrambi i piloti sarebbero rimasti uccisi.

Il serbatoio vuoto è precipitato sulla folla in un punto non molto lontano dalla tribuna presidenziale.

L'unica orca in cattività è morta a Vancouver

Vancouver, 10

Moby Doll, l'unica orca che vivesse in cattività, è morta nell'aquarium di Vancouver. Il cetaceo è scomparso sotto acqua dopo essere stato nutrito, nel tratto recintato del porto di Vancouver nel quale viveva, ed è stato trovato morto, qualche ora dopo, da un sommozzatore. Moby Doll, che pesava due tonnellate e mezzo, era stata arpionata nel luglio scorso.

STANZA vuota 9000 affittasi a donna sola. Lunedì piazza Benco 2, Amsterdam. 69800 F

STANZA ariosa 3 letti altra 2 letti affittansi. Escluse donne. Telefonare 49603 dopo ore 10. 69611 F

STANZA mobiliata affittasi per signora sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 69735 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel via Battisti 22 telef. 38800. Corsi accelerati e di recupero diurni e serali per licenza media e avviamento; istituti tecnici, licei, magistrali. Corso per segretarie stenodattilografe. Corsi di lingue e contabilità. A Monfalcone via Boito 10. 29526 G

ACCONCIATRICI, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure. Parrucchieri, callisti. Corsi Cimec, Battisti, 8. 38139 (tra Fenice e Grattacielo). 48436 G

ACCURATE lezioni elementari, medie, impartiscono universitari. Telefonare 66422. 48759 G

BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G

BAMBINI da quattro anni in su, corsi di danze classiche Jessipova. San Lazzaro 3. Telef. 38719. 69807 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno etc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

DIPLOMATA medie superiori offresi sorveglianza bambini eventualmente assistenza scolastica. Telefonare 28153. 29487 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, materie letterarie, stenografia. Telef. 76723. 69791 G

FRANCESE nazionalità prepara esami traduzioni conversazione, prof. Vaudolon, tel. 32524. 29441 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati; telef. 66375. 697557 G

INGLESE francese insegnante impartisce lezioni metodo diretto indiretto anche bambini. Telefonare 52200. 48790 G

INSEGNANTE assisterebbe giornalmente lezioni bambini elementari o medie; telef. 91951. 29534 G

INSEGNANTE impartisce lezioni e segue ragazzi scuole elementari e medie. Prezzi modici. Telefonare 33556 12-14. 29459 G

PIANOFORTE lezioni saggi preparazione esami conservatorio professoressa impartisce. Telefonare 52200. 48790 G

PRATICISSIMA insegnante offresi lezioni o aiuto alunni scuole elementare media. Telefonare n. 24267 ore 14. 69661 G

RAGIONERIA computisteria insegna specializzato secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 28781 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni scuola media, superiore. Telefonare mattinata 731705. 48931 G

SIGNORA diplomata impartisce accurate lezioni medie inferiori; telef. 25324. 69777 G

SIGNORINA diplomata lingue inglese, francese, occuperebbesi mezza giornata assistenza ed insegnamento lingue sopraccitate 1, 2 bambini; telef. 733301. 69794 G

STUDENTESSA referenziata offresi per seguire doposcuola ragazzi elementari medie ginnasio durata intero anno scolastico o singole giornate da stabilirsi. Tel. 24224 ore 8-9 - 13-16. 69633 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624 69581 G

TEDESCO, francese, traduzioni ogni genere assume laureata provetta con prolungati soggiorni Germania, Francia. Cassetta 48878 G, UPI.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte le materie. Prezzi modici. Telefono 94148. 29399 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie superiori tecnico commerciali; telef. 43934. 29516 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica fisica latino scienze tedesco disegno prezzi modici. Tel. 34654. 69634 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNETTA Fox bianca macchie nere vista girare pressi cine bar Ariston. Rinvenitore pregato telefonare 35685 mancia. 29429 H

CANE bracco tedesco unicolore marrone smarrito 40 giorni fa, mancia 20.000. Telefonare 40355. 29467 H

PASTORE bellissimo rinvenuto. Telef. 38993 oggi; lunedì 221292. 29491 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTINGRESSO: CASTAGNETO 53, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo panoramico. CASTAGNETO 47, stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, 2 poggioli. STRADA FRIULI 60: cucina, 3 stanze, stanzetta, saloncino, doppi servizi. GIUSTINELLI, attico: 2 stanze, salone. BAIAMONTI 56, telefono 732325, visite 11-13, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, prontingresso entro anno. SANLAZZARO 20, AMMOBILIATO: 4 stanze, stanzetta, bagno, referenziando affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 186 I

A.A.A.A.X. ROSSETTI casa nuova, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo autorimessa, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. UFFICIO centralissimo casa nuova, 4 stanze bagno gabinetto termonafta ascensore affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMO centralissimo, adatto studio professionista o ambulatorio medico, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio termonafta ascensore, affittasi referenziando. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO v. Giulia in stabile signorile 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina centralnafta ascensore. R. SANZIO BEATO ANGELICO appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. V.LE IPPODROMO appartamenti lussuosi pronto ingresso 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comfort, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 69697 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo bagno ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 69697 I

A.A.A. LOCALE libero con propri servizi mq. 25 zona Fabio Severo affittasi prontamente 20.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69686 I

A. A. A. LOCALI AFFARI diverse grandezze, zona F. Severo affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19 Tel. 55885. 69686 I

A.A. APPARTAMENTI: tristanze Scorcola, Promontorio, Ippodromo; quadristanze Severo, Commerciale; cinque stanze, Carducci, Roiano; affitta ATEC 733218. 72 I

A. GHIRLANDAIO 4, consegna dicembre, affittansi 1, 2 stanze, accessori. Visite cantiere oggi 11-12. AGEP, passo Goldoni 2. 48893 I

A. LOCALE affittasi 36 mq. adatto deposito, artigianato. Industria 51; visita posto oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 48888 I

A. PRONTINGRESSO affittasi bistanze, cucina, bagno, giardinetto, centralnafta, via Industria 51. Visite posto oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 48902 I

AGEP passo Goldoni 2 affitta SCOGLIETTO panoramico tre stanze, accessori, centralnafta. GIULIA 5 stanze, ogni comfort. CENTRALISSIMO 3 stanze soggiorno, accessori, centralnafta. SETTEFONTANE 2, 3 stanze, ogni comfort. 48900 I

A. STANZE conforto, appartamentino mobiliato; altri scambiansi. Palma, Goldoni 9. 14077 I

AFFITTANSI appartamenti case nuove zone MOLINO A VENTO, RAFFAELLO SANZIO, BAIAMONTI, 1, 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta poggioli. ACIT via San Lazzaro 3, telef. 68810. 48881 I

AFFITTASI prontamente anche uso ufficio appartamento 4-5 stanze accessori autocaloriferi ascensore pressi stazione. Telefonare 29822. 69637 I

AFFITTASI magazzino interno, via S. Anastasio, telefono 24493 ore 9-12. 69641 I

AFFITTASI tristanze accessori primo ingresso centralnafta con ascensore due poggioli zona panoramica vista al mare rivolgersi Amministrazione Trevisan via Mazzini 18 dalle 9 alle 12 telefono 24816. 48741 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze bagno accessori pronto ingresso sito in via Tor S. Lorenzo 1 rivolgersi Amministrazione Trevisan via Mazzini 18 dalle 9-12, telefono 24816. 48742 I

AFFITTIAMO (via Milano) appartamento 3 stanze, stanzino, cucina. Alabarda Spiridione 6. 69783 I

ALLOGGIO signorile panoramico, 2 stanze stanzetta salone con terrazza m. 5×4 grande cucina doppi servizi centralnafta, affittasi; esclusi intermediari. Telefonare 23697. 69580 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze soggiorno, accessori, centralnafta, casa nuova, paraggi rotonda Boschetto affittansi. Referenze, scrivere Cassetta 29514 I, UPI.

APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino ogni comforts prima entrata affittansi. Telef. 23828 lunedì ore 18-19. 29488 I

APPARTAMENTI primingresso 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, telef. 730344. 69766 I

APPARTAMENTINI 2 camere cucina bagno 21.000 e 2 camere cameretta cucina bagno 25.000, compensando spese affittansi lunedì. Amministrazione immobiliare, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 48860 I

APPARTAMENTINO paraggi p. Belvedere, camera camerino cucina gabinetto, 22.000 mensili senza spese affittasi lunedì. Amministrazione immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 48860 I

APPARTAMENTINO mobiliato con giardino e centralnafta cerca affitto signora con bambino. Telefonare 28361. 48665 L

APPARTAMENTO soleggiato via Giulia, 3 stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento, ascensore affittiamo vuoto, mobiliato. Alabarda, Spiridione 6. 69782 I

APPARTAMENTO zona Belloguardo, 3 stanze, cucina, bagno centralnafta, affitta Immobiliare LORENZA, XX Settembre 12/D telef. 734257. 69753 I

APPARTAMENTO XX Settembre, soleggiato, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, affittasi lire 45.000 con mensile anticipato 2 anni. Tel. 734257. 69753 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, cucina bagno lire 25.000 con compenso spese affitta prontamente Immobiliare LORENZA XX Settembre 12/D telef. 734257. 69753 I

APPARTAMENTO Ippodromo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazza, ultimo piano, affitta Immobiliare LORENZA XX Settembre 12/D tel. 734257. 69753 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi poggiolo terrazza soffitta cantina centralnafta ascensore affittasi. Telef. 30256, lunedì. 29479 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralnafta poggioli, affittasi via F. Severo. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 69673 I

APPARTAMENTO 4 stanze salone doppi servizi con annesso terreno zona tranquilla, vista panoramica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, v. Udine 2. 69672 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze camerino cucina bagno poggioli riscaldamento, prontingresso affittasi. Amministrazione Pilato, telef. 38349. 29482 I

APPARTAMENTO Rossetti tre stanze cucina bagno ripostiglio cantina V piano affittasi. Telefonare 75432. 29489 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, affittasi 25.000, lunedì. Piazza Benco 2 Amsterdam 69765 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, accessori, casa distinta città, affittasi. Cassetta 69772 I, UPI.

APPARTAMENTO Duca d'Aosta 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento affitta Immobiliare LORENZA XX Settembre 12/D, telef. 734257. 697553 I

APPARTAMENTO lussuoso zona MONTFORT 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore poggioli affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 69642 I

APPARTAMENTO panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo affitta 32.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 - 61712. 69643 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze, bagno, gabinetto, libero affittasi. Telef. 90137 dalle 10-12. 69796 I

APPARTAMENTO zona BATTISTI, 4 stanze cucina bagno riscaldamento nafta, I piano, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 69643 I

APPARTAMENTO San Vito 5 stanze cucina bagno soleggiato affittasi. Telefonare pomeriggio 27644. 29439 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa riscaldamento giardino garage affittasi. Via Monrupino 77. 48787 I

CAMERA cucina affittasi. Donadoni 18, I, 10-11.30. 69723 I

CAMERA cucina mobiliate cedonsi affitto causa partenza. Tel. 90491 dalle 14 alle 17. 48862 I

CAMERE 2 cucina bagno gabinetto via Gavardo, scambio affittanza con altro anche periferia. Telef. 96951, dopo le 17. 69722 I

I.A.C.P. Casetta scala Bonghi ottimo stato scambiasi con più piccolo. Telefonare 733602 lunedì. 29446 I

I.A.C.P. Gretta ammezzato camera soggiorno cucinino bagno scambiasi camera in più. Telefonare 34624 lunedì. 48796 I

IMMA affitta appartamenti consegna novembre; 2, 3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Imma S. Maurizio 4. 48908 I

LOCALE 1 foro, largo Baiamonti, affittasi; telef. 95001 feriali.

LOCALE nuovo, zona grande sviluppo, adatto attività varie, affittasi; telef. 25236. 29512 I

LOCALE piccolo adatto bottega o artigianato affittasi via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 29485 I

LOCALE affari Fabio Severo affittasi completo lampade. Tel. 723740, lunedì 9-15. 29490 I

LOCALE signorile 7 fori oltre 100 mq. zona fruttabilissima per ristorante, pulilampo, spedizioni, depositi ecc. affittasi subito 120 mila mensili. Telef. 96416. 29507 I

LOCALI indicati commercio, Carducci, Sonnino, S. Vito (macelleria) affitta Atec, 733218. 72 I

MAGAZZINO adatto negozio o deposito media Foscolo affittasi. Telef. 36263 feriali ore 15-18. 29486 I

MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella affitta Amministrazione Zudenigo, telefonare 95725 lunedì ore 14-16. 48752 I

MOBILIATO centralissimo quattro camere centralnafta affittasi. Scrivere cassetta 48849 I, UPI.

NEGOZIETTI adatti artigianato affittansi, telef. 28109, lunedì ore 12-17. 69760 I

NEGOZIO affittasi zona adatta magliaia, barbiere, elttrotecnico, libreria; telef. 732373. 29513 I

NUOVO 2 stanze accessori centralnafta ascensore affittiamo pressi Rotonda. Alabarda Spiridione 6. 69783 I

QUARTIERE tre stanze accessori via Franca 22 ammezzato affittasi prontamente, rivolgersi portinaia. 48768 I

QUARTIERE 2 stanze cucina centro 10.000 mensili affittasi compensando spese. Tel. 33083. 69733 I

STANZE 3 uso ufficio, vista mare, ingresso libero, affittasi Tommaseo 1, III. Visitare dalle 10 alle 12. 48845 I

TRE stanze uso ufficio affittasi paraggi piazza Venezia; telefonare 95001, feriali. 29536 I

UFFICIO piccolo centralissimo ammezzato affittasi San Lazzaro 20 ore 9-12. 29528 I

VILLETTA mobiliata con caloriferi affittasi annualmente Opicina. Telefono 221158. 29438 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO soffitta per persona sola cerco affitto. Telefono 27160. 48688 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina, cercano affitto giovani sposi compensando spese 150.000. Telefonare 50335 lunedì. 48860 L

APPARTAMENTINO con affitto modesto, cercano giovani sposi. Inintermediari; telef. 723739. 48887 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercano prontamente affitto distinti coniugi, qualsiasi località telef. 37419. 250 L

APPARTAMENTO 4 stanze giardino cercasi affitto. Tel. 31209. 48838 L

APPARTAMENTO almeno due stanze e servizi non eccentrico cercasi affitto per subito. Cassetta 48833 L UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina cercano coniugi in affitto. Telefonare 63687. 29457 L

CAMERA e cucina con riscaldamento, mobiliato, cercasi. Telefonare 62682 dalle 10 in poi. 29431 L

CAMERA cameretta cucina cerco affitto Commerciale alta, Opicina. Cassetta 29282 L, UPI.

CONIUGI soli cercano affitto quartierino casetta periferia zona Servola Maddalena Coloncovez. Pregasi scrivere Cassetta 48761 L UPI.

FUNZIONARIO statale cerca affitto appartamento 3 stanze, riscaldamento centrale; tel. 46295 48868 L

IL CENTRO internazionale di fisica teorica cerca affitto ville, appartamenti e stanze mobiliati e non per propri professori e personale. Telefonare 69161. 48750 L

STANZE 2 o 3 con riscaldamento, piani bassi, zone Pascoli, viale XX Settembre, cercansi uso ambulatorio. Tel. 41822, ore 16-18. 69721 L

STATALE cerca affitto appartamento mobiliato 1 camera cucina servizi. Cass. 69607 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

ALLEVAMENTO 28 cincillà vendesi occasionissima. Inglese, v. Romana 177, Monfalcone. 4289 M

BRUCIATORE Komet nuovo per appartamento vendesi completo. Telef. 39516. 69506 M

CALDAIA Idealgas, ottimo stato, vendesi. Via Ciamician 11, custode. 69627 M

CANARINI rossi bronzati F 2, F 3, vendonsi. Sigmund Giovanni, piazzale Popovic D'Angeli 2, tel. 733062 (autobus 25). 69702 M

CARROZZELLA come nuova Baby's Cars vendesi. Telefonare mattinata 38803. 69597 M

CARROZZELLA bellissima vendesi. Telefonare 42495 in mattinata. 48925 M

CUCINA economica a gas e legna seminuova con cappa 35 mila. Telef. 46444. 29531 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale Agenzia Vallardi. Mazzini 17 - Tel. 37-325. 3932 M

FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, cucine miste gas luce prezzi concorrenza, L. 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 69730 M

GIACCA daino uomo taglia 46/48 sbaglio misura, vendesi occasione. Telef. 63497 ore pasti. 48871 M

LAVATRICE Castor nuovissima vendesi. Telef. 93392. 48767 M

MACCHINA maglieria 12×100 con accessori vendesi. Tel. 94175 69731 M

LAVATRICI automatiche, frigoriferi, cucine elettrogas primarie fabbriche prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 48671 M

MACCHINA Singer lussuosa 38 mila zig zag occasione; altre 12.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 48672 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientrante 20.000. Seminuove bellissime. Nuove, automatiche zigzag. Mobiletti scelti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 69337 M

MACCHINA Singer prezzo occasionissima; zig-zag occasione; automatiche convenienti. Nuove garantite. Assortimento bellissimi mobiletti, rimodernature, riparazioni accurate. Gramaccini Barriera 10. 29515 M

MACCHINE Singer-Necchi occasioni, nuove mobiletto; automatiche, riparazioni accurate. Settefontane 2. 29470 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 69508 M

MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione. Tel. 24303. 69797 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 29 M

MANTELLO antilope vendesi occasione, visitare domenica. Pozzati, Monfalcone via Bari 8. 69774 M

MATERASSO lana buonissimo stato vendesi. Telef. 734479. 69744 M

OCCASIONE vendesi rostiera girapolli, marca Orlando Antonello, uso rosticceria, ristorante. Riosa, viale XX Settembre 5. 29522 M

PELLICCE agnello due seminuove vendonsi. Amodeo, Martiri Libertà 5, tel. 64587. 29502 M

PELLICCE, pelli, guarnizioni, vastissimo assortimento, creazioni 1964-1965, prezzi realmente convenienti più bassi di Trieste. Pellicceria Ziliotto, Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 69806 M

PELLICCIA persiano nera novedecimi, seminuova, prezzo mite, vendesi. Tel. 67056. 69805 M

PROIETTORE 8 mm. «Compact Silma», usato pochissimo, come nuovo, e incollatrice per film 8 mm. vendonsi insieme L. 45.000 Telefonare 50000, sera. 1234 M

RADIO giradischi Siemens occasione vendo. Telef. 722403. 48835 M

RADIOFONOGRAFO Grundig, misura grande, occasione nuovo vendo facilitazioni. Telef. 95935. 69718 M

RIMAGLIATRICE perfetto stato bobinatoio elettrico sei fusi vendonsi occasione. Telefonare 29274 pomeriggio. 48801 M

REGISTRATORE di cassa National mod. 1900 a 4 totali occasione vendesi. Telef. 79877. 29510 M

SATURATRICE automatica Rigamonti acque gassose vendesi. Telefonare 35691. 48756 M

SOLLEVATORE auto nuovo vendo occasione. Telef. 51946. 48870 M

SPARHERD gas legna due forni vendesi. Campanelle 18 dalle 8 alle 13. 29545 M

SPARHERD seminuovo legna e gas vendesi occasione; tel. 74867. 48879 M

SPARHERD Zoppas seminuova, stufa moderna vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 48903 M

SPARHERD cucina gas occasione vendesi 20.000. Telef. 723792. 29478 M

SPARHERD Rex piccolo seminuovo occasione vendesi. Montorsino 7 primo destra. 69616 M

STUFA Warm Morning 616 fuoco continuo seminuova vendesi. telefonare 92970 lunedì dalle ore 13 in poi. 29458 M

STUFA fuoco continuo Zoppas 300 mc. come nuova privato vende a privato. Telefonare 91296. 48810 M

STUFA Warm Morning 616 alta 95 cm. ottimo stato vendesi occasione. Telef. 61624. 69581 M

STUFA Zoppas, box grande, tutto ottimo stato vendonsi occasione. Telef. 49028, ore 9-11. 69691 M

STUFA Warm-Morning fuoco continuo seminuova vendesi. Strada Vecchia dell'Istria 112, porta 25. 69701 M

STUFA Zoppas fuoco continuo media grandezza con tubatura vendesi. Tel. 64484, orario 13.30-15.30. 69704 M

STUFA kerosene occasione vendesi. Telef. 52853. 69719 M

STUFA fuoco continuo misura media quasi nuova. S. Zenone 4, II, 75862. 48745 M

STUFA Zoppas con bruciatore nafta completa accessori vendesi occasione. Telefono 95309 ore ufficio. 48793 M

TELEVISORI primarie marche (Philips Siera), Philco, Telefax, Irradio ecc. Ultimo tipo compreso stabilizzatore antenna L. 160.000 a piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 69790 M

TELEVISORI lavatrici frigoriferi grandi marche stufe al kerosene originali tedesche ratealmente massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 48864 M

Continuazione in 14.a pagina

Nell'alone della fiamma olimpica

Hanno inizio oggi le esaltanti competizioni dopo la solenne inaugurazione dei Giochi

(Dal nostro inviato Mario Grassi e dalle agenzie Ansa, United Press International, Associated Press)



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Tokio — L'Imperatore del Giappone, Hiro Hito, con gli altri membri della famiglia imperiale, prende posto nella tribuna d'onore per assistere all'apertura dei XVIII Giochi olimpici

PESANTE EREDITA' LE TRE MEDAGLIE DI ROMA

Un tabellone difficile attende i nostri pugili

Nel pomeriggio salirà sul ring il peso gallo Zurlo
In lizza nel torneo ben 289 concorrenti di 59 Paesi

Tokio, 10

Il peso gallo Zurlo sarà il primo e l'unico pugile italiano a salire sul ring domani pomeriggio nella riunione d'apertura del torneo olimpico. Zurlo affronterà il bulgaro Mitzev. I sorteggi che si sono svolti stamane al villaggio olimpico, dopo le operazioni di peso, hanno portato ai seguenti accoppiamenti per quanto riguarda gli italiani: pesi mosca: Atzori-Mersal (RAU); gallo: Zurlo-Mitzev; welter leggeri: Fasoli-Park (Corea); welter: Bertini-Desrosiers (Canadà); welter pesanti: Bruschini-Grzesiak (Polonia); medi: Valle-Leondias (Brasile); mediomassimi: Pinto-Lubbers (Olanda); massimi: Ros-Nemec (Cecoslovacchia).

Il capogruppo della squadra italiana di pugilato, il triestino Mario Piazza, ha detto che il sorteggio per gli italiani non è stato favorevole e che il torneo si presenta molto difficile. «In quasi tutte le categorie — egli ha precisato — abbiamo un tabellone difficile; avremo di fronte cioè quasi sempre avversari di fama, quali gli americani, i sovietici, ed i polacchi».

Domani pomeriggio Zurlo affronta un avversario piuttosto impegnativo, il bulgaro Mitzev. Se vincerà incontrerà negli ottavi di finale il sovietico Gregoriev, olimpionico a Roma e quasi certamente vincitore dell'ungherese Torok. Gregoriev è un contendente difficilissimo ma, se Zurlo riuscisse a superarlo, l'italiano non avrebbe più nessun difficile scoglio nel cammino verso la finale.

Appena terminato il sorteggio, i rappresentanti italiani hanno informato l'allenatore della squadra italiana, Rea, il quale si è immediatamente recato alla lontanissima palestra dove gli azzurri si allenano. Il primo provvedimento è stato quello di limitare il lavoro di Zurlo. Per gli altri pugili italiani non è stato ancora fissato il calendario dei combattimenti. La situazione dopo i vari sorteggi sembra essere buona per Atzori, il quale non dovrebbe avere avversari impegnativi nei primi due turni e cioè Mersal e nei sedicesimi e negli ottavi il vincente di un confronto argentino-australiano; poi potrebbe incontrare l'irlandese Mc Caffert nei quarti ed il sovietico Sorokin se l'azzurro accederà alla finalissima; comunque non sono da sottovalutare il giapponese Yoshino, il tedesco Babiasch e l'americano Carmody, che potrebbero essere suoi avversari in semifinale.

Girgenti dovrebbe superare il turno iniziale contro un filippino e poi incontrare il tunisino Ben Hassen, probabile vincitore sull'austriaco Weiss. Se Girgenti riuscisse ancora a superare il turno sarebbe opposto probabilmente nei quarti al forte giapponese Takayama o al pericolosissimo polacco Gutman, trovando poi in semifinale probabilmente l'americano Brown o il temutissimo «guardia destra» sovietico Stepashkin.

Per Arcari si prevede che supereri agevolmente il pugile del Kenya Oundo, per affrontare poi negli ottavi il polacco Grudzei, certamente vincente sul suo avversario finlandese. Superando ancora il turno Arcari troverebbe probabilmente sul quadrato nei quarti il bulgaro Pitichev ed eventualmente in semifinale l'americano Harris. Il cammino di Arcari sembra pertanto piuttosto difficile.

Fasoli non dovrebbe avere difficoltà a battere il suo primo avversario, un coreano, trovando poi negli ottavi certamente il rumeno Mihalic vincitore del suo avversario austriaco. Sconfiggendo il rumeno, Fasoli troverebbe probabilmente nei quarti il forte polacco Kulei, definito da avversari e tecnici una «vecchia volpe» del quadrato; in semifinale probabile avversario sarebbe l'irlandese Anderson, uno dei favoriti del torneo.

Bertini non ha in apertura incontri difficili, prima con il canadese Desrosiers, poi con lo egiziano Saddik. Nei quarti di finale Bertini dovrebbe incontrare l'inglese Varley, ottimo stilista, mentre in semifinale potrebbe trovarsi di fronte il polacco Kasprizyk. Nel clan italiano si hanno buone speranze di vedere Bertini in finale.

Bruschini inizia subito con un avversario difficile: il polacco Grzesiak, ottimo stilista e dotato di un grande ed efficace gioco di gambe, ma piuttosto fragile.

I pugili partecipanti al torneo sono 289, per un complesso di 59 nazioni. Le categorie più affollate sono quelle dei leggeri e superleggeri (37 pugili); la categoria dei pesi massimi è la meno affollata, contando 14 pugili.

Domani si svolgeranno due riunioni, dalle 14 alle 17 e dalle 19 alle 21.

OGGI ALLA RAI - TV

RADIO		TV
Nazionale	II Progr.	Nazionale
7.10- 7.20	8.30- 8.40	16.00-18.00
8.15- 9.15	10.35-10.55	23.30
13.30-14.15	13.30-13.40	
15.10-15.20	16.35-17.00	
20.20-20.30	19.50-20.00	
23.20-23.25		

Il programma odierno

9: Pentathlon moderno (prova a cavallo), pallacanestro: Corea-Finlandia; 9.30: tuffi femminili, eliminatorie 100 metri s. l. maschili, eliminatorie 200 m. rana femminili; 10: sollevamento pesi (gallo), canottaggio eliminatorie, eliminatorie torneo di hockey su prato; 10.30: pallacanestro: Brasile-Perù; 11: eliminatorie lotta libera, eliminatorie pallavolo femminile; 12: pallacanestro: Jugoslavia-Ungheria; 13.20: pallacanestro: Polonia-Ungheria; 14: pugilato (eliminatorie), calcio: Germania-Iran, Messico-Romania, Ungheria-Marocco; 15: pallavolo femminile; 16: pallacanestro: ITALIA-Messico, sollevamento pesi (gallo); 16.30: tuffi femminili, pallanuoto (eliminatorie), semifinali 100 metri s. l. maschili, semifinali 200 m. rana femminili; 17.30: pallacanestro: Giappone-Portorico; 18: eliminatorie lotta libera; 19: eliminatorie pugilato, pallacanestro: URSS-Canadà; 21: eliminatorie 200 m. dorso maschili.

L'ALLENATORE FEDERALE PARATORE PARLA DEI CESTISTI

«Tecnicamente è più forte la squadra presente a Tokio»

Alle precedenti Olimpiadi meno elementi di classe
Il turno eliminatorio non dovrebbe riservarci sorprese

Tokio, 10

La squadra italiana di pallacanestro ha un compito gravoso nel torneo olimpico di Tokio: difendere il quarto posto di Roma ,tanto difficilmente conquistato alle spalle delle tre grandi (USA, URSS e Brasile) potenze cestistiche mondiali. Il posto le è insidiato da diverse squadre, pronte ad approfittare di un minimo errore, ciò che potrebbe compromettere definitivamente le possibilità italiane.

Il sorteggio ha favorito gli azzurri, assegnando loro un girone che lascia molte speranze. Tali speranze sarebbero state vane se l'Italia fosse stata sorteggiata assieme alla Jugoslavia e agli Stati Uniti, essendo la prima imbattibile per gli azzurri e la seconda un ostacolo quasi insuperabile, se non in una giornata di completo stato di grazia. Solo le prime due squadre di ogni girone hanno la possibilità di entrare nella parte conclusiva del torneo; l'Italia è capitata in un girone piuttosto equilibrato, con avversari difficili, ma che lasciano intatte le speranze di un piazzamento dietro la squadra sovietica. In tale girone gli azzurri potranno in ogni modo quasi sicuramente ottenere almeno l'ottavo posto del torneo e quindi l'automatica qualificazione per la prossima olimpiade di Città del Messico. Questo è quanto ha detto l'allenatore federale, Nello Paratore.

Secondo Paratore la squadra italiana è tecnicamente più forte che alle Olimpiadi di Roma. «E' migliorata la qualità — egli sostiene —. A Roma avevamo diversi giocatori che si facevano valere soprattutto perchè lavoravano con lena; dei «portatori d'acqua» i quali, essendo privi di classe pura, cercavano di costruire per gli altri. Oggi invece abbiamo una squadra in cui ciascuno può risolvere la situazione per proprio conto. Manca ancora forse un giocatore dalla forte personalità che possa costituire un punto di riferimento. Prima avevamo questo fuoriclasse con Calebotta e Alesini, ora ci manca».

Paratore si è poi rammaricato per la assenza di Gatti «che, pur estroso, sembrava aver trovato ultimamente la continuità di equilibrio» e si è detto molto fiduciosi in Masihi, «potenzialmente un campione, ma ancora immaturo per quanto riguarda la potenza, la combattività e la continuità. Il problema principale per la nostra squadra è quello dell'altezza. Abbiamo un uomo alto in squadra: Masini (m 2,05) ma uno solo è poco».

Compiendo un esame generale del torneo, Paratore si è detto convinto del successo finale degli Stati Uniti. «Anche gli statunitensi hanno dei problemi, ma si tratta di problemi di scelta. Quanto all'Unione Sovietica, l'URSS è sempre la solita: una squadra che non permette distrazioni a nessuno, neppure agli Stati Uniti».

Berruti sta meglio

La grande vigilia fra gli azzurri

Tokio, 10

I pallanotisti, nell'imminenza dell'incontro di domani mattina contro la Romania, considerato ostico, si sono riposati al Villaggio vivendo la trepidazione della vigilia della loro prima gara. Essi, che hanno il difficile compito di difendere il titolo di olimpionici, avvertono in particolare il rischio, teorico ma non per questo impossibile, di finire le Olimpiadi eliminati dopo sole due partite.

Domani gareggeranno anche i canottieri (quattro con e quattro senza), il pesista Grandi, i lottatori De Vescovi e Grassi ed i nuotatori Bianchi, Boscaini, De Gregorio, Della Savia, e Rora.

Per quanto riguarda le condizioni di Berruti, il quale aveva una caviglia dolorante, il velocista azzurro ha detto di sentirsi già meglio.

TOKIO confidenziale

Dragoni fuori stazza: in vista uno scandalo fra i velisti
Minacciate 11 imbarcazioni ma l'«Argeste» non è compresa
Pamich pessimista: dorme poco - Previsioni della Camber

Tokio, 10

Uno scandalo di vaste proporzioni minaccia il mondo dei velisti: undici dei 24 «Dragoni» iscritti rischiano di non poter prendere la partenza. Sulle undici imbarcazioni pende la minaccia di essere dichiarate fuori stazza e di essere, di conseguenza, escluse dalla competizione olimpica. La notizia, sussurrata da qualche iniziato, non è ancora di dominio pubblico e nello stesso «entourage» di Enoshima soltanto pochi ne sono a conoscenza. Lo scandalo potrebbe esplodere al momento in cui si procederà alla stazzatura delle vele e degli scafi. Gli undici «Dragoni» soggetti alla minaccia sono quelli costruiti dai cantieri Pedersen di Copenaghen, rivali del costruttore Bjoerensen egli pure danese. I due cantieri si dividono l'intera produzione mondiale.

Ma, in che consiste la irregolarità del prodotto Pedersen? Pare che il suo scafo presenti una svasatura non avvertibile a prima vista però ugualmente sensibile. Grazie a una tale variante lo scafo elimina una parte dell'attrito e guadagna velocità. Il trucco — perchè di trucco è il caso di parlare — risiede nel fasciame posto tra la sesta e la settima corba: è quello il punto nel quale lo scafo Pedersen esce dalla regola.

Se ne accorgerà lo stazzatore, che è un filone scozzese, furbo di quattro cotte? Nel caso che la irregolarità sfuggisse all'esame dello stazzatore e che le undici imbarcazioni venissero ammesse alla regata, esiste sempre la risorsa del reclamo, ma in questo caso dev'essere un concorrente a prendere l'iniziativa della protesta; i reclami sono proponibili se presentati prima della fine dell'ultima delle sette prove.

Per fortuna, il «Dragone» italiano non è di costruzione Pedersen; il costruttore di «Argeste» è Bjoerensen. Sono invece prodotti Pedersen l'imbarcazione che batte bandiera danese e quella greca il cui armatore è Re Costantino, medaglia d'oro a Napoli. L'uno e l'altro vengono considerati come i più pericolosi avversari dell'«Argeste», il cui comandante è Sergio Sorrentino di Trieste. Nei nostri ambienti si ritiene alquanto improbabile che un reclamo possa partire da Sorrentino, di cui sono ben noti il «fair play» nonchè i rapporti di amicizia con il timoniere danese e, specialmente, con l'armatore del «Dragone» ellenico. Resta la possibilità che della irregolarità si accorga lo stazzatore ma non è augurabile una simile soluzione che vedrebbe umiliata la più importante delle prove olimpiche di vela.

●

Incontro al Villaggio Olimpico con Abdon Pamich, il marciatore che rappresenta la nostra maggiore speranza per una medaglia d'oro in atletica leggera. E' tirato, inquieto, scontroso e si lagna di un'infinità di cose, anzitutto della impossibilità di dormire quanto gli fa bisogno. E' in arretrato di sonno da quando ha lasciato l'Italia. Dice che fatica ad abituarsi alla differenza oraria, per cui si va a letto all'ora in cui in Italia ci si mette a tavola per la colazione di mezzogiorno: inoltre si duole della indisciplina che regnerebbe nella sua camerata, dove a tutte le ore della notte c'è un continuo andirivieni di seccatori. Pamich invidia i pugilatori che invece osservano con rigore militaresco la puntualità della ritirata e del silenzio.

«Non sono abbastanza sicuro di me stesso — risponde ad analoga domanda —. Lo sono meno, molto meno di quando stavo in Italia». Dichiara di non temere un solo, specifico avversario, visto che il russo il quale gli ha portato via il record mondiale non partecipa alle Olimpiadi e anche se vi partecipasse verrebbe squalificato per andatura irregolare, ma di temere i giovani sconosciuti che si nascondono sotto varie bandiere.

●

Nella scherma le possibilità degli azzurri sono ridotte al lumicino. I tempi in cui si primeggiava sono lontani. Tuttavia qualche possibilità di entrare in premiazione esiste. Quale dei nostri ne ha in misura maggiore? Anzitutto la squadra di spada, poi quella femminile, infine ed eventualmente Delfino nella prova individuale di spada. E' tutto qui. Questo laconico pronostico lo dobbiamo a Irene Camber, la medaglia d'oro di Helsinki.

TONO ORIENTALE ALLA FESTA PER GLI AZZURRI

Frettolosi i nostri atleti al ricevimento all'Ambasciata

Sorrisi e inchini dalle «ragazze di belle maniere»
Gli immancabili spaghetti divertono i giapponesi

Tokio, 10

Ricevimento all'Ambasciata d'Italia in onore degli azzurri. Fanno gli onori di casa l'Ambasciatore Maurilio Coppini con l'Ambasciatrice, il Ministro Andreotti e l'ammiraglio comandante dell'«Andrea Doria», la nostra bella nave all'ancora nel porto di Tokio. Nel cielo sereno e stellato naviga una falce di luna. La luna, che in Occidente si presenta verticalmente, in Oriente è coricata, con le punte all'insù. Vai un po' a capire il perchè. Gli invitati sono più di 200. Numerosi i rappresentanti delle Ambasciate; gli addetti militari sono intervenuti in divisa. E' presente anche il maestoso «attache» dell'Unione Sovietica, grosso come un armadio, un ciuffo di capelli sopra un occhio. La nostra Marina ha mandato gli ufficiali e i cadetti della «Doria» con lo spadino a bilancia su un'anca: molto ammirati. C'è una piccola rappresentanza di cadetti della scuola di Modena, in pantaloni color perla con banda rossa. I cadetti della Marina sbirciano i loro colleghi di fanteria con un certo freddo distacco. Gli azzurri, in onore dei quali si è fatta la festa, hanno una rappresentanza sparuta: sono stati tra i primi ad arrivare, saranno i primi ad andarsene.

Giovanissime «Butterfly» si aggirano nelle sale e nei viali del parco residenziale. Si apprende non senza sorpresa che sono elementi decorativi espressamente noleggiati per dare alla festa il tono orientale che deve avere. Sono «gheise», e sia pure della categoria più raffinata; «gheise» che vuol dire, tradotto letteralmente, ragazze di belle maniere, e fanno la professione di indossatrici del costume nazionale con «kimono» e «obi» riccamente ricamati. Inchini e sorrisi a sprecare. Qualcuna balla (però con ostentata compostezza), altre passeggiano per i viali, la mano posata sul braccio del cavaliere. Per la verità, poche sono le belle, almeno secondo l'accezione occidentale dell'aggettivo e sotto la lunga veste ricamata s'indovina la gamba corta e non sempre diritta. Il nasino schiacciato appiattisce il volto come l'assenza di forme appiattisce la figura. Tutto sommato, si stenta a vedere la donna; si vede soltanto un «kimono».

Una delle ragazze più giovani, certo la più seducente, non è una indossatrice di professione; è invece la figlia di Mikimoto San, il più forte produttore di perle del mondo, uno degli uomini più ricchi del Giappone. E' presente anche lui, un ometto dall'aspetto insignificante.

Annessa alla palazzina della Ambasciata c'è una dimora giapponese, tutta legno e carta, con le porte scorrevoli; anche l'arredo è giapponese: pochi tavolinetti bassi, qualche vaso di fiori, le pareti nude. La casa di «Butterfly» si prolunga in un padiglione coperto da una tenda a strisce bianche e celesti e illuminato a lanterne di carta colorata. E' questo il posto dove si balla. Anche i viali del parco sono addobbati a lanterne di carta. Il colpo d'occhio è davvero suggestivo.

Il servizio di buffet è offerto da tre chioschi, uno all'interno e due all'esterno. Offrono ogni sorta di drink ma prevalgono gli aperitivi, i vermut, i vini italiani. La tavola non è meno fornita del bar. Ad un certo momento, dopo le pizzette napoletane, vengono serviti gli spaghetti e il nostro piatto nazionale tanto difficile a consumarsi per uno che non sia italiano, costituisce un allegro pretesto, un gioco al quale gli ospiti giapponesi si prestano con spasso compiaciuto. Le «gheise», cui i cadetti si prestano a fare da maestri, si divertono un mondo ad arrotolare sulla forchetta la riottosa vivanda.

A detta dei giornalisti che hanno partecipato ad analoghi ricevimenti in altre Ambasciate, senza ombra di dubbio questo è di gran lunga il più riuscito. Ad esempio, all'Ambasciata degli Stati Uniti l'offerta si è limitata alla «coca cola» e al tè. Gli italiani invece hanno voluto fare le cose... all'italiana, vale a dire senza risparmio di signorilità. Intanto l'orchestrina alterna i ballabili occidentali e qualche canzone italiana alle svenevoli melopee nipponiche. Ma la sera sta cedendo il posto alla notte e il parco della residenza è tutto un concerto di grilli. I dirigenti del CONI e gli ufficiali richiamano gli atleti e i cadetti dispersisi tra i viali. Bisogna rientrare. Per raggiungere il Villaggio Olimpico bisogna attraversare tutta Tokio. A quell'ora il centro cittadino, rutilante di luci e di insegne luminose colorate, con il folle traffico delle sue vie, sembra il centro del mondo intero ma forse è soltanto il più grande, il più maestoso, il più pazzo luna park del mondo.

LE OLIMPIADI SUI TELESCHERMI IN EUROVISIONE

COME AVVERRANNO LE TRASMISSIONI?

Onde garantire contro ogni evenienza la trasmissione dei Giuochi Olimpici sono state predisposte due vie: una tramite satellite Syncom III e l'altra attraverso la rotta polare mediante aerei che trasporteranno le registrazioni effettuate a Tokio.

Tutte le registrazioni convoglieranno al Centro Televisivo di Amburgo appositamente attrezzato.

Ogni giorno dal 10 al 24 ottobre l'Eurovisione trasmetterà il programma olimpico. L'Ente radio-televisivo giapponese ha preparato in collaborazione con gli Enti di tutto il mondo una vera e propria centrale di trasmissione. I telecronisti di tutti i Paesi interessati registreranno dagli spalti degli stadi, dalle gallerie delle palestre oppure usufruiranno di una speciale cabina video.

Tutto il meglio dei Giuochi verrà registrato a Tokio con il nuovo apparecchio Telefunken Magnetophon M 10 su un nastro dell'altezza di appena 1 pollice che permette la registrazione su 12 tracce (una per i segnali di sincronizzazione, una per il pilotaggio o regia e 10 per 10 differenti lingue).

Questi nastri registrati a Tokio saranno quindi inviati via aerea — rotta polare — ad Amburgo. Per la differenza di fuso orario arriveranno in Germania il mattino dopo; in caso di maltempo sono stati previsti due scali supplementari, uno a Francoforte ed uno a Copenaghen.

E' così che gli sportivi europei potranno vedere ogni pomeriggio, anche per tre ore, il meglio dei Giuochi Olimpici.

L'eccezionale possibilità di registrare simultaneamente su 12 tracce tutte le gare olimpiche è resa possibile dal registratore a nastro Telefunken Magnetophon M 10, il nuovo apparecchio per la registrazione multipla e simultanea studiato e realizzato nei grandi laboratori scientifici della Telefunken.

Le dieci tracce a disposizione delle lingue serviranno per la registrazione del tedesco, inglese, francese, italiano, olandese, fiammingo, danese, finlandese, norvegese, svedese.

PER L'«EX» MONTANARI I 2 PUNTI SONO GIA' DEL PADOVA

«Mi dispiace per la Triestina: abbiamo bisogno di vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, 10

«Mi hanno affidato un compito e faccio del mio meglio per svolgerlo nei migliore dei modi. E lo faccio, com'è mio costume, senza guardare in faccia a nessuno». Così Montanari che abbiamo ritrovato qui a Padova nella trattoria che, per tradizione ormai, è frequentata dalla squadra biancoscudata. Ed ha soggiunto: «Non so cosa pensino i tifosi di qui. Contatti all'infuori dell'ambiente della società non ne ho: campo sportivo e casa, questa è la mia vita. L'importante è che mi lascino lavorare in pace; e a dire il vero finora almeno non vi è stata alcuna interferenza nel mio lavoro».

Montanari ha davanti a sè, bisogna riconoscerlo, un grosso impegno. La cessione di Koelbl avrebbe dovuto ridimensionare le ambizioni degli sportivi locali. Con Koelbl, nello scorso campionato, il Padova ha sfiorato la promozione; senza di lui questa meta si è allontanata. Così almeno dovrebbe essere a rigor di logica. Ma per Montanari «gli uomini ci sono», basta che si riesca «a ricostruire più moralmente che tecnicamente la squadra». Del resto «si sono già visti — è sempre Montanari che parla — i primi segni d'un risveglio. A Trani, un campo molto ostico, abbiamo pareggiato domenica scorsa. Mi dispiace per la Triestina, ma abbiamo proprio bisogno d'una vittoria, domani».

Insomma abbiamo ritrovato il Montanari che già conoscevamo: deciso a mettere in pratica le proprie idee, rigoroso con i calciatori in fatto di disciplina («se questi non vanno li cambio tutti»), ma non per questo disumano come un robot. Egli infatti i giocatori li considera degli uomini prima che dei calciatori, costringendoli così, anche i meno evoluti, a pensare e a comportarsi da uomini.

La formazione che giocherà domani all'Appiani egli l'ha già decisa, meno che in un punto: la mezz'ala sinistra. Il dilemma riguarda Mazzanti e Frezza, ma sarà il primo che con novanta probabilità su cento scenderà in campo.

La Triestina l'abbiamo trovata in un albergo del centro. Renosto non si fa illusioni; tuttavia, com'è del resto comprensibile, qualche piccola speranza la coltiva.

«In fondo — ci ha detto — il Padova di questi tempi non è proprio una squadra irresistibile, e comunque è inferiore al Padova dello scorso anno. Ma a parte il risultato della partita, l'importante è di non fare brutta figura».

Capitan Sadar era insolitamente laconico, sembrava ingrugnito ed abbiamo avuto il sospetto che la partita di domani lo preoccupi più del normale. Forse pensava — ed il fatto è venuto in mente anche a noi — che domani si incontreranno due squadre delle quali l'una è stata appena abbandonata da un allenatore che attualmente cura l'altra. Non per niente Montanari ci aveva detto poco prima: «Certo che la Triestina come la conosco io non la conosce nessuno».

Ecco le formazioni. PADOVA: Arbizzani; Rogora, Cervato; Berretta, Barbolini, Sereni; Carminati, Mazzanti (Frezza), Cavicchia, Zerlin, Boetto. TRIESTINA: Colovatti; Frigeri, Ferrara; Pez, Varglien, Sadar; Rancati, Dalio, Bernasconi, Cignani, Novelli. Arbitro il signor Cirone.

Vittorio Biekar

TROFEO «ROMANO JOB» DI BASKET

Ecco i risultati della seconda giornata: Servolana-Ginnastica 52-50 (26-32); Don Bosco-Crda 65-60 (25-25); riposava: Hausbrandt. La classifica: Don Bosco incontri 2, punti 4; Servolana i. 2, p. 3; Hausbrandt i. 1, p. 2; Ginnastica i. 2, p. 2; Crda i. 1, p. 1.

HOCKEY - INUTILE LA VITTORIA DEL NOVARA SUL FERROVIARIO

Gli alabardati campioni d'Italia con il pari ottenuto a Valdagno

Marzotto-Triestina 2-2

Valdagno, 10

La Triestina si è laureata a Valdagno campione d'Italia 1964. E' il terzo titolo consecutivo, il diciannovesimo della serie, e se lo merita. Lo scoglio di Valdagno era davvero pauroso ed è gran merito dei giuliani l'esser riusciti a schivarlo e uscire indenni.

L'incontro è stato ardente, vibrante, ma corretto. Dei triestini il migliore è stato Mari: la palla viaggiava con precisione da un giocatore all'altro ed i tiri conclusivi erano sempre da cardiopalma: la difesa ermetica dei campioni d'Italia, imperniata sul trio Mari-Cervo-Prinz ha fatto sudare Sbalchiero e De Gerone. Ma anche l'attacco della Triestina ha fatto scintille.

Il primo tempo si è concluso a favore degli ospiti per uno a zero, grazie ad una bellissima azione di Pockai. Verso la fine dell'incontro i valdagnesi si sono un po' risentiti per una decisione dell'arbitro quando ormai le squadre erano sul due a due. Un'azione sotto rete era conclusa in porta da Sbalchiero che aveva resistito ad una carica di Prinz: l'arbitro fischiava ma invece di concedere la rete ai locali decideva per il rigore, non trasformato.

MARZOTTO: Noro, Cazzola, De Franceschi (1), Sbalchiero (1), De Gerone, Della Chiara, Finetto. TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Perock, Martellani, Pockay (2), Fabris. ARBITRO: Farneti di Monza.

O. M.

LA CLASSIFICA FINALE

Triestina	18	14	2	2	81	26	30
Novara	18	14	1	3	106	38	29
Modena	18	11	2	5	88	41	24
Monza	18	11	1	6	66	59	23
Ferroviario	18	10	1	7	97	75	21
Marzotto	18	8	2	8	71	58	18
Lodi	18	6	6	6	72	74	18
Bassano	18	2	2	14	32	73	6
Bolzanetese	18	2	2	14	33	128	6
Pirelli	18	1	3	14	47	121	5

Novara-Ferroviario 3-2

La partita non è stata nè bella nè interessante. Si è giocato al rallentatore ed entrambe le squadre sentivano l'importanza e il peso, che avrebbe avuto il risultato della gara. I novaresi non s'attardavano ed in apertura di partita infilavano due volte Ottonelli con tiri di Zaffinetti. Al 4' Crotti batteva dall'angolo e Zaffinetti era pronto ad insaccare; due minuti dopo Zaffinetti risolveva con una azione individuale.

La ripresa vedeva un Novara molto guardingo. Gli ospiti mettevano in opera la tattica meno congeniale, quella cioè di guadagnar tempo. Ma c'erano ben 25' davanti a loro e difficilmente l'avrebbero fatta franca! E così appunto fu. Dopo una rete annullata di Crotti, al 4', i ferrovieri dimezzavano le distanze con Spessot al 6'. A questo punto i locali davano maggior consistenza alle loro azioni offensive e sostenuti da un pubblico tutto... amico questa volta, riuscivano a pareggiare su «penalty» al 14', autore Spessot. Lo stesso giocatore colpiva il montante al 16'.

Si andava inevitabilmente verso il risultato di parità. Tutto il pubblico pregustava già la festa... immediata, con la Triestina campione d'Italia sul campo, senza essere presente. Invece accadeva lo imprevedibile. A cinque minuti dalla fine cominciavano a cadere alcune gocce di pioggia, che rendevano difficile l'equilibrio. In queste condizioni la squadra che attaccava, il Novara cioè, era handicappato. Con un tiro senza convinzione, però, Mora trovava lo spiraglio aperto battendo il bravo Ottonelli, che nella ripresa ha riscattato l'incerto primo tempo. I cronometri segnavano quindici secondi alla fine: una vittoria poco convincente ed inutile, perchè, poco dopo, negli spogliatoi arrivava il risultato da Valdagno. Il campionato è rimasto in piedi sino all'ultimo secondo.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Scieghi, Gregori, Spessot (2), Bissoli, Jellercich. NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora (1), Zaffinetti (2), Crotti, Colombo, Marcon. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti 1.a categoria: Fortitudo-Edera, campo Muggia, ore 15; San Giovanni-Ronchi, campo viale Sanzio, ore 15; Cremcaffè-Ricreatorio, campo via Flavia, ore 15; Ponziana-Muggesana, campo Sant'Andrea, ore 15.

RUGBY

Serie A: Fiamma Trieste-Rugby Mirano, campo San Luigi, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale pentathlon femminile (seconda giornata). Campionato regionale triathlon allievi e prima giornata campionato regionale società maschile, stadio comunale Valmaura, ore 8.30.

PALLACANESTRO

Coppa Spinardi. Ore 9: S.G.T. B-Don Bosco; ore 14.15: Servolana-C.G.S.

Coppa Scaichi. Ore 11.30: S.G.T. A-S.G.T. B. Si gioca nella palestra della S.G.T.

TENNIS

Coppa «N. Sauro»: T.C. Triestino-C.M.M., via Guido Reni, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Olimpiadi», lire 560.000, metri 2050.

Pentathlon femminile

Si è svolta nel pomeriggio di ieri una riunione mista di atletica leggera: tra i risultati migliori da segnalare quello di Flamini nei 600 piani e della Giamperlati nell'alto.

Ecco la classifica del campionato regionale pentathlon femminile dopo la prima giornata: 1) Giamperlati (SGT) p. 2194; 2) Collavizza (Gualf) p. 2191; 3) Orlando (SGT) p. 1916; 4) Valli (Edera) p. 1520.

le condizioni migliori

Ormai lo sanno tutti: l'assortimento più vasto in fatto di televisori, e le condizioni migliori, vengono offerti dall'Universaltecnica. Tutte le marche, tutti i tipi di televisori della produzione più aggiornata. Portatevi... Tokio a casa vostra con un televisore acquistato all'Universaltecnica.

RATEAZIONI FINO A 24 MESI, DA L. 4.000 MENSILI

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

LE OLIMPIADI in casa vostra con una minima spesa mensile, acquistando un televisore all'Universaltecnica. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI! L'anno scolastico è iniziato, e certamente un registratore a nastro o una macchina per scrivere vi saranno molto utili per lo studio. L'Universaltecnica vi riserva condizioni e prezzi speciali. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LAVATRICI, lucidatrici, aspirapolvere, e tutti gli elettrodomestici si possono acquistare all'Universaltecnica con una minima spesa mensile. Tutta la migliore produzione. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LE OLIMPIADI in casa vostra con una minima spesa mensile, acquistando un televisore all'Universaltecnica. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI! L'anno scolastico è iniziato, e certamente un registratore a nastro o una macchina per scrivere vi saranno molto utili per lo studio. L'Universaltecnica vi riserva condizioni e prezzi speciali. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LAVATRICI, lucidatrici, aspirapolvere, e tutti gli elettrodomestici si possono acquistare all'Universaltecnica con una minima spesa mensile. Tutta la migliore produzione. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LE OLIMPIADI in casa vostra con una minima spesa mensile, acquistando un televisore all'Universaltecnica. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI! L'anno scolastico è iniziato, e certamente un registratore a nastro o una macchina per scrivere vi saranno molto utili per lo studio. L'Universaltecnica vi riserva condizioni e prezzi speciali. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LAVATRICI, lucidatrici, aspirapolvere, e tutti gli elettrodomestici si possono acquistare all'Universaltecnica con una minima spesa mensile. Tutta la migliore produzione. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LE OLIMPIADI in casa vostra con una minima spesa mensile, acquistando un televisore all'Universaltecnica. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI! L'anno scolastico è iniziato, e certamente un registratore a nastro o una macchina per scrivere vi saranno molto utili per lo studio. L'Universaltecnica vi riserva condizioni e prezzi speciali. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LAVATRICI, lucidatrici, aspirapolvere, e tutti gli elettrodomestici si possono acquistare all'Universaltecnica con una minima spesa mensile. Tutta la migliore produzione. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LE OLIMPIADI in casa vostra con una minima spesa mensile, acquistando un televisore all'Universaltecnica. Corso Garibaldi 4.

STUDENTI! L'anno scolastico è iniziato, e certamente un registratore a nastro o una macchina per scrivere vi saranno molto utili per lo studio. L'Universaltecnica vi riserva condizioni e prezzi speciali. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

LAVATRICI, lucidatrici, aspirapolvere, e tutti gli elettrodomestici si possono acquistare all'Universaltecnica con una minima spesa mensile. Tutta la migliore produzione. Corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

tutti gli elettrodomestici

All'Universaltecnica si trovano tutti gli elettrodomestici delle migliori marche: dalla lavatrice, al frigorifero, alla lucidatrice, all'aspirapolvere, fino ai più piccoli elettrodomestici che rendono più comoda la vita di ogni giorno. Ma non basta: all'Universaltecnica si trovano anche le migliori condizioni e i migliori prezzi. Quindi ci sono mille motivi, dovendo acquistare un qualsiasi elettrodomestico, per rivolgersi con fiducia e sicurezza all'Universaltecnica. Lunghissime rateazioni con importi mensili minimi, assistenza tecnica completa e perfetta

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

VESTITO uomo nero rigato corporatura normale vendesi 12.000. Telefonare 77606. 29450 M

VOGA da camera come nuovo vendesi mattinata tel. 38803. 69598 M

VOGATORE seminuovo ottimo stato vendesi. Strada del Friuli 5, telefono 34178. 29412 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358, lunedì. 69741 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO bronzi quadri soprammobili camere letto pranzo cucine mobili ufficio studio singoli, per Veneto. Telef. 56338. 48859 N

A. A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 29419 N

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N

CERCO una oppure due caldaie ghisa d'occasione 12-15 mila calorie. Telefonare Grado 8449.

CLASSIFICATORE Olivetti o altra marca cercasi. Indirizzare offerte Cassetta n. 48837 N UPI.

COMPERO tappeti persiani anche vecchi, oggetti vari, argenteria, mobili, soprammobili, porcellane, cineserie, tutto antico. Telefonare 90626 oppure scrivere Cass. 29529 N, UPI.

COMPERO libri antichi moderni piccole grandi biblioteche singoli pagando massimo. Tel. 731606, 732176. 69743 N

FRANCOBOLLI Italia, Colonie, San Marino, Vaticano, Austria, acquisto. Scrivere SPI, cassetta 4-T Padova. 6120 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 69718 N

LEGNAME costruzione ponti filleri tavolame acquistansi pagamento contanti. Telefonare 77216 dopo ore 18. 48917 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi permaflex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 28901 NN

A.A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 48930 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostre ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati soprammobili per uso casa campagna. Tel. 23364, 62467, tutti i giorni. 48866 NN

A. LETTINI grandioso assortimento carrozzine seggioloni recinti girelli tricicli automobilini materassini. Prezzi bassissimi, «tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 48410 NN

A. CUCINE modelli, matrimoniali, tinelli, salotti poltronaletto pancheletto, divaniletto, brandine, assortimento materassi Permaflex, gomma piuma, crine, attaccapanni, armadi, guardaroba, lettini, carrozzine. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6.

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere ,carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, via Rossetti 4. 28576 NN

ASSORTIMENTO vastissimo cucine «Formica» elementi componibili, camere matrimoniali, soggiorni, prezzi bassi, via Ghirlandaio 16, esposizione Limitanea 9. 69653 NN

ATTENZIONE affarone solo contanti cucina grandiosa, altra media piccola guardaroba tinello. Crispi 51 falegnameria. 69666 NN

CAMERA letto per una persona, seminuova vendesi occasione. Nussdorfer, via P. Nobile 4 69705 NN

CAMERA pranzo buono stato vendesi esclusi rivenditori. Via Berchet 15. 69745 NN

CUCINA usata vendesi occasione via Molinavento 47, falegname interno. 69774 NN

CUCINE americane scomponibili in metallo e formica svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, S. Maurizio 2. 48812 NN

CUCINE americane svedesi tutto fòrmica, anche uso soggiorno, inoltre componibili. angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli, Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE Formica veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, via Fonderia 3 (vicino l'Ospedale). 69096 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefono n. 37033. 28374 NN

DIVANO letto ampio e due poltrone gruppo salotto, vera occasione vendesi. Telefono 64663. 48754 NN

LETTINO misura grande con materasso nuovo vendesi. Telefono 78570. 29298 NN

MATRIMONIALE, cucina, armadio, entrate, materassi, vendo sottoprezzo mancanza spazio. Falegname, via T. Vecellio 1. 29492 NN

MATRIMONIALE tinello soggiorno cucina letto stipo, Cisa R. Sanzio 22. 29352 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte; altra usata vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 29539 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, cucina 20 mila, vendo occasione lunedì. Bosco 12 magazzino. 48903 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi n. 49. 48788/2 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 48788/1 NN

MOBILE antico autentico vendesi. Telef. 35133 ore 13-16. 29503 NN

MATRIMONIALI 98.000, altre assortimento comuni lussuose, tinelli, cucine, pezzi singoli, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 48649 NN

MOBILIO cucina buono stato, 10.000 lire; frigidaire GM originale lt. 120 40.000 lire. Telefonare 92646 mattino. 69736 NN

POLTRONALETTO L. 25.000, materasso lana, cucina economica, vendesi occasione. Telefono 44895. 69792 NN

SOGGIORNO cucina e matrimoniale nuovi, prezzi convenienti, vendonsi. Via Madonna del mare 5 A falegnameria. 69649 NN

SCRIVANIA per ufficio vendesi occasione. Tel. 36639. 69688 NN

STANZA letto sei porte cucine americane e cucina a tre pezzi vendonsi per cessazione attività, via Campanelle 18 dalle ore 8 alle 13. 29545 NN

TAVOLI da cucina in Formica, svendonsi per eliminazione articolo, Balcor S. Maurizio 2. 48812 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno metalli e lamiere primarie fabbriche, vendonsi. Telefono n. 24303. 69797 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AD introdottissimi privati affidiamo lucrosa vendita rateale generi abbigliamento, maglierie, ecc. Cassetta 29451 P UPI.

AGENTI introdotti con vettura cerca industria dolciaria importante, ottime condizioni. Telefono 96486. 29519 P

CASA profumeria cerca rappresentante per Venezie o Trieste. Cassetta 69648 P UPI.

IMPORTANTE società arredamenti metallici ufficio, cerca rappresentante buona cultura, Trieste-Monfalcone. Rimborso spese, inquadramento sindacale provvigioni. Telefonare lunedì 9-11, 30080. 48940 P

OFFRESI rappresentanza o vendita di sacchi in plastica a diversi prezzi per vari usi. Cassetta 31 H Spi Bologna. 6161 P

PRODUTTORI giovani, anche inesperti, animati forte volontà riuscire cercansi per visita privati su richiesta. Mancanti serietà volontà non rispondano. Trattamento provvigionale. Cassetta UPI 1234.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 48763 P UPI.

TORNADO-Italiana assume giovani dinamici da inserire propria organizzazione vendita, dopo periodo istruzione zona Trieste. Fisso mensile, forti provvigioni, possibilità carriera. Presentarsi lunedì 12 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 12. Via Mazzini, 30. 29368 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, Pronte consegne, vendita rateale. 55 Q

A.A.A.A. SALONE Automobile P.D. Ban, Genova 21. Vasto assortimento occasioni con garanzia: Giulietta spider, 103 D 103 H, 103 special, 103 59 58 55, 1100 spider, 1500, 600, Peugeot 403, Familiare, Opel, Simca, Ariane, Bianchina, Volkswagen. Permute e rateazioni. 69803 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Furlani, Nordio 9. 600 D 61 500 D Giardiniera 62, 1200 Farina 58, Bianchina 59, 600 58-57-55, 500 C, 1100 57-55; rateazioni. 48815 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 940.000 F 12 lire 1.090.000 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telefoni 68101 - 24955. 48852 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Espot 103 62, 600 D 61, Taunus 12M 61, Dauphine 60, 103 TV 55, Autocarri 682 62, 642 normali e ribaltabili. Tigrotti, Leoncini, Romeo 615. Permute. Rateali. Telef. 61207. 69759 Q

1100 55, 600 55 vendonsi occasione. Telefonare al 74572 dalle 12 alle 14. 48874 Q

A.A. FIAT nuova 850 OT derivata Abarth, pronta consegna, maggior ripresa e velocità, prezzo listino 870.000. Prove dimostrative senza impegno, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 40 Q

A.A. IMPORTANTE Casa automobilistica cerca autorimessa in affitto oppure acquisto, possibilmente centrale, scopo assistenza e vendite, esclusi i mediatori. Scrivere cassetta 414 Q UPI.

A.A. NSU Prinz 1000 L, 4 cilindri raffreddamento aria, consegne sollecite, velocità 140 h, silenziosa, ottima tenuta di strada, prove dimostrative senza impegno. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 55 Q

A. BIANCHINE tutti i tipi, pronte consegne, rateazioni fino a 24 mesi. Commissionaria Autobianchi, dott. ing. Bruno Sergas, via San Francesco 60; via G. Gallina 3. 410 Q

A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità 120-130 kmh, pronta consegna, rateazioni 24 mesi senza cambiali, minimo anticipo, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955-68101. 48852 Q

ALFA ROMEO Savra Ghega 6, Giulia 63, Giulietta 61-60. Appia II 58, Dauphine 62, R 8 64, Lloyd Arabella 900 61, Giulia spider 63, 1300 Simca Monthléry. 171 Q

ALFAROMEO Matteotti 39, Fiat 500, 103 58, Lusso 60, Austin 40 combinata, Dauphine 61, Ondine 62, Appia 2.a, Giulietta 60, 61, 62, occasione Sprint Giulia 63, 2000 Berlina, Fiat 2300. Permute e rateazioni. 48839 Q

ARDEA ottimo stato riverniciata vendesi privatamente lire 100 mila, telefono 52038. 69632 Q

APPIA I serie vendesi, Total Baiamonti. 29496 Q

APPIA 1.a serie 1955 vendesi mattinata. Telefono 25123. 69714 Q

BARCA possibilmente passera di circa 5 metri tugata motore vela acquistasi. Scrivere cassetta 69681 Q, UPI.

BELVEDERE metallica 1954 ottimo stato vendesi. Telefonare 46005. 69615 Q

BIANCHINA motore nuovo pochi chilometri vendo 215.000 in contanti. Telefonare 42290. 69639 Q

BIANCHINA luglio 59 buone condizioni vendo. Telef. 51946. 48870 Q

BIANCHINE pronta consegna, massime rateazioni permute, servizio Autobianchi Gorizia, C.A.M.A.R., Corso Italia 39. Telefono 87000. 411 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati motofurgoncino 48 rateali, Marcon piazza Ospedale 6. 29461 Q

BMW LS come nuova 12.000 km. accessori garanzia vendesi. Telefonare 70241. 29360 Q

COMMISSIONARIA Fiat Zanetti riva Gulli 12 A, 68815. Fiat 500 C, Belvedere Bianchina pan. 500 D, Giardiniera 600 58 59, 750 60, 61, 62, Vignale 63 Dauphine, 1300 61, 1400, 1800 62. 69654 Q

CONSUL 315 62 vende privato occasione. Tel. 62523. 48814 Q

DAUPHINE ottimo stato vendesi lire 350.000 trattabili. Telefonare 58179. 29541 Q

DAUPHINE 1960 vende privato a privato ore 8-14 via degli Stella n. 1. 29304 Q

FIAT 750 occasionissima, completamente a nuovo, distributore Fina, F. Severo. 48882 Q

FIAT 1100 58 radio vende privato. Telefonare 49555. 69720 Q

FIAT 1100 compero contanti se buone condizioni, escluso mediatori. Telefono 25819. 29443 Q

FIAT 1200 60 come nuova vendesi presso distributore Esso, Baiamonti. 69762 Q

FIAT 500 D occasione vendesi a privato. Mazzini 30 II p. 9-13. 69770 Q

FIAT 600 58 occasione vendo esclusi intermediari. Telefonare 90370. 69768 Q

FIAT 1500 perfetta 43.000 km. vende privato 750.000. Informazioni trattoria «Tre Alberi» via Romagna 1. 29518 Q

FIAT 500 nuova anno 1958 ottime condizioni. Tel. 69020. 69695 Q

FIAT 1100 54, batteria gomme nuove, 195.000. Telef. 30527. 48928 Q

FIAT 500 perfetta vendesi affarone. Telefonare 75832. 48918 Q

FIAT 500 D 1961 fine, perfetta vendesi, S. Nicolò 3. 48911 Q

FIAT 600, 1957, 1958 perfettissime, vendonsi anche ratealmente. San Francesco 60. 403 Q

FIAT 600 D. Luglio 1962, come nuova, vendesi. Ore 9 alle 13. Corso Garibaldi 2, tabacchi. 69808 Q

FIAT 1800 vendesi oppure permuta, Mio Bar, via Carducci. Domandare Gianni. 48933 Q

FIAT 1100-103 buone condizioni vendesi, via Zovenzoni 1, tel. 91427. 69730 Q

FIAT N 500 vendo. Tel. 48543 in mattinata o ore pasti. 29501 Q

FIAT 1100 Familiare fine 61 vende privato. S. Francesco 9, occasione. 69737 Q

FIAT 600 D 61-60-58-57, 1200 60 motore nuovo, AR Dauphine, Giulietta spider 60 con hardtop; permute rateazioni. Sanzio 27. 29414 Q

FIAT 500 1960, Fiat 600 1956-58, Lancia Appia I Serie, Fiat 1100 1957, Simca 1000 1962, Simca 1300 1960, Fiat Bianchina 1957. occasioni. Autosalone via Fabio Severo 58. 55 Q

FIAT 600 familiare, 1100 anno 61 Dauphine 59, vendonsi Baiamonti 54. 29473 Q

FIAT 1100 60-62, privato acquista contanti. Cassetta 48834 Q

FIAT 1100 53-57-58, 1100 E, 600 trasformabile, 500 Giardiniera, 1100 58 da revisionare unico proprietario vende. Esposizione Fiat, p. Oberdan 8, tel. 35430. 48825 Q

FIAT 600 56 motore e carrozzeria a posto, ottimo affare, lire 200.000 vendesi. Negozio cornici Galleria Rossoni. 48764 Q

GIARDINETTA 52-53 ottimo stato vendesi. Bar Esso, Foraggi, 10-13. 69696 Q

GIARDINETTA 500 in legno perfetto stato 60.000, Fabio Severo 1. 69667 Q

GIULIETTA Sprint speciale seminuova vende Savra Ghega 6. 171 Q

HILLMAN 875 cc. vettura di lusso, prestazioni sportive. Provatela. Via Geppa 12, tel. 28760. 69728 Q

LAMBRETTA 62 150 vendo. Tel. 56774, giorni feriali 16-19. 69706 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOCARRO Aermacchi portata 15 quintali buone condizioni privato vende L. 280.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOM 48 cm2 Super Sport vendo. Tenuto in perfette condizioni presentarsi domani dalle ore 10-12, via Ottaviano Augusto 20 A, Semerano. 69779 Q

MOTOSCAFO plastica con motore fuoribordo 18 Hp. vende privato 350.000 trattabili. Telef. 39591, 9-12. 69622 Q

NSU Prinz mod. 63 vendo, telefonare 68990 lunedì. 69801 Q

NSU Prinz 4, prezzo listino 795 mila IGE compresa. pronta consegna, economica, rateazioni 24 mesi senza cambiali, assistenza propria. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 55 Q

OPEL 1700 come nuova vende privato. Tel. 91756. 69655 Q

OTTIME occasioni: Giulietta TI 62, 59 Berlina, 56 Appia II, 600 multipla, NSU 62. Facilitazioni, via Filzi 21. 69801 Q

OPEL Rekord 2-4 porte, Coupé lusso Opel Kadett 1000 in tutte le versioni, Opel Kapitaen 6 cil. Admiral Lusso. Concessionario esclusivo Serri, Brunner 14. 69732 Q

PEUGEOT 403 perfetta 4 mesi garanzia. Vendesi. Torricelli 3. 69803 Q

PRONTA consegna Bianchine, facilitazioni di pagamento, servizio Autobianchi Monfalcone: Ditta Bragalini. Tel. 72363. 412 Q

SIMCA, Lazzaretto vecchio 12. Occasioni: Fiat 1100 '57 '60, 600 D '61 '60 '58 '56, 500 N, Fiat 1600 coupé S., 1300 '63, 500 C Giardinetta, Dauphine, 850 nuova, Simca Ariane 6 posti. Simca Monthléry. 69795 Q

SOLLEVATORI (2) per lavaggio auto vendonsi. Telef. 43437. 69663 Q

SPIDER 1200 Fiat perfette condizioni vendesi. Visibile ore 9-12 via F. Venezian 7. 69671 Q

SPRINT 61, Fiat 1600 S 62, vendo permuto lunedì, via Filzi 21. 69801 Q

TAUNUS 17 M, nuovo modello 1965, pronte consegne, visitate l'esposizione Ford, via Gallina 3 (Galleria). 415 Q

TETTUCCIO lamiera Fiat 1500 cercasi. Offerte cassetta 48836 Q, UPI.

TOPOLINO funzionante, Morris 54 robustissima, vendesi in mattinata. Telefonare 99861. 48887 Q

TRIUMPH moto 650 perfetta vendesi. Telefonare lunedì 55280. 48855 Q

VENDESI - permutasi 750 '62, 500 '60, 1100, '60, '63, 2100 '60. Garage, Lazzaretto Vecchio 26 29547 Q

VESPA 150 vendo domenica in mattinata, via del Veltro 24. 29533 Q

VESPA 150 del 58 buonissimo stato occasione vendesi. Telef. 55968. 48858 Q

VESPA 50 il veicolo per tutti senza targa senza patente. Informazioni Vespagenzia, telefono 28-940. 29325 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni speciali. Vastissimo assortimento Vespe e motocarri Ape usati. 29325 Q

VESPE GS 2 160, 1 Lambretta D occasione. Tel. 93933 mattinata. 48840 Q

VOLKSWAGEN berline 1500 giri prova opuscoli Panauto, tel. 55806. 48846 Q

VOLKSWAGEN 63, Appia II.a vende autoagenzia Nordio 9. 69746 Q

VOLKSWAGEN berline 1200 con ultime migliorie visibili Panauto, via Muratti, tel. 55806. 48846 Q

500 D vendo 350.000. A. Volta 10. 69613 Q

500 59 unico proprietario poco usata vendo 215.000. Palladio 7. 69639 Q

500 C rimessa a nuovo vende privato in mattinata. Tel. 59306. 29465 Q

500 C Giardinetta metallica vendo perfettissima. Salita Gretta 25 (bar), ore 8.30-11.30. 48867 Q

OPEL 1959, 103 1958, 500 1960, 500 Giardiniera, 600 1959, Bianchina, Bosco 20. 48926 Q

600 multipla occasione vendesi. Telefonare 30318 da lunedì in poi. 69802 Q

600 ottime condizioni vendesi. Piccardi 46. 69638 Q

600 Multipla fine anno 57, vendo per 300.000 trattabili. Telef. 92697, ore 10-12. 69646 Q

«750» unico proprietario ottimo stato vendo privato, via Combi n. 19. 69785 Q

750 «'61», 1100 D «'62», 1300 «'61». Permute, dilazioni, S. Nicolò, 3. 48939 Q

103 lusso anno 1960 vendesi. Telefonare 76357. 48863 Q

1100 Familiare privato vende con garanzia. Tel. 59374. 29371 Q

1100 Familiare 54 occasione L. 280.000 trattabili, distributore Fina, F. Severo. 48882 Q

1100 D Familiare 63 vendesi presso Garage Aurora, viale D'Annunzio 73, tel. 96853. 29477 Q

1100 16.000 km. revisionata. Tel. 93446, Guido, dalle 9.30-11.30. 48746 Q

1100-'59, vendesi, garanzia, Autorimessa. Caccia 10, aperto domenica mattina. 48938 Q

1900 super 54-57 perfette vende Savra Ghega 6. 171 Q

Z. COUPE' D.K.W. 800 '63 vende aut permuta privato, telefono 34159. 29530 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BAR ANALCOOLICO centralissimo, ricco inventario, affitto lire 20.000. PURE LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO - PRIMINGRESSO: ALVIANO, DONATELLO, BROLETTO, BAIAMONTI vendonsi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 186 R

A.A.A.A.A. BOUTIQUE avviata in posizione centrale a Trieste, lavoro assicurato dimostrabile, vendesi causa malattia, trattasi direttamente. Scrivere Cassetta 148 R, UPI. Trieste.

A.B. OCCASIONISSIMA. Centralissimo, attrezzato, salone bellezza (licenza parrucchiere, scuola estetista, vendita ingrosso, minuto, cosmetici) svendesi causa partenza. Eventuali facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 48895 R

A. PRESTITI ad impiegati. Riservatezza, rapidità, modicità. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 29264 R

AFFARONE latteria caffè vendesi causa malattia. Tel. 37126. 48927 R

AFFARONE vendo 8 carambole piccole posteggiate rendono 40%. Telef. 99668. 29517 R

AFFITTASI in gestione negozio alimentari posizione ottima. Cassetta 69754 R, UPI.

AMBULATORIO medico 2 locali, zona Roiano, ingresso indipendente, affittasi. Offerte cassetta 69660 R, UPI.

AMBULATORIO dentistico moderno centralissimo 6 stanze accessori vendesi o affittasi. Informazioni lunedì Brunetti, p. Borsa 4. 29422 R

APPORTANDO licenza cerco interessato apertura trattoria. Telefonare 35691. 48756 R

BAR con appalto darei gestione giovani pratici cauzionado. Telefonare 62266. 29543 R

BAR o bar interno cerco gestione. Referenze. Telefonare lunedì tel. 96115. 29521 R

BAR caffè latteria analcoolico 3.500.000 vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 8633 R

BAR superalcoolici magnifica posizione vendesi, tel. 50460. 42 R

BOTTEGHINO frutta verdura darei gestione. Via P. Diacono 9 29416 R

BRIGATA 5 elementi prim'ordine offresi gestione ristorante o albergo. Cassetta 69629 R, UPI.

CALZOLERIA bene avviata buona posizione vendesi anche a condizione. Cassetta 69717 R, UPI.

CARTOLIBRERIA, mercerie, giocattoli, buona posizione vicino scuole, vendesi. Cassetta 69698 R, UPI.

CESSIONE stipendio statali parastatali aziendali interessi minimi 48281 Crispi 8. 69620 R

DEPOSITO vini, liquori, vendesi, via Marco Polo. Telefono 50-624, 723667. 42 R

DISPONENDO capitale, auto, eventualmente magazzino, esaminerei seria combinazione commerciale. Cass. 69614 R, UPI.

ESAMINANDO richieste finanziamento, referenziato assume incarichi amministrazione piccole aziende riordino contabilità. Cassetta 48776 R, UPI.

FIGEMI. Studio finanziario, lancio prodotti, prestiti, ricupero crediti, senza spese. Assesiamenti privati, giudiziari. Piazza Ponterosso 6 II (lato fiori). Tel. 68659. 48850 R

FINANZIAMENTI a commercianti, industriali, artigiani, a tassi bancari procuriamo. COMFA, Ponterosso 3, Orario 9-13. Tel. 61520. 48905 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 69804 R

FRUTTA erbaggi cedo o darei a gestione. Telef. 74069. 48844 R

FRUTTA verdure affittasi vendesi. Indirizzo UPI. 29463 R

FRUTTA verdure bene avviato vendesi causa malattia. Telefonare 93492. 48693 R

GESTIONE bar oppure bar-trattoria cerco, lunga esperienza. Telefonare 77236. 48773 R

GORIZIA. Affarone trattoria rimessa nuovo, 18 vani, giardino, superalcoolici, vendesi. Paolo Diacono 6, Gorizia. 48841 R

LATTERIA (Gretta) 100 litri cediamo un milione. Alabarda, Spiridione 6. 69783 R

LATTERIA bene avviata affiderei gestione persona o persone volonterose e capaci ottime condizioni. Rivolgersi via F. Venezian 16, dalle 10 alle 12. 69657 R

LAVANDERIA pulisecco, attrezzatura moderna, forte lavoro, cede Atec, Goldoni 1. 72 R

LICENZE alcoolici superalcoolici collocarsi qualsiasi comune cedesi, tel. 45-525, pomeriggio. 69740 R

MACELLERIA stabile nuovo, rione Sanvito, attrezzatura moderna. affitta ATEC 733218. 72 R

NEGOZIO elettrodomestici radio TV, zona S. Michele, vendesi. Tel. 30318. 69802 R

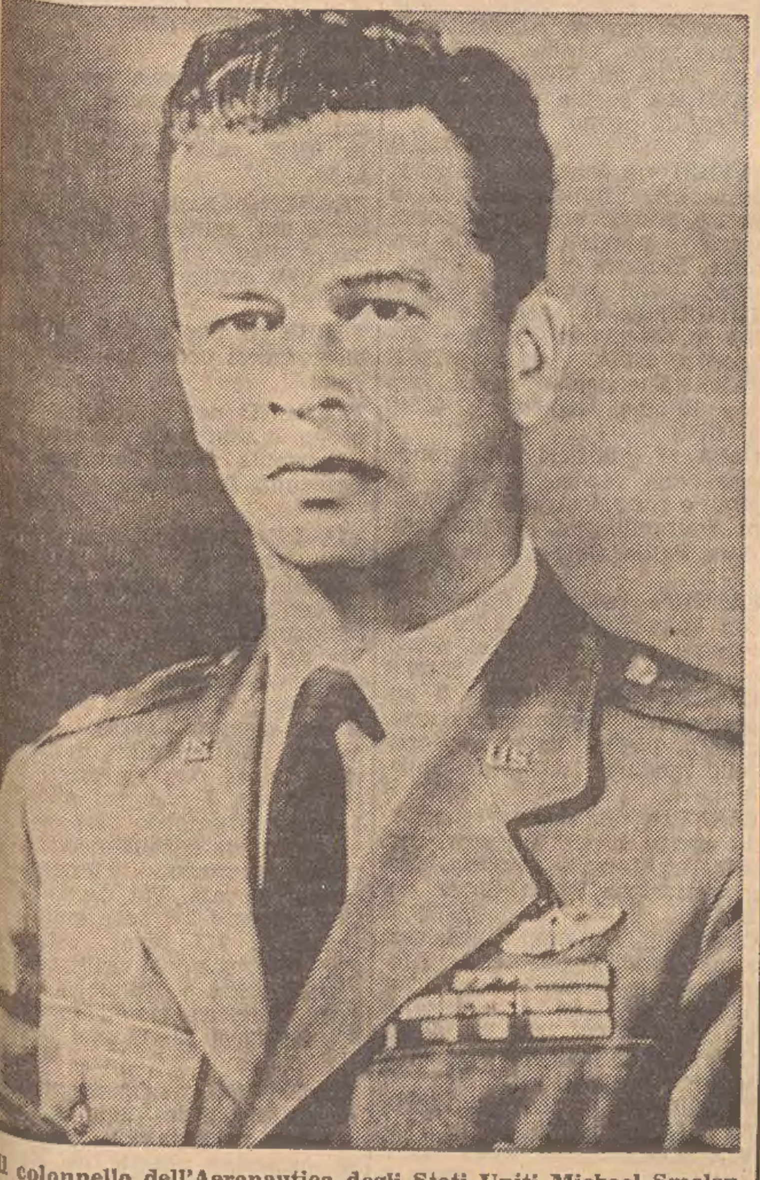
PULITURA secco con macchinario, avviatissima affittasi causa impegni di famiglia. Telefonare 71346. 69699 R

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE LE IMPONENTI RICERCHE A CARACAS NON SORTONO ALCUN EFFETTO

Il rapimento del colonnello fa parte di un vasto complotto?

Secondo talune ipotesi dietro il FALN si profilerebbe la lunga mano cinese o del Vietcong - Proposto lo scambio con un guerrigliero condannato a morte



Il colonnello dell'Aeronautica degli Stati Uniti Michael Smolen

Washington, 10

Alti funzionari americani hanno dichiarato oggi di non essere certi se il rapimento del colonnello dell'Aeronautica Michael Smolen avvenuto a Caracas sia un atto di terrorismo a carattere locale o se sia inquadrato in un complotto comunista di terribili proporzioni. Il punto interrogativo più grosso, seguendo la teoria del complotto di gigantesche proporzioni, è se il rapimento è stato ideato e diretto da leader comunisti del Vietnam del Nord o dalla Cina comunista o se l'iniziativa è partita dal FALN, forze armate di liberazione nazionale per suoi interessi particolari nel Venezuela.

Le autorità di Washington hanno mostrato una certa riluttanza nell'accettare la teoria che si tratti di un rapimento strategico il cui scopo sarebbe quello di impedire l'esecuzione di Nguyen Van Troi un terrorista comunista del Vietnam del Sud. Tuttavia esse sono d'accordo nell'ammettere che sono state raccolte finora così poche informazioni su tutta la questione che non si può escludere a priori nessuna ipotesi. Il Presidente Johnson, che si trova nel suo ranch nel Texas, e il Segretario di Stato Dean Rusk, vengono tenuti costantemente informati degli sviluppi della situazione.

Le preoccupazioni sul complotto di vaste proporzioni nascono da una telefonata fatta ieri sera all'Ufficio dell'Associated Press di Caracas. «Siamo disposti a liberare il colonnello Smolen in cambio della vita del patriota vietnamese. Se Van Troi sarà giustiziato un'ora dopo faremo fuori il porco nordamericano. Siete avvertiti. Non scherziamo».

La persona che parlava al telefono si era qualificata per il comandante delle forze armate del FALN. Con una successiva chiamata un altro dirigente dello stesso movimento faceva una analoga richiesta.

Non è stata fatta invece alcuna chiamata telefonica a funzionari dell'Ambasciata americana a Caracas per proporre lo scambio fra la vita di Smolen e quella del guerrigliero del Vietcong in attesa della esecuzione nel Vietnam per un tentativo di complotto terroristico nei confronti del Ministro della Difesa americano Robert McNamara in una visita di quest'ultimo a Saigon.

A Saigon l'Ambasciata degli Stati Uniti si è messa oggi urgentemente in contatto con funzionari del Governo del Vietnam del Sud nel tentativo di salvare la vita del colonnello Smolen. Un portavoce americano ha dichiarato che il Ministero degli Esteri sudvietnamita ha comunicato all'Ambasciata degli Stati Uniti che non è stata ancora stabilita la data per l'esecuzione del guerrigliero e che quindi non è necessaria una richiesta formale per la sospensione dell'esecuzione.

Frattanto a Caracas agenti di polizia con l'aiuto di uomini della Guardia nazionale e dell'Esercito, hanno continuato per tutta la giornata le ricerche del luogo dove si trovi il colonnello dell'Aeronautica americana Michael Smolen. Pattuglie della polizia costituiscono numerosi posti di blocco nei quali vengono controllate tutte le auto che lasciano la città. Appartamenti e villini sospettati di essere luoghi di riunione degli esponenti del del FALN vengono accuratamente perquisiti. Come è noto uomini armati di mitra avevano prelevato ieri il colonnello Smolen di fronte alla sua abitazione mentre si recava in ufficio. Egli è il vice capo della missione militare a Caracas.

Per la Casa Bianca

SI CONTENDONO COLOMBO repubblicani e democratici

New York, 10

In vista della festa del «Columbus Day», che ricorre lunedì le due parti in lizza per le elezioni del 3 novembre sembrano nelle ultime ore intente a contendersi Cristoforo Colombo come «precursore» dell'uno o dell'altro schieramento. Barry Goldwater, in giro elettorale nel «Far West», ha detto in un discorso a San Francisco, ove sono numerosi gli oriundi italiani e in particolare liguri, che se il navigatore fosse vivo oggi vorrebbe un'America quale il candidato repubblicano la vuole.

Il senatore dell'Arizona aveva già ieri sera pronunciato, nel famoso borgo marinaro di San Francisco detto «Fishermen's Wharf», affollato di pescatori liguri e siciliani, un discorso in onore di Colombo, che aveva definito «il primo grande individualista d'America», in contrapposto alle dottrine della parte democratica che Goldwater taccia di collettivismo.

A New York per contro un sindacato operaio a maggioranza italo-americana, fortemente impegnato nel sostenere Lyndon Johnson, ha fatto pubblicare su un quotidiano un messaggio su un'intera pagina per il «Columbus Day», nel quale si afferma che la ricorrenza di quest'anno impegna gli italo-americani a votare per la lista democratica anche per onorare Cristoforo Colombo. Il navigatore, secondo il messaggio, sicuramente «sognava un'America terra di uomini liberi, di pace e progresso» quale è nata attraverso l'opera dei Governi democratici, il «New Deal» e il «Fair Deal».

Sul limite della rottura

Vittoria dei moderati alla Conferenza del Cairo

Il Cairo, 10

La conferenza dei Paesi non allineati del Cairo ha scelto la via del realismo, ma la vittoria dei moderati è stata conquistata sul limite della rottura. La dottrina della coesistenza pacifica — questo il primo bilancio — esce riveduta e corretta dal secondo vertice neutralista sul quale hanno agito due spinte contrastanti: quella che tendeva a far prevalere la tesi «cinese» secondo la quale la coesistenza è impossibile prima che l'imperialismo sia stato eliminato con la forza, e quella «centrista» secondo la quale l'imperialismo è destinato a scomparire naturalmente, con l'affermarsi del processo di distensione e di coesistenza.

Il Presidente indonesiano Sukarno si è battuto fino all'ultimo in aspri dibattiti, per far trionfare la prima tesi enunciata nel suo violento discorso, uno dei primi, e sostenuta successivamente dai Presidenti della Guinea, Sekou Toure, e del Mali Modibo Keita. Gli hanno tenuto testa Tito, Nasser e il Primo Ministro indiano Shastri i quali, insieme con Ben Bella, pur condannando l'imperialismo e il colonialismo, guidano la corrente favorevole all'approccio in tutte le direzioni e al consolidamento multilaterale dei rapporti internazionali.

I quaranta e più discorsi pronunciati, le intense consultazioni fra i leader delle diverse correnti, le riunioni faticose dei Ministri degli Esteri protrattesi per un totale di 30 ore, hanno rivelato le difficoltà d'una convergenza effettiva sui temi estremamente vasti del dibattito dal quale sono emerse posizioni individuali diverse, legate alle situazioni particolari di ciascuno dei quarantasette Paesi partecipanti.

Il dissidio è scoppiato sul terreno squisitamente politico della interpretazione della coesistenza pacifica e della codificazione dei suoi principii. Alla fine questi sono stati formulati su una base compromissoria per la quale l'uso della forza viene consentito quando si tratta di conquistare l'indipendenza politica, mentre il ricorso alla violenza per il regolamento dei conflitti, l'ingerenza e la sopraffazione sono vigorosamente condannate.

Dopo che i due grandi blocchi si sono avvicinati per diventare entrambi ostili alla Cina, il non allineamento nel senso originario di equidistanza fra America e Russia è diventato irrilevante. Ecco che allora la questione cinese si è introdotta come un cuneo fra i non allineati e gli echi del conflitto cino-sovietico sono stati alti e frequenti. Schieratosi contro Tito a sua volta desideroso di aiutare Kruscev nella sua lotta contro Mao Tse-tung, il Presidente indonesiano Sukarno ha finito per perdere terreno, al punto che la conferenza ha sostanzialmente negato l'appoggio che l'Indonesia chiedeva per la guerriglia ingaggiata contro la Malaysia. La politica della Cina non esce rafforzata dalla conferenza del Cairo.



Miami — La sorella di Fidel Castro, Juanita, ha dichiarato in una conferenza stampa che i giorni del dittatore sono contati

IL PREMIER AL CAIRO HA TIRATO CINGHIA PER QUATTRO GIORNI

Ciombe non mangiava per paura che lo avvelenassero

Gli sono state proibite anche le telefonate a Leopoldville - A Parigi manifesta agli studenti congolesi il sogno di un «Congo - piccola America»

Parigi, 10

Il Primo Ministro congolese Moise Ciombe in una intervista concessa alla Radio belga ha affermato che durante i quattro giorni della sua permanenza al Cairo non ha nè mangiato nè bevuto nulla nel timore che gli egiziani lo avvelenassero. Ciombe ha aggiunto: «Ero prigioniero e non ero libero dei miei movimenti».

Richiestogli se era stato in grado di parlare telefonicamente con Leopoldville, il Primo Ministro congolese ha risposto: «Assolutamente no. Ho parlato con Leopoldville soltanto il giorno in cui sono stato liberato».

Moise Ciombe ha riunito oggi all'Ambasciata congolese a Parigi i numerosi studenti del suo Paese che frequentano le Università parigine. Ha rivolto loro un invito a dare al Paese quello che esso si aspetta da loro. Il Congo conta sul loro aiuto. Ciombe ha ricordato ai giovani che il Congo deve essere unificato e ricostruito al fine di poter un giorno aiutare gli altri Paesi africani e «insegnare agli arabi le buone maniere». A questo punto del discorso di Ciombe gli studenti hanno dimostrato di apprezzare molto le parole del Primo Ministro e hanno applaudito fragorosamente.

Ciombe ha quindi citato la propria «prigionia» in Egitto e ha definito un esempio il suo comportamento. Il Premier congolese ha detto che si aspettava «più o meno» che gli egiziani lo trattassero in quel modo. «Ma — ha detto — avevo avuto istruzioni dal nostro Presidente, Joseph Kasavubu, di andare al Cairo e ho dovuto seguire le istruzioni e comportarmi come meglio ho potuto. Era una questione di disciplina e la disciplina nasce dall'alto, non dal basso.

«Nel Congo del futuro — ha proseguito — dovremo iniziare tutti con l'essere disciplinati. Ho prolungato la mia detenzione al Cairo non perchè mi facesse piacere ma per il bene di un Congo più grande. In futuro dovremo divenire una "piccola America" dell'Africa (a questo punto gli applausi sono divenuti un uragano). Invece di ricorrere agli Stati Uniti o alla Francia per aiuti, saremo noi ad aiutare».

Elisabetta a Quebec

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

no nazionale inglese e insultando la Regina, in aggiunta ai timori di un attentato (tutt'altro che scomparsi nonostante l'adozione di massicce misure di sicurezza) hanno persuaso molti ad accettare l'invito dei più moderati di restarsene a casa. La rinuncia ad assistere alle varie cerimonie, sostengono alcune organizzazioni franco-canadesi, non è soltanto una silenziosa disapprovazione della visita di Elisabetta, ma anche una misura di sicurezza per evitare che persone innocenti siano coinvolte nel gesto di qualche pazzo.

Le fatiche del viaggio e i timori di un incidente erano evidenti sul volto di Elisabetta quando lo yacht reale «Britannia» ha calato l'ancora nel porto di Quebec. La Sovrana deve essere stata impressionata dal massiccio impiego di poliziotti, reso ancor più evidente da una speciale uniforme arancione adottata per facilitare contatti fra i vari reparti e fra i singoli agenti. Tenuta probabilmente all'oscuro delle manifestazioni inscenate ieri sera dagli studenti franco-canadesi, la Sovrana si è però rinfrancata dopo i primi contatti con le autorità canadesi venute ad accoglierla. Il Duca di Edimburgo, in divisa militare canadese, la seguiva a pochi passi, calmo e sereno come se nelle ultime settimane non si fosse mai parlato di attentati.

Elisabetta comunque ha cercato di fare tutto il possibile per rendere meno sgradita la sua visita alla popolazione di stirpe francese. Infatti la Sovrana ha pronunciato un discorso dinanzi al Parlamento provinciale del Quebec, parlando quasi esclusivamente in lingua francese e auspicando una «persistente cooperazione» tra i due gruppi linguistici del Canada. Ha poi invitato tutti a dar prova di comprensione giacchè «il dialogo, se rimarrà aperto, contribuirà a unire gli uomini di buona volontà». La Sovrana ha rilevato che i due principali gruppi componenti la Confederazione canadese possono e debbono operare insieme, ciascuno con il proprio carattere e con le proprie qualità; queste qualità — ha detto ancora Elisabetta — non sono contraddittorie ma complementari. Elisabetta ha quindi chiaramente alluso all'opportunità di procedere, in Canada, a una serie di riforme, giacchè «uno stata dinamico non deve temere di sottoporre a ripensamenti la propria filosofia politica». D'altra parte, «un protocollo tracciato cento anni fa non risponde necessariamente a tutti i problemi del momento, ed in ciò non vi è nulla di sorprendente». Elisabetta, all'uscita dell'edificio, ha infine dovuto assistere a una seconda dimostrazione di separatisti, prontamente dispersi dalla polizia.

E. G.

Rinviato il processo contro Luciano Liggio

Palermo, 10

Il processo a Luciano Liggio per oltraggio alle guardie carcerarie, fissato per il 15 ottobre, è stato rinviato a nuovo ruolo. Il provvedimento è stato preso su richiesta del difensore, avv. Somma, occupato in un processo a Roma.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
IAD

NASCE UNA TRAGEDIA DA UN ERRORE DEI SERVIZI DI SPIONAGGIO VIETNAMESI

Scambiati per guerriglieri vengono mitragliati dai caccia

Trenta morti fra i contadini che avevano abbandonato il loro villaggio imbarcandosi sui tipici «sampan» in fuga proprio davanti ai comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 10

La popolazione di un piccolo villaggio vietnamita, quello di Phu Huu, è rimasta vittima di un errore dalle tragiche conseguenze, commesso dal servizio di spionaggio del Vietnam del Sud: i contadini, una cinquantina in tutto, stavano spostandosi in massa dal loro villaggio, minacciato dai guarriglieri vietnamiti, con beni, armenti e masserizie, quando sono stati attaccati con micidiale violenza da una pattuglia di cacciabombardieri vietnamiti.

Trenta persone sono rimaste uccise nel mitragliamento e altre venti sono state ferite: tra le vittime figurano alcuni bambini; una decina di contadini sono riusciti a salvarsi per miracolo, riuscendo a rimanere nascosti sino a quando gli aerei hanno finito di sparare. Era accaduto questo: degli informatori governativi avevano assistito al passaggio della popolazione di Phu Huu senza accorgersi che si trattava di civili e non di unità militari nemiche; gli informatori hanno avvertito per radio la base aerea più vicina e i caccia sono partiti a seminare la morte.

A rendere più micidiale il bombardamento è intervenuta una circostanza casuale: i contadini avevano caricato le masserizie su alcuni «sampan», i tipici battelli da carico del paese, e scendevano con questi lungo un corso d'acqua: è stato difficile per loro sfuggire al fuoco degli aerei presunti amici e, molti dei morti sono stati inghiottiti dalle acque, dopo il mitragliamento. Il Governo di Saigon ha aperto una severa inchiesta per accertare le responsabilità nel terribile e sanguinoso errore e ha offerto adeguato risarcimento pecuniario alle famiglie delle vittime.

Oggi da fonte militare americana sono state rese note le perdite che furono subite dalle forze governative nei primi nove mesi del 1964: 5 mila e sedici morti, 11 mila 897 feriti, 3 mila 663 dispersi, molti dei quali disertori. Le perdite dei guerriglieri del Vietcong sono calcolate a 10 mila 757 morti, 2 mila 803 prigionieri e un numero imprecisato di feriti. Si tratta di cifre molto elevate, che rendono abbastanza bene l'idea di quanto sia ormai estesa e capillare la guerra civile nel Paese. Ci si rende conto così anche dei motivi che hanno ormai ridotto la popolazione civile a uno stato di insofferenza della situazione, che periodicamente esplode in dimostrazioni contro le forze armate, di entrambe le parti, che si battono sul suolo vietnamita.

A Saigon si è svolta oggi l'assemblea dei rappresentanti sindacali della città, con l'intervento di uno dei principali dirigenti sindacali del Paese, il cattolico Tran Quoc Buu. Quest'ultimo è stato formalmente accusato dal Governo di aver agito da intermediario fra l'Ambasciata americana e i generali Duong Van Duc e Lam Van Phat, che il 13 settembre organizzarono un colpo di Stato che ebbe breve durata. Buu ha respinto questa accusa, precisando che egli si era limitato a riferire ai due generali che il vice Ambasciatore americano Johnson intendeva incontrarli, allo scopo di evitare uno spargimento di sangue. Buu accompagnò il generale Phat da Johnson, ma non assistè al colloquio.

«In realtà — ha aggiunto Buu — il Governo vuole colpire attraverso la mia persona il movimento sindacale, e in particolare la confederazione vietnamese del lavoro. Io ho sempre rifiutato di far parte dei vari Governi che si sono succeduti, e non avevo nessun motivo di partecipare al complotto del 13 settembre». Buu ha infine esortato i sindacati a non fare scioperi o esercitare pressioni prima del suo processo, che si terrà il 15 ottobre. I sindacati hanno accolto l'invito.

U. P. I.

U Thant favorevole al rinvio dell'Assemblea dell'ONU

New York, 10

Il Segretario generale della ONU, U Thant, ha dichiarato questa sera che accoglierebbe con piacere un rinvio di «qualche settimana» nell'inizio dei lavori dell'Assemblea generale dell'ONU, in quanto le due principali parti interessate al problema del pagamento dei contributi (Russia e Stati Uniti) hanno irrigidito le loro posizioni e la situazione non sembra suscettibile di una distensione nel momento attuale. U Thant ha detto di non avere ancora ricevuto alcun suggerimento in merito ad un rinvio dell'inizio dei lavori dell'Assemblea fissato per il 10 novembre. Egli ha sottolineato che ad ogni modo prima del 31 dicembre prossimo l'Assemblea generale dovrebbe eleggere i membri del Consiglio di sicurezza e del Consiglio economico e sociale, approvare il bilancio ordinario dell'ONU ed esaminare la situazione a Cipro in quanto il mandato della forza dell'ONU scade il 26 dicembre.

U Thant ha anche detto che non è da escludere che egli faccia alcuni suggerimenti per superare il punto morto cui è giunta la questione del pagamento dei contributi alle operazioni di pace dell'ONU. Infine U Thant ha rettificato una dichiarazione fatta martedì scorso da uno dei suoi collaboratori in merito ad un'eventuale visita di Kruscev alla prossima Assemblea generale. U Thant ha confermato di avere invitato Kruscev ad assistere alla Assemblea generale dell'ONU, ma in occasione della ventesima sessione che avrà inizio nel settembre 1965

Morto il pilota

Cade in Germania un reattore italiano

Bonn, 10

Il Comando dell'Aviazione americana in Germania rende noto che un caccia a reazione italiano «F 84», pilotato dal serg. magg. Adriano Locatelli di 25 anni, di Milano, è precipitato nei pressi di Ramstein, mentre, partito dalla base tedesca di Bittburg, si dirigeva verso quella italiana di Ghedi. Il pilota è deceduto.

Dodici aerei americani per la force de frappe

Parigi, 10

Dodici aerei da rifornimento «C 135 F», ordinati dall'aeronautica francese negli Stati Uniti come appoggio per i «Mirage IV» della forza d'urto, sono stati consegnati alla Francia.

E' IN ALLESTIMENTO IN UNO SPERDUTO ATOLLO DEL PACIFICO

Navi sovietiche spiano la base nucleare francese

Il comandante di un'unità afferma che a causa di un'avaria parte dell'equipaggio era scesa per raccogliere conchiglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

I francesi sospettano che le loro basi nucleari, in corso di insediamento nel Pacifico, siano oggetto di una attenzione un po' troppo sollecita da parte dei sovietici. Senza parlare di spionaggio vero e proprio, bisogna tuttavia riconoscere che certi avvenimenti sono perlomeno curiosi.

Giorni fa, due navi da carico russe hanno gettato l'ancora nella baia dell'atollo Kankura (arcipelago delle Tuamutu). La presenza dei due battelli venne segnalata alle autorità francesi da alcuni indigeni, ed il comando delle forze armate decise immediatamente di inviare sul posto la nave da guerra «Bayannaise». Ma quando l'unità giunse nella baia dell'atollo, le due navi da carico erano già salpate.

Interrogato per radio, il capitano di una di esse ha affermato: «Avevamo avuto un'avaria ed i nostri marinai ne hanno approfittato per andare a raccogliere delle conchiglie nell'atollo». Spiegazione idillica ma che non sembra del tutto soddisfacente.

Kankura è un isolotto completamente disabitato, situato a 1200 chilometri a Sud-Est di Tahiti. In sè non presenta alcun interesse, ma, vicinissimo, vi è l'atollo di Mururoa, dove i tecnici stanno costruendo la base sperimentale francese per il lancio di ordigni balistici muniti di testate termonucleari. Mururoa è un'isola minuscola, lunga circa 30 chilometri e larga 10. Vi si trovano attualmente tre o quattrocento tecnici e militari dei reparti del Genio.

Si ignora ancora la data alla quale si potrà far esplodere la prima bomba «H», dato che i lavori sono circondati dal massimo segreto. Il Quartier Generale delle basi francesi in Oceania si trova a Papeete, capitale di Tahiti. I francesi sono convinti che fossero appunto questi segreti ad attirare l'attenzione delle navi da carico sovietiche, ben più delle conchiglie del desertico atollo di Kankura.

U. R.

Si parlerà della NATO all'assise dell'UEO

Parigi, 10

Si è riunito a Parigi il Comitato dei presidenti dell'Assemblea dell'Unione europea occidentale (UEO) per fissare l'ordine del giorno della prossima sessione, che si svolgerà nella capitale francese dal primo al 4 dicembre.

In base all'ordine del giorno annunciato al termine dell'odierna seduta, presieduta da Carlo Schmid, Vicepresidente del Bundestag di Bonn e presidente dell'Assemblea dell'UEO, la sessione di dicembre si occuperà di tre argomenti principali:

1) L'Unione politica dell'Europa: il rapporto su questo argomento verrà presentato dal deputato democristiano tedesco Hans Johann von Merkatz. Un progetto von Merkatz fa parte attualmente, assieme al piano Fouchet e ai suggerimenti del Ministro belga degli Esteri Spaak, del complesso di proposte che il Governo di Bonn sta studiando per un «rilancio» dell'Europa politica.

2) La forze multilaterale nel quadro della strategia occidentale: il relatore su questo tema sarà il deputato cattolico olandese Anthony Duynstee. L'on. Duynstee si occupa della questione da tempo, nel quadro dell'UEO ed ha effettuato di recente un viaggio di sei settimane negli Stati Uniti per approfondire tutti gli aspetti del problema.

3) L'avvenire politico della NATO: relatore su questo punto sarà il deputato gollista francese Michel De Grailly, il quale presenterà un rapporto sulle eventuali riforme da attuare nel quadro della NATO.

Gli altri argomenti che verranno esaminati dall'Assemblea saranno: il compito dell'UEO nei rapporti fra la Granbretagna ed il Mercato comune; la situazione a Berlino; il disarmo; la «strategia dello spazio» e le sue incidenze sulla strategia occidentale. Alla vigilia dell'apertura dei lavori dell'Assemblea, cioè il 30 novembre, l'UEO si riunirà in seduta solenne per commemorare il decimo anniversario della sua costituzione.

PRESTITO cerca industria meccanica assicurando impiego amministrativo, preferibile pensionato. Telefono 94785. 29535 R

STUDIO fotografico centralissimo affittasi ammezzato S. Lazzaro 20. 29528 R

TABACCHERIA darei in gestione a persone pratiche. Zorzin, Giulia 9. 29542 R

TRATTORIA vicino stazione darei gestione famiglia pratica. Telefono 31544. 69703 R

TRATTORIA completamente rinnovata vendesi causa malattia. Per informazioni rivolgersi De Vittorio, Bar Garibaldi. 69675 R

500.000 cerco prestito ottime condizioni. Offerte Cass. 48929

S Case ville terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE edificio condominio. Appartamenti 2-3-4 stanze, posizione soleggiata, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Zone FABIOSEVERO, TESA, SETTEFONTANE, RAFFAELLO SANZIO, BAIAMONTI, SANGIACOMO, CAPPELLO, COLOGNA, SCORCOLA (piazza). Palazzine signorili corso costruzione zone ROMAGNA, TIGOR, BESENGHI, SANLUIGI, appartamenti 3-4 stanze, servizi, garage, giardino. PROSSIMA COSTRUZIONE edificio condominio appartamenti varie grandezze, ampie soleggiate terrazze, finiture accurate, ZONA CENTRALISSIMA, particolari agevolazioni pagamento, accettansi prenotazioni. ATTICO corso ultimazione zona Sonnino, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza. ADRIATER, ROIANO, corso costruzione edificio condominio. Esecutrice primaria impresa. Appartamenti varie grandezze, posizione soleggiata, ogni comfort, ampia vista. ADRIATER, VENTISETTEMBRE, corso costruzione edificio condominio. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, boxauto. Particolari agevolazioni pagamento. 133 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1607. ALVIANO SANMARCO BROLETTO, III LOTTO, appartamenti moderni 1-4 stanze, vista golfo, 1-2 poggioli soleggiatissimi; pure locali affari diverse grandezze, visite sul posto 11-13, feriali 10-13, 16-18, tel. 730336. STRADA FRIULI 60 lussuoso primingresso; 4 stanze, salone, doppi servizi, 100 mq. terrazza mare. FABIO SEVERO 140 palazzina ultimazione 1-4 stanze, doppi servizi, ogni comfort. CASTAGNETO 99 consegna estate 1965: attico 2 stanze, stanzetta, salone, terrazza mq. 40; pure 2-3 stanze piani inferiori. STRADA FRIULI 124 palazzine panoramicissime 2-4 stanze, 2-3 poggioli, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visitabile 11-13, feriali 10-13, 16-18, primo lotto singole disponibilità prontingresso; II lotto prossima consegna 1-2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. SISTIANA ville prontingresso, corso costruzione: 5-7 stanze lusso, doppi servizi, garage. VENDITE D'OCCASIONE: GIUSTINELLI attico lussuoso primingresso, 2 stanze, salone, cucina, totale visuale golfo. CASTAGNETO soggiorno 1-2 stanze, poggioli panoramici. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, poggiolo. VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, piano primo, ogni comfort. GIUSTINELLI appartamenti affittati ottimo investimento capitale, cedonsi causa partenza. SEZIONE STACCATA MONFALCONE, VIA XXV APRILE 47, INFORMAZIONI, VENDITE 9-13, 15-19. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO. IMPRESA I.A.C.E., Condominio «Orlando», XXV Aprile, 2 stanze, soggiorno, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. IMPRESA BRUNETTA, condominio via Duca d'Aosta, 2 stanze, soggiorno-cucina, box auto, avanzata costruzione, singole disponibilità. IMPRESA BRUNETTA, condominio via Garibaldi, 2 stanze, soggiorno-cucina, zona soleggiata. CONDOMINIO VIA FONTANOT ancora disponibilità due stanze, soggiorno. CONDOMINIO TRIESTE MARE - MARINA JULIA appartamenti weekend economicissimi 1-2 stanze; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno lire 2-6000 mq. SINGOLE DISPONIBILITA', VARIE POSIZIONI. 186 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE bellissimo appartamento in zona signorile vista mare, casa nuova, 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadio muro poggiolo balconata, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO sotto attico centrale, prossima consegna, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo balconata ripostiglio ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE prossima consegna zona centrale, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili in posizione incantevole, prossima consegna, salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo balconata termonafta ascensore autorimessa vendonsi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE VIALE XX SETTEMBRE 55, VIA CRISPI 66, vista libera, appartamenti da 1 stanza soggiorno cucinino; due stanze stanzetta cucina e 3 stanze cucina servizi modernissimi centralnafta ascensore poggioli, prenotansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SAN GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885.

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni, soleggiatissimi, 1-2 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 69684 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30 angolo VIA GAMBINI, appartamenti soleggiatissimi da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885-

A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), PRONTO INGRESSO PREZZI CONVENIENTI, ultimi appartamenti 3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885.

A.A.A.A.A.A.A. LOCALE AFFARI CENTRALE (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69685 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI, ZONA VIALE D'ANNUNZIO, ultimi appartamenti convenienti, modernissimi, da tre stanze servizi centralnafta ascensore. OTTIME RIFINITURE. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69685 S

A.A.A.A.A.A.A. LOCALI D'AFFARI via Flavia di IMMINENTE CONSEGNA, in zona molto popolata e di grande sviluppo, vendonsi condominio PREZZI CONVENIENTI NON SOGGETTI revisione. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 69685 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde, soleggiati modernissimi appartamenti con vista libera, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 69683 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista magnifica, in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 69684 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, VIA CORONEO, in costruzione signorili modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69684 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, a prezzi molto convenienti, pagamento QUOTA CONTANTI DA 1.500.000 IN POI e rimanenza con facilitazioni pagamento vendonsi ultimi appartamenti modernissimi, soleggiati 2, 3 stanze poggioli centralnafta ascensore. CONSEGNA FINE 1964. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69684 S

A.A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, nella più elegante e tranquilla zona residenziale della città prenotansi a PREZZI CONVENIENTI costruendi appartamenti da 2-3-4 e più stanze servizi ascensori riscaldamento centrale terrazze garage cantine. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P. S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 69683 S

A.A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse, con appartamenti 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69683 S

A.A.A.A.A.A.A. ZONA CORONEO-FABIO SEVERO, consegna fine anno, PIANI ALTI, vendonsi soleggiati appartamenti quattro stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore rifiniture accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEF. 55885. 69683 S

A. A. A. G. APPARTAMENTI in palazzine signorili prontoingresso via Eremo a 70 metri via Rossetti 2-3-4 stanze cucina doppi servizi tutti comforts garage giardino. Zona BELLOSGUARDO appartamento signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta. BOSCHETTO appartamenti nuovi pronti febbraio in palazzina signorile zona verde 3 stanze saloncino e 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi tutti comforts LOCALI AFFARI e ampi magazzini nuovo complesso condominiale via Gambini Manzoni varie misure. Altri in diverse zone di forte sviluppo commerciale. Vende IMMOBILIARE GIULIANI P.zza Dalmazia 3. Tel. 28-300. 69697 S

A.A.A.G. OCCASIONE appartamenti con vista stupenda sul golfo in costruendo complesso condominiale via Soncini 2-3 stanze cucina bagno grande poggiolo armadi a muro box soffitta garage. Ampie facilitazioni pagamento. Finiture accurate signorili ottimo investimento capitale. Scelta piani alti primi acquirenti. Accettasi Aldisio approvato. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. P.zza Dalmazia 3. Tel. 28-300. 69697 S

A.A.A. PRONTINGRESSO nuovi. ROSSETTI - COMMERCIALE 2-3 stanze, salone, ogni comfort. COSTRUZIONE: MOLINO-VENTO - CENTRALISSIMI - SETTEFONTANE - PERUGINO - BAIAMONTI - CUMANO - SANLUIGI - GRETTA varie grandezze. APPARTAMENTI singoli vecchi e nuovi, 2-3-4-5-6 stanze, INVESTIMENTI. SANSOVINO, BAIAMONTI, già affittati. Vendonsi. MUGGIA. Villa nuova, 2 appartamenti, 2 stanze, salone, servizi, giardino, vista golfo. Ottimo prezzo. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 14075 S

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, cucina, accessori, centralnafta, finiture accurate, in costruenda palazzina via Ponziana, vende Impresa costruzioni. Telefonare 50314 ore ufficio. 69689 S

A.A. APPARTAMENTI prontentrata, anche piccoli indicati impiego, altri costruzione grandezze e zone diverse. Vende Atec 733218. 82 S

A.A. APPARTAMENTI moderni esentasse, tutti comforts: tristanze centro, quadristanze Besenghi, cinque-sei stanze Scorcola, Romagna. Vende Atec 733218. 72 S

A.B. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola). Costruzione soleggiatissimi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2.

A. ATTICO prontingresso, vista mare, ampia terrazza, salone, 2 stanze, centralnafta, ascensore. Fortissime rateazioni. Via Industria 51. VISITE posto: oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 48901 S

A. ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella 144, appartamenti 2-3 stanze, prossima consegna vende Impresa. Telefono 37161. Visite sul posto oggi 10-12. 29435 S

A. CRISPI 14. Costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli. Particolarmente adatti studi professionali e investimento. ATTICI bistanze, amplissima terrazza. MANSARDA 33 mq. LOCALE 54 mq. FORTISSIME rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 48898 S

A. FLAVIA (attiguo Stadio). Iniziata costruzione complesso 70 appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. LOCALI affari, MAGAZZINI. Prezzi bassissimi. Forti rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 48897 S

A. INVESTIMENTO. Vendesi nuovo, bistanze, cucina, accessori (affittato 34.000). AGEP passo Goldoni 2. 48889 S

A. MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. VISITA posto, oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 48891 S

A. NEGOZI (2), magazzino o garage, pronti vende Impresa. Telefonare 37161. 29435 S

A. PUNTA OLMI MUGGIA inizio costruzione villette ogni comfort. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 69786 S

A. SANLUIGI. Prossimo inizio palazzina ogni comfort, centralnafta, ascensore, giardino. Appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 48894 S

A. SETTEFONTANE 27. Ultimi appartamenti (attici, 1-II p.) 1-2-3 stanze, accessori Prezzi convenienti. Vendite dirette. Visite cantiere lunedì 15.30-16.30. AGEP passo Goldoni 2. 48890 S

A. ZONA MARINA: vendesi appartamento mq. 370 uso ufficio I p., 12 stanze, adatto società, circoli. AGEP, passo Goldoni 2. 48899 S

AFFARONE camera cucina contratto libero 1.100.000, altro prontaentrata 2.500.000, altro bicamere bagno 2.850.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Amministrazione S. Zaccaria 3.

AGEP passo Goldoni 2 vende appartamenti ogni comfort: Giustinelli, 4 stanze, stanzetta; Roiano, stanza, cucina; Roncheto, 1-2 stanze; Pindemonte, 5 stanze; Istria, 2 stanze, soggiorno; Fabiosevero, 2 stanze; Ghirlandaio, 2 stanze, soggiorno; Servola, casetta, stanza, soggiorno. 48896 S

ALDISIANI vendonsi appartamenti palazzine zone REVOLTELLA - MOLINO A VENTO - GIULIA - GRETTA - ROSSETTI 1-2-3-4-5 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48881 S

ALLOGGI occupati e liberi vendonsi, Strada di Fiume 32. Informazioni studio Fast, via Roma 9. 69781 S

ALLOGGI e locali d'affari centralissimi ottimo investimento. Informazioni: Studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19.30. 69395 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona panoramica, 2-3 stanze soggiorno servizi centralnafta cantina garage, vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 69642 S

APPARTAMENTI centralissimi buon investimento. Informazioni studio Fast, dalle 18 alle 19.30 via Roma 9. 69781 S

APPARTAMENTI VIA SETTEFONTANE N. 34, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta ascensore. Oggi visite sul posto 10-12. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 69787 S

APPARTAMENTI ROIANO 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344.

APPARTAMENTI zona UDINE salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore. Mutuo con l'Impresa 40%. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 69787 S

APPARTAMENTI MUGGIA diverse grandezze ogni comfort anche ALDISIANI visita giornalmente ore 9-12 piazzale Foschiatti 1-b Muggia. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 69786 S

APPARTAMENTI inizio costruzione SANLUIGI 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore, garage. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 69786 S

APPARTAMENTI signorili prontingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina ripostiglio ascensore centralnafta, vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 69642 S

APPARTAMENTO OCCASIONE 4 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento vende in palazzina 6.000.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 69642 S

APPARTAMENTO, prontingresso, esentasse, 3 stanze, accessori, ripostiglio, ascensore, centralnafta vendiamo (Navali) 6.300.000. Alabarda, Spiridione 6. 69782 S

APPARTAMENTO 2 camere grandi, cucina bagno vendesi via Sorgente 9, 2.o piano. Visite sul posto lunedì 12.10.64 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 8632 S

APPARTAMENTO prima entrata 1 stanza soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vendesi. Telef. 24200, lunedì. 29479 S

APPARTAMENTO vista mare 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo terrazza centralnafta ascensore garage vendesi. Tel. 30256 lunedì. 29479 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore affittato 28.000 vendesi. Telef. 94873.

APPARTAMENTO 4 stanze centralissimo vendesi. Telef. 93058 dalle 9 alle 12. 48800 S

APPARTAMENTO due camere cucina WC, occupato, 2.700.000, volendo facilitazioni pagamento; altro con poggiolo, vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 69788 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno libero vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 69788 S

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori piani alti ascensore vecchia costruzione acquisto libero. Telef. 32673, 8-12. 69551 S

APPARTAMENTO prontingresso sei stanze terrazza, doppi servizi garage, soleggiato, finiture lusso, vendesi. Informazioni 17-19, tel. 37933. 69742 S

CAMERA cucina vendesi, Donadoni 18 primo, 10-11.30. 69723 S

ATTICO via Rossetti angolo v. Stuparich, pronta consegna, 5 stanze grande soggiorno doppi servizi 2 poggioli e grande terrazza. Finiture di lusso. Impresa ing. Zini, tel. 61116. 69631 S

AUTORIMESSA centrale mq. 750, in costruzione vendesi. Telefonare 37974. 48786 S

CAMERA cucina soleggiato vendesi Roiano. Cassetta n. 48645 S, UPI.

CASA 12 quartieri con grande magazzino vendesi impiego capitali o per ricostruire. 14 milioni trattabilissimi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 69788 S

CASETTA colonica Gabrovizza con appezzamenti 10.000 mq. vendesi L. 5.000.000. Tel. 68888. 29479 S

CASETTA (Campanelle) 2 appartamenti, ognuno 2 stanze, cucina, bagno, vistamare, orticello vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 69782 S

CASETTA due camere soggiorno cucina bagno accessori con 3000 mq. terreno, vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 69789 S

CASETTE, villette, sopraelevazioni, restauri, manutenzioni fognature, eseguisce esperto. Telefonare 29940. 29447 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28. Tel. 38585 - 38212. 69773 S

FONDO da costruzione centralissimo lato soleggiato vendesi escluso intermediari. Offerte: cassetta 48751 S, UPI.

GORIZIA vendesi terreno centrale costruibile (anche villa, villette). Informazioni telefono 92818 Trieste. 48869 S

GORIZIA villetta nuova, libera, giardino, orto, terreno, bellissima posizione, vendo. Trattoria Leon Bianco, via Montecucco. 380 S

IMMA vende appartamenti prontingresso 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, cantina, ripostiglio 5.700.000; altri 2 stanze 4.500.000. «IMMA», S. Maurizio 4. 48908 S

IMMA vende appartamenti zone: De Amicis, S. Giacomo, Pindemonte, Valmaura, Ventisettembre, Tigor, Gretta. IMMA, S. Maurizio 4. 48908 S

IMMA vende villa Duino nuova con propria spiaggia, 3 stanze, salone, 2 bagni, cantina, stanza rustica, autorimessa, giardino, piscina, ampia terrazza sul mare. IMMA, S. Maurizio 4. 48908 S

IMMA vende terreni centralissimi liberi con progetti approvati, a serie imprese IMMA S. Maurizio 4. 48908 S

IMPRESA vende locale affari rendita 8% e più. Altri vende o affitta varie grandezze buona posizione. Telef. 28366. 69687 S

IMPRESA Cuccagna, vende appartamenti per pronta entrata in via Cologna 57 e locali affari. Visite sul posto. 48695 S

IMPRESA Lionetti Ragone vende ultimi appartamenti 2-3 stanze, prontentrata, Roncheto, 3-5 stanze, doppi servizi; Pindemonte. Galleria Protti 3. Telefono 29981. 48679 S

IMPRESA ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telef. 37974, vende appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi ascensore centralnafta, vie Boccaccio 27, Leopardi 3, Tor San Piero 8. 48786 S

LOCALE centrale 150 mq. adatto trattoria acquistasi o affittasi. Telefonare 35691. 48756 S

LIBERO, centrale, soleggiato, 6 stanze, doppi servizi, armadi a muro, termonafta autonomo, vendesi subito 12.000.000. Telefonare 91194. 69799 S

LOTTI terreno Sistiana mare vendo pagamento dilazionato. Telefonare 75233. 69652 S

LOTTO terreno, situato zona balneare grande sviluppo turistico, vendesi lire 1.100.000. Cassetta 29512 S, UPI.

MAGAZZINO rendita 11.500 mensili vendesi impiego capitali. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69788 S

MESTRE ottima posizione tre stanze servizi garage reddito sicuro libero vendesi. Telefonare 38511 Trieste. 29445 S

NUOVO, prontingresso: stanza, soggiorno, cucinetta, accessori, centralnafta, ascensore vendiamo (Baiamonti). Alabarda, Spiridione 6. 69782 S

OCCASIONE vendesi vano unico libero, in contanti. Visitare dalle ore 9-13, via Molino a Vento 14, Bartoli. 48885 S

PALAZZINE signorili (1 o 2), bella posizione, complessivi 16 appartamenti rendita 7%, vendonsi. Offerte cass. 69599 S, UPI

PANORAMICI tristanze in palazzina, giardino, posto macchina, via Felluga 43, vende Impresa. Accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 69677 S

PIOPPETO specializzato in prossimità Latisana (Udine) 20 ettari nuovo impianto, irrigabile, terreno prima qualità, vendesi anche frazionato. Telefonare ore ufficio 3114, Udine. 6157 S

QUARTIERE da vendere libero messo a nuovo, via Giuliani n. 9, p. I. Visitare 10-13, 15-17. 69793 S

QUARTIERE camera cucina corridoio bagno 13 mq. di terrazza vendo via Cisternone 126, telefono 65761. 29406 S

RILEVANDO mutuo differenza contanti acquisto appartamento modesto. Cass. 29372 S UPI.

S. CROCE lottizzazioni con spiaggia privata vendonsi. Aspa S. Croce telef. 225164. 69669 S

REVOLTELLA palazzina corso costruzione appartamenti soleggiati 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta giardino garage prezzi convenienti facilitazioni pagamento accettansi ALDISIANI. Libera visione progetti ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48881 S

SPLENDIDO complesso residenziale costituito da 6 palazzine signorili con appartamenti da 2-3-4 camere grande soggiorno doppi servizi ascensore centralnafta garage giardino alberato meravigliosa vista sul golfo (zona Faro) costruisce e vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli, telef. 61116. 69631 S

STANZA, cucina, V piano, Viale XX Settembre, vendesi. Rivolgersi ore 18-19, Studio, via Machiavelli 15-II. 69572 S

TERRENO Duino zona panoramica con progetto villa vendesi. Telefonare 91161. 69674 S

TERRENO adatto costruzione villetta acquisterei preferibilmente Barcola. Tel. 30256 lunedì 29479 S

TERRENO 575 mq. progetto approvato Coloncovez vendesi. Rivolgersi Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 69789 S

TERRENO Muggia vera occasione mq. 1640 vendesi 2600 al mq. trattabili. Telefonare lunedì 52133 dalle ore 13.30 alle 14.30. 48848 S

TERRENO zona Rupingrande 25.000 mq. vendesi a lire 350 al mq., altro vicinanze Muggia mq. 1000, scrivere Cassetta 6975 S, UPI.

TERRENO panoramico edificabile vendesi occasione. Telefono 77344. 48872 S

TERRENO non periferico con progetto approvato per contanti o permuta cerca Impresa Costruzioni. Telefonare 41879. 48695 S

VIA DEI MORERI 5, secondo lotto, vendonsi alloggi in condominio da 1-2 stanze soggiorno con cucinino e accessori riscaldamento centrale ascensore. Via dei Moreri 138, imminente inizio costruzione palazzina di 20 alloggi, di 2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno cucinino e accessori, tutto comfort moderno vista mare, con giardino. Via dei Moreri 7, vendesi alloggio 1 stanza soggiorno con cucinino ascensore riscaldamento centrale; costruzione nuovissima pronta entrata. Via dei Giacinti 4, alloggio 2 stanze cucina e accessori, III piano, vendesi. Per informazioni visione progetti e visite sopralluogo rivolgersi Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, I, telef. 55605. 48799 S

VIA NAVALI vendonsi appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, cantinette e garage in complesso palazzine ubicate ex Parco Bazzoni. Consegna primavera 1965. Impresa ing. Puia, telefono 61903. 69682 S

VIA ROMAGNA, due appartamenti lussuosi in palazzina tipo villa centralnafta acqua calda centrale doppi servizi garage. Impresa ing. Zini, tel. 61116. 69631 S

VIA ROSSETTI zona residenziale adiacente parco Sanatorio **vendonsi in palazzine signorili, appartamenti soleggiatissimi 4-5 stanze, doppi servizi, garage cantinette, finiture accuratissime e moderne. Prenotazioni Impresa ing. Puia, telef. 61903, ore 9-12, 16-20.** 69683 S

VIALE D'Annunzio IV, bistanze cucina bagno ripostiglio due poggioli cantina autoriscaldamento nafta, vendesi libero gennaio. Telef. 74837. 29442 S

VILLA OPICINA lussuosa con 2 appartamenti da 5 stanze servizi centralnafta 1300 mq. giardino, costruzione moderna, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 69642 S

VILLETTA (Revoltella) libera 3 stanze, stanzetta, accessori, veranda, giardinetto, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 69782 S

VILLINO vendo con giardino e 700 mq. di terreno zona residenziale vista mare Sistiana collina. Tel. 75233 oggi o lunedì. 69652 S

U Matrimoniali L. 70

SIGNORA quarantenne, seria, priva conoscenze, desiderosa trovare buona compagnia, scopo matrimonio. Cassetta 69712 U, UPI.

SIGNORINA priva conoscenze conoscerebbe vedovo solo o celibe serio lavoro sicuro massimo 55enne, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Cassetta 48827 U, UPI.

35.ENNE con impiego conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Cassetta 69750 U, UPI.

37ENNE presenza statale quartiere arredato, sposerebbe signorina bella presenza; massima serietà, inanonime. Indirizzo Cassetta 48781 U, UPI.

V Diversi L. 60

ERBE indigene ed esotiche provvede. Recapito: Erboristeria Tomadini, viale Terza Armata 15, tel. 23238, Trieste. Martedì, giovedì, sabato. 29361 V

SIGNORA amorosa prende a costo bambini piccoli in campagna. Cassetta 29460 V, UPI.

«THE Twister's Club» cerca nuovi soci, ingrandisce propria sede. Cassetta 48916 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.